

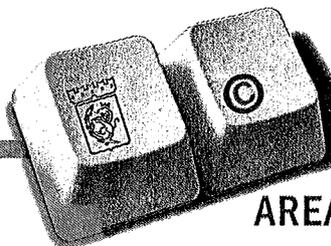


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.58

11 MAGGIO 2021



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

PER IL PROSSIMO ANNO

DOPOL'INCONTRO CON BARONE

«Si dovrà intervenire quanto prima per lo svincolo dei fondi già individuati dall'assessore regionale»

COSTI MOLTO ELEVATI

«Nella struttura comunale gli introiti non superavano i 50 mila euro a fronte di spese per oltre 423 mila euro all'anno»

«Scuola d'infanzia, ora servono i fatti»

Faraone e Sgarra (M5S) invocano nuove risorse dalla Regione per la riapertura del «Gabelli»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** La situazione che le strutture per la prima infanzia della Regione Puglia, iscritte al catalogo regionale, stanno vivendo è veramente di estrema gravità. Dopo l'incontro dell'assessor regionale al Welfare Rosa Barone con gli Ambiti Territoriali di Puglia, di cui l'ultimo avvenuto venerdì 7 maggio a palazzo di Città ad Andria, le consigliere comunali del Movimento 5 Stelle di Andria, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra, puntano nuovamente l'attenzione su un tema di cui si sono occupate già qualche tempo fa.

«C'è sicuramente da apprezzare a tal proposito lo sforzo fatto dalla Regione, cioè dall'assessore, Rosa Barone per reperire le risorse per la copertura di voucher di conciliazione per l'anno educativo 2020/21. - commentano Faraone e Sgarra - La questione ancora da risolvere, di cui certamente l'assessore si farà carico per quanto di competenza, è che di fatto le unità di offerta (U.D.O.) non hanno ancora stipulato tutti i documenti aggiuntivi con gli

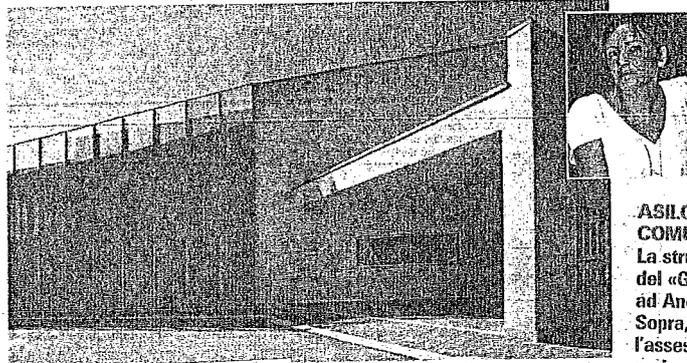
ambiti poiché sembra che non ci sia stato ancora il trasferimento delle risorse reperite per coprire i voucher di conciliazione per l'anno 2020/2021. Ormai si sta arrivando al termine di questo

«tormentato», causa Covid, anno educativo e ci sono da sostenere i costi di gestione e del personale delle strutture.

Anche noi ad Andria sappiamo bene quanto costa mantenere strutture del genere,

tanto è vero che il Commissario Prefettizio l'anno scorso dovette chiudere l'unica struttura comunale, l'asilo nido «A. Gabelli», a causa dei costi di gestione insostenibili da un Comune indebitato, come il

nostro (poiché gli introiti non superavano le 50 mila euro a fronte di ben oltre 423 mila euro di spese all'anno)». Una vicenda questa di cui l'assessore Barone è stata messa al corrente dal primo citta-



ASILO COMUNALE
La struttura del «Gabelli» ad Andria. Sopra, l'assessore regionale Welfare, Rosa Barone

dino Giovanna Bruno in occasione proprio dell'incontro del 7 maggio scorso e rispetto alla quale l'assessore ha assunto l'impegno di trovare finanziamenti (regionali e ministeriali) per la sua riapertura.

«Si dovrà quindi intervenire quanto prima per lo svincolo di queste risorse già individuate dall'assessore regionale - aggiungono le consigliere comunali andriesi - con il trasferimento delle stesse agli ambiti territoriali presando gli stessi ambiti a far stipulare quanto prima gli addendum alle unità di offerta.

per consentire finalmente a queste aziende di poter percepire il dovuto. Certamente saranno fornite quanto prima anche indicazioni per il prossimo anno educativo, poiché le strutture per l'infanzia ovviamente stanno già raccogliendo le iscrizioni ed ovviamente hanno bisogno di potersi muovere in un ambito già definito. Il «grido di dolore» delle strutture educative che è pervenuto anche a noi è stato sottoposto all'attenzione dell'assessore Barone che, siamo certe, troverà le opportune soluzioni».

ANDRIA ENTRA NEL VIVO LA SECONDA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA GIORNALISTICA

Premio Palumbo, quest'anno anche la sezione scuola

● **ANDRIA.** Entra nel vivo della sua operatività l'organizzazione della seconda edizione del Premio Giornalistico "Michele Palumbo - I Fatti, le Idee, le Opinioni". Due le principali novità di questa edizione, come ricorda il presidente del Circolo della Stampa Bat "San Francesco di Sales", Franco di Chio, promotore del Premio: «Abbiamo pensato all'istituzione di una specifica sezione dedicata alla Scuola e all'indicazione nel Bando di alcuni temi sicuramente forti e innovativi, sui quali le giornaliste e i giornalisti di Puglia dovranno cimentarsi con opportuno impegno».

Questi i tre temi riservati alla sezione pubblicisti e professionisti: "Epidemia e Infodemia - tra Fakes, Teorie scientifiche e Verità di Stato"; "L'Ironia grimaldello del Potere"; "Big Data e Libertà nel Web: Democrazia a Rischio?". «Per la sezione Scuola invece - aggiunge il Presidente del Circolo - le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno del liceo classico "Troja" e del liceo scientifico "Nuzzi", lì dove è ancora vivido il chiarissimo insegnamento del professor Palumbo, dovranno cimentarsi nella produzione di un saggio di Storia oppure di Filosofia, secondo le indicazioni impartite dai rispettivi dirigenti».

«Mettere in cantiere questa iniziativa - spiega il Segretario Generale del Circolo, Vincenzo Rutigliano - è costato non poca fatica, ma quest'ultima può dirsi ricompensata dall'onore per l'intera base sociale di commemorare la memoria di Michele: una persona amabile, un amico fraterno, un valente e brillante giornalista e un docente assai stimato soprattutto dai più giovani». Il Premio è organizzato con la

collaborazione del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e dell'Associazione della Stampa di Puglia e gode, tra gli altri, dell'Alto Patrocinio e del contributo del Consiglio Regionale della Puglia e della Civica Amministrazione Andriese. Il termine ultimo per la presentazione dei lavori è fissato al 10 giugno 2021: dovranno pervenire al Circolo della Stampa "San Francesco di Sales" presso l'Oratorio-Centro Giovanile Salesiano "Don Bosco" in

Corso Cavour, 71 ad Andria. I saggi elaborati dalle studentesse e studenti dei due Licei, invece, dovranno essere invece consegnati alle rispettive segreterie di Istituto entro il 31 maggio 2021.

La cerimonia di premiazione è in calendario per mercoledì 14 luglio. Michele Palumbo, ricordiamo, è stato docente di Filosofia e Storia al liceo classico "Carlo Troya" e al liceo scientifico "R. Nuzzi" di Andria, coordinatore della Scuola di

Filosofia (IISF di Napoli) e giornalista corrispondente / opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno." Autore di numerosi saggi filosofici e storici, ha curato anche la collana "Il Club / Filosofia, Storia & Teatro." Noto per l'attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, fu collaboratore delle prime radio libere locali e pioniere della testata giornalisticistica "Puglia"; fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria - i fatti, le idee, le opinioni" e "Andria/Giornale cittadino." È stato il primo Presidente del Circolo della Stampa della BAT "San Francesco di Sales", fino alla sua prematura scomparsa avvenuta il 4 marzo del 2017.

[m.pas.]



RICORDO Il giornalista Michele Palumbo

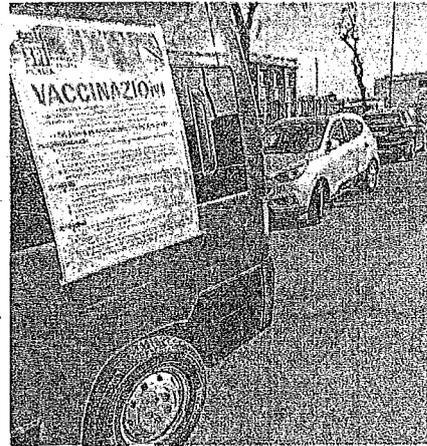
ANDRIA CON LA ZONA GIALLA ECCO L'INIZIATIVA DELLO SPI CGIL, IL SINDACATO DEI PENSIONATI

Pulmino «Nello» torna in giro per dare risposte ai cittadini

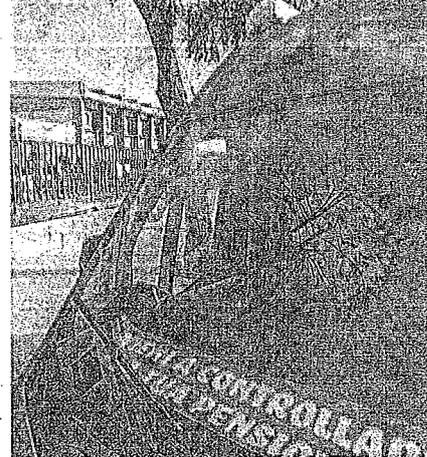
● **ANDRIA.** Il pulmino rosso dei diritti dello Spi Cgil «Nello» ha ripreso a girare nei dieci Comuni della Bat. La lunga attesa, frenata dall'emergenza, non ancora superata, ha bloccato le tante iniziative sociali pubbliche programmate dallo Spi Cgil Bat ma il sindacato dei pensionati è pronto, con l'avvio della zona gialla, a riprendere le attività con i servizi Inca Cgil e Caaf Cgil per offrire il proprio contributo nel poter facilitare e dare risposte ai tanti bisogni sempre più complessi e diversificati degli anziani e pensionati.

“Ovviamente con le dovute precauzioni, ed attenendosi alle regole fondamentali di prevenzione, nel rispetto del distanziamento sociale e della prenotazione, - spiega il segretario generale dello Spi Cgil Bat, Felice Pelagio, ci faremo carico di favorire l'attività nella prenotazione per i servizi previdenziali e fiscali (controllo e verifica pensioni, rilascio modello O bis M e CU, Mod. 730 ecc...) nel raggiungere i tanti soggetti disagiati, fragili e non autosufficienti, attraverso la prenotazione del servizio. Riteniamo sia importante e prioritaria la condizione di essere presenti sul territorio e vicino ai bisogni, rendendo i pensionati e anziani consapevoli dei propri diritti. Continueremo a dare ancora una volta il meglio cercando di dare risposte con efficienza e competenza insieme alla Cgil e all'intero sistema dei servizi, Caaf e Inca”.

Il calendario prevede la presenza di «Nello» a Barletta il 10 maggio e poi a seguire l'11 maggio a Trani, mercoledì 12 a Bisceglie, venerdì 14 ad Andria e lunedì 17 maggio a San Ferdinando di Puglia. Il pulmino rosso dei diritti staziona nei pressi delle camere del lavoro comunali.



AIUTO Le risposte ai tanti cittadini



IN GIRO il pulmino «Nello»



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

In altre città tra cui Bari, i Sindaci hanno dimostrato ampia disponibilità a venire incontro a bar e ristoranti

Dehors in centro, nei prossimi giorni previste novità

Il dl Riaperture prevede la possibilità del consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, per cui è sempre più urgente regolamentare la questione. A breve, l'Amministrazione comunale dovrebbe adottare i relativi provvedimenti

ATTUALITÀ

Andria martedì 11 maggio 2021 di Lucia M. M. Olivieri



Dehors c.so Cavour © AndriaLive

G iorni decisivi anche ad Andria per la questione dehors: ricordiamo infatti che il regolamento sulla possibilità di utilizzare tavolini e sedute all'aperto da parte di bar e ristoratori è stato negli anni scorsi oggetto di un lungo contenzioso col Comune.

Solo un mese fa, infatti, era stata pubblicata la sentenza della terza sezione del Tar Puglia con la quale i giudici amministrativi avevano accolto i ricorsi presentati da un gruppo di commercianti contro il Comune di Andria per chiedere l'annullamento della deliberazione del commissario straordinario del luglio del 2019 relativa cioè al regolamento che disciplina l'occupazione di suolo pubblico e per spazi di ristoro all'aperto, annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, ovvero i cosiddetti dehors. I ricorsi erano stato proposti da alcuni titolari di pubblici esercizi di Corso Cavour e piazza Imbriani, convinti del fatto che le regole più stringenti decise nel regolamento anche per il terzo ambito cittadino (quello in cui ricadono appunto corso Cavour e piazza Imbriani) fossero dettate da una logica troppo stringente: in sostanza, nel regolamento l'occupazione era consentita solo con paletti, corde, fioriere e non con tettoie e o gazebo che invece sono presenti in quanto previsti nel precedente regolamento.

Ora, con la zona gialla in vigore in Puglia da ieri, il cosiddetto di Riaperture prevede la possibilità del consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, motivo per cui è sempre più urgente regolamentare la questione. Tra mercoledì e giovedì, l'Amministrazione comunale dovrebbe adottare i relativi provvedimenti: intanto, in altre città tra cui Bari, i Sindaci hanno dimostrato ampia disponibilità a venire incontro a bar e ristoranti, provati da un anno quasi di introiti mancati. Inoltre nei giorni scorsi Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, a Domenico In, aveva avallato l'ipotesi di modificare il coprifuoco, attualmente fissato alle 22, fino alle 24 da metà maggio.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

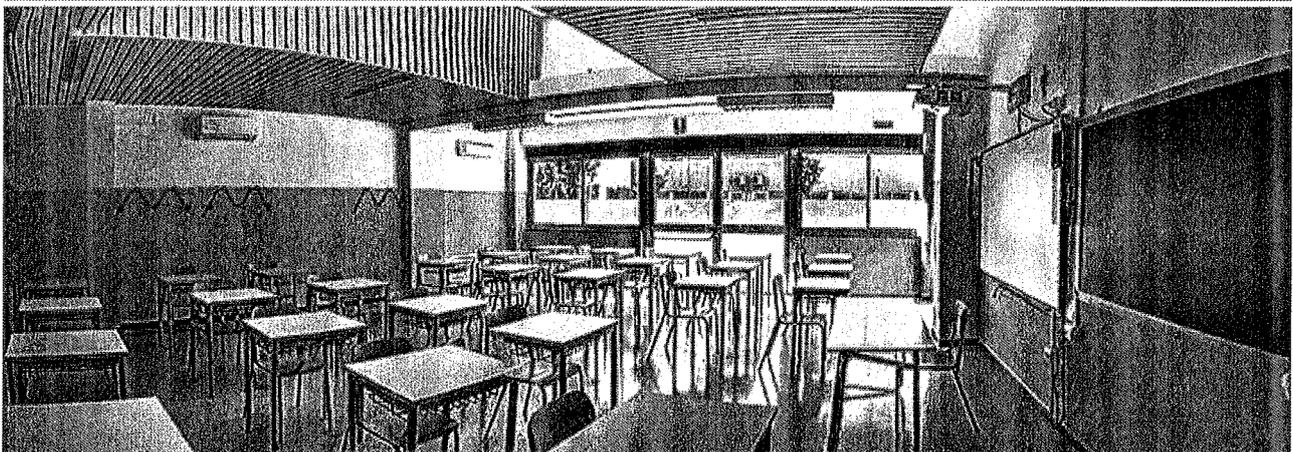
Il fatto

Scienza e tecnologia si coniugano bene all'Ites-Les "Carafa"

Il prof. Sellitri ha apprezzato l'impegno e l'entusiasmo degli alunni nelle Olimpiadi online

ATTUALITÀ

Andria martedì 11 maggio 2021 di la redazione



Ites Les "Carafa" © n.c.

Pur con le difficoltà derivanti da un insegnamento-apprendimento a distanza, in cui la didattica digitale integrata impegna l'utenza scolastica dietro lo schermo di un computer, gli alunni partecipano attivamente alle varie attività che la scuola propone.

Martedì, 24 marzo 2021, si sono svolte online le selezioni regionali della XIX edizione delle Olimpiadi di Scienze. "Allenati" dal prof. Fabio Sellitri, docente di Scienze, gli alunni della

IIAL dell'Ites-Les "E.Carafa" di Andria (ne è Dirigente Scolastico il prof. Vito Amatulli) Danilo Caputo, Federica Alicino, Donato Fratepietro e Francesco Alicino hanno partecipato alla gara svoltasi su piattaforma Google Forms.

Il rispetto delle norme del concorso ha fatto sì che unici strumenti di lavoro fossero le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni e le capacità di ragionamento logico, che hanno supportato brillantemente i ragazzi.

Il discreto piazzamento a livello regionale ha soddisfatto i partecipanti, gratificandoli nell'impegno profuso e incentivandoli ad un'applicazione sempre più intensa e costante in un periodo in cui gli studenti necessitano di stimoli culturali per mettere alla prova le loro competenze.

Soddisfatto il prof. Sellitri che ha apprezzato l'impegno degli alunni nella competizione, in cui si sono battuti con entusiasmo e determinazione, conquistando un meritato attestato.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

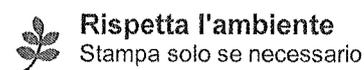
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



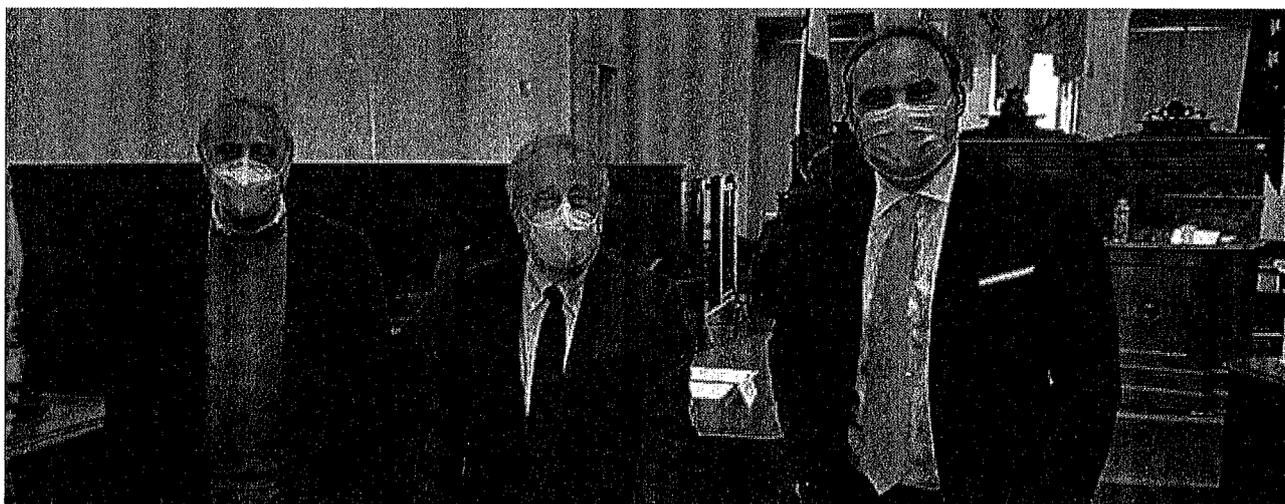
La nota dei consiglieri comunali Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfola

Questura, Movimento Pugliese: «È in atto una vera e propria svendita dell'immobile»

«È stata presentata una Proposta di Deliberazione che prevede la permuta, tra il Comune di Andria e il Ministero dell'Interno, dell'immobile della nuova Questura in Via Indipendenza ricevendo in cambio l'edificio in via Rossini»

POLITICA

Andria lunedì 10 maggio 2021 di La Redazione



Movimento Pugliese © n.c.

«Come la precedente Amministrazione (e se lo diciamo noi, fidatevi!), anche l'attuale assume puntualmente impegni che sono di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, ponendolo dinanzi al fatto compiuto». Esordiscono così in una nota congiunta i consiglieri comunali Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfola.

«Nella Conferenza dei Capigruppo di giovedì, è stata presentata una Proposta di Deliberazione che prevede la permuta, tra il il Comune di Andria e il Ministero dell'Interno, dell'immobile della nuova

Questura in Via Indipendenza ricevendo in cambio l'edificio sede dell'attuale Commissariato in via Rossini. La valutazione dei due immobili permutati è stabilita in circa € 1.200.000,00 con un credito a vantaggio del Comune di circa € 58 mila.

Abbiamo subito protestato perché le questioni patrimoniali sono competenza esclusiva del Consiglio Comunale e nessuno può prendere impegni senza averlo prima consultato. Ma non protestavamo solo per la forma, perché c'è una sostanza che si evidenzia come un danno rilevante per la nostra Comunità.

L'immobile della Questura non ha quel valore! Sebbene finanziato con fondi del Stato - previsti alla nascita della nuova provincia (ricorderete: Prefettura a Barletta e Questura ad Andria) - è stato realizzato su mq. 7785 di suolo comunale ristrutturando un edificio del Comune al rustico di mq. 2239 che, a fine opera sarebbe stato di mq. 4793. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 dell'08/09/2010 veniva accettata la stima del canone di locazione al Ministero dell'Interno per la cifra di € 313.200,00.

È evidente che questa storia non quadra. Ci limitiamo, per ora, a porre degli interrogativi. Chi partecipava alla riunione concertativa del 21.01.2019 e poi del 04.06.2019 senza un preciso indirizzo del Consiglio Comunale? Si è mai valutato fino in fondo chi ci guadagna in questa permuta? Forse il Comune? Non crediamo. O si tratta, piuttosto, di una perdita secca, in un momento fortemente critico per le finanze comunali?

Se le precedenti Amministrazioni non si sono degnate di informare alcuno, come mai questa Amministrazione non ha sentito il dovere di confrontarsi per tempo con il Consiglio comunale prima di procedere ad assumere impegni per conto di esso? Può mai il nostro Ente permettersi di perdere l'entrata di una locazione di quella entità? E cosa se ne farebbe l'Amministrazione dell'attuale edificio che ospita il Commissariato di P.S. che già ora necessita di una profonda ristrutturazione? Immaginiamo in quali condizioni critiche siano state costrette a lavorare le nostre Forze di Polizia, alle quali vanno la nostra comprensione e la nostra solidarietà.

Andria ha bisogno di sicurezza e di risorse finanziarie. Invitiamo il Sindaco a discutere prima di avventurarsi in improvvide permutate. Le alternative ci sono. Noi abbiamo bisogno di quelle entrate (per i servizi che dobbiamo ai cittadini); il Ministero dell'Interno ristrutturi l'immobile di Via Rossini, ricavando alloggi per le Forze di Polizia, affinché si incrementi la loro presenza nel territorio. Andria non ha mai fruito di alloggi costruiti con la legge Gozzini. Questo è il momento, nell'interesse di tutti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'evento

Beni confiscati: dall'azione repressiva alla comunità in azione

L'iniziativa si terrà martedì 11 alle ore 16 su piattaforma google Meet! Per ricevere il link bisogna registrarsi inviando una email

ATTUALITÀ

Andria lunedì 10 maggio 2021 di la redazione

BENI CONFISCATI DALLA REPRESSIONE ALLA COMUNITÀ IN AZIONE

11 MAGGIO 2021 - ORE 16:00

**A 25 ANNI DALLA LEGGE
SUL RIUTILIZZO A FINI SOCIALI
DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE:
TRAGUARDI, CRITICITÀ E PROSPETTIVE
PER UNA PIÙ EFFICACE DIFFUSIONE
DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ.**

**PER RICHIEDERE L'ACCESSO:
percorsi.legalita.andria@gmail.com**

La locandina © n.c.

“ Beni confiscati: dall'azione repressiva alla comunità in azione”. Si tratta di un'iniziativa online, promossa da alcune realtà associative che operano nel territorio Andriese: in particolare, dal presidio andriese di Libera dedicato a “Renata Fonte”, dal Forum diocesano di formazione all'impegno sociopolitico, dalla Commissione giustizia, pace e integrità del Creato della provincia monastica dei Frati Minori di Puglia e Molise e dal circolo Legambiente di Andria.

Gli organizzatori sottolineano: «È un modo per riflettere sul valore sociale dei beni sequestrati o confiscati alla criminalità nelle nostre comunità a 25 anni dalla legge 109 del 7 marzo 1996 che ne regola la gestione e destinazione.

A questo primo appuntamento abbiamo avuto la preziosa opportunità di poter approfondire l'argomento attraverso la grande esperienza del dott. Bruno Corda, già prefetto di Cagliari ed ora direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Ad Andria diverse sono le esperienze positive che hanno rigenerato i beni confiscati restituendo

tantissimo in termini sociali, ma bisogna tenere viva la discussione e suscitare nuove forme di impegno e nuovi progetti, perché ancora troppo alta la percentuale a sud dei beni inutilizzati».

L'invito degli organizzatori è a prendere parte all'incontro online che si terrà martedì 11 alle ore 16 su piattaforma google Meet! Per ricevere il link bisogna registrarsi inviando una email a: percorsi.legalita.andria@gmail.com

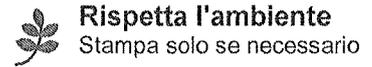
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



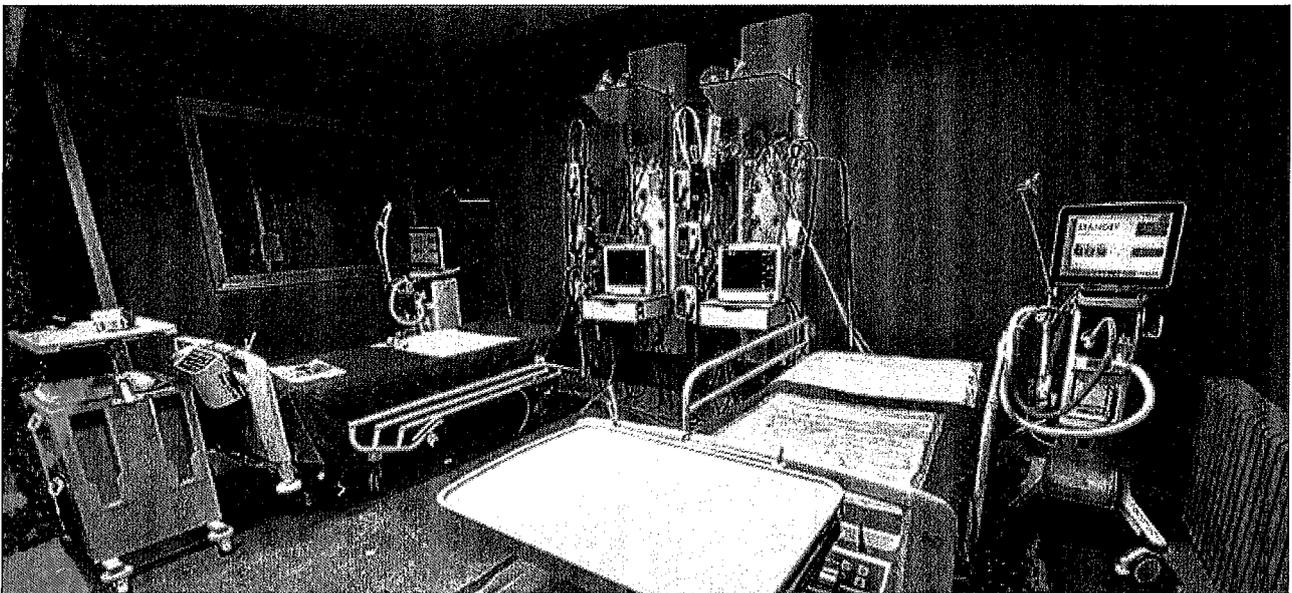
L'aggiornamento

Coronavirus, 247 contagi su meno di 5mila tamponi e 25 decessi in Puglia. Nella Bat 10 nuovi casi

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.322.283 test. 193.345 sono i pazienti guariti. 43.461 sono i casi attualmente positivi

CRONACA

Andria lunedì 10 maggio 2021 di la redazione



Coronavirus © n.c

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 10 maggio in Puglia, sono stati registrati 4.769 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 247 casi positivi: 32 in provincia di Bari, 18 in provincia di Brindisi, 10 nella provincia BAT, 47 in provincia di Foggia, 136 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto, 1 caso di residenti fuori regione, 2 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 25 decessi: 3 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia BAT, 5 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 11 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.322.283 test.

193.345 sono i pazienti guariti.

43.461 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 242.934 così suddivisi:

92.542 nella Provincia di Bari;

24.148 nella Provincia di Bat;

18.383 nella Provincia di Brindisi;

43.701 nella Provincia di Foggia;

24.933 nella Provincia di Lecce;

38.076 nella Provincia di Taranto;

776 attribuiti a residenti fuori regione;

375 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

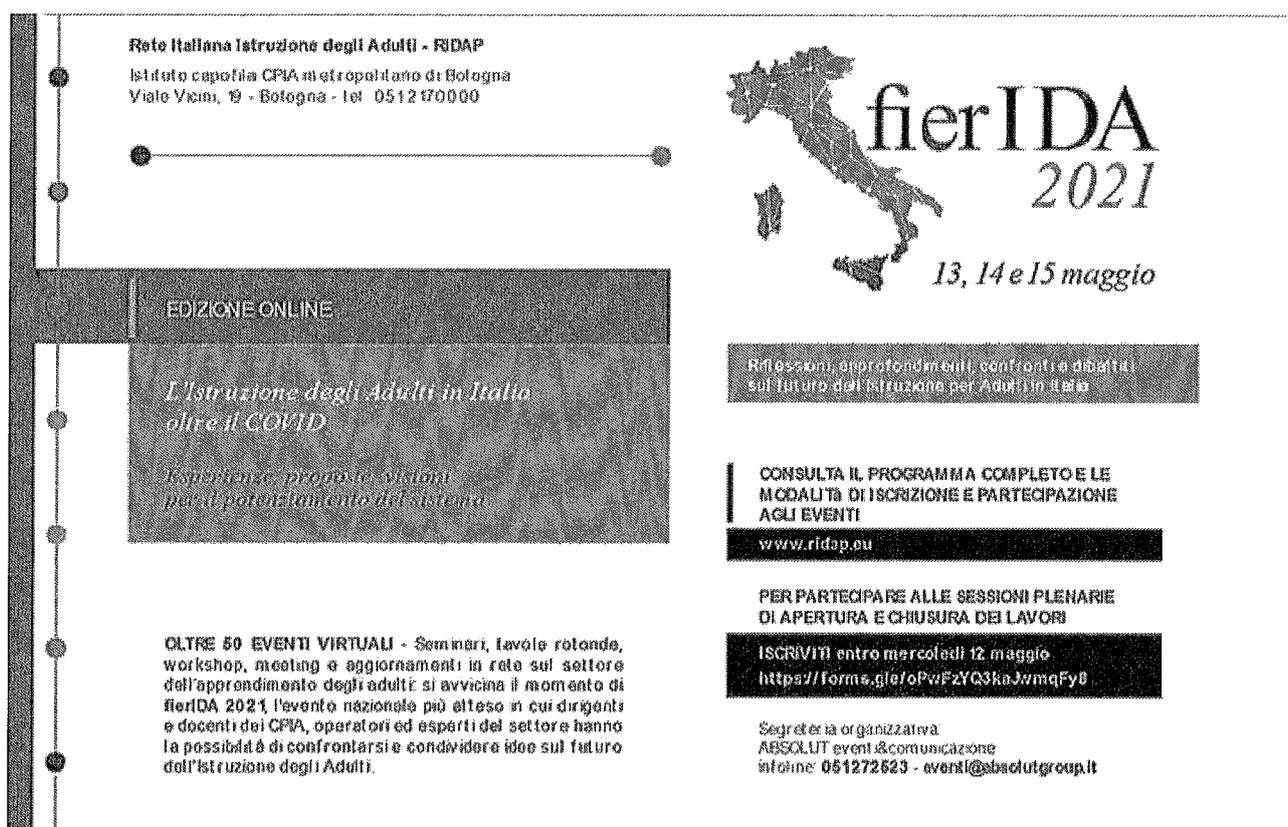
L'iniziativa

Il CPIA BAT esempio di buona pratica a FierIDA 2021

L'evento è previsto nel pomeriggio di venerdì 14 maggio, in videoconferenza

ATTUALITÀ

Andria lunedì 10 maggio 2021 di la redazione



Rete Italiana Istruzione degli Adulti - RIDAP
Istituto capofila CPIA in etropolitano di Bologna
Viale Vicini, 19 - Bologna - tel. 0512 670000

fierIDA 2021
13, 14 e 15 maggio

EDIZIONE ONLINE

L'Istruzione degli Adulti in Italia oltre il COVID

Esperienze, proposte, visioni per il potenziamento del sistema

OLTRE 50 EVENTI VIRTUALI - Seminari, tavole rotonde, workshop, meeting e aggiornamenti in rete sul settore dell'apprendimento degli adulti: si avvicina il momento di fierIDA 2021, l'evento nazionale più atteso in cui dirigenti e docenti dei CPIA, operatori ed esperti del settore hanno la possibilità di confrontarsi e condividere idee sul futuro dell'Istruzione degli Adulti.

Riflessioni, approfondimenti, confronti e dibattiti sul futuro dell'Istruzione per Adulti in Italia

CONSULTA IL PROGRAMMA COMPLETO E LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI
www.ridap.eu

PER PARTECIPARE ALLE SESSIONI PLENARIE DI APERTURA E CHIUSURA DEI LAVORI

ISCRIVITI entro mercoledì 12 maggio
<https://forms.gle/0PwFzYQ3kaJvmaqFy8>

Segreteria organizzativa:
ABSOLUT event & comunicazione
info@absolutgroup.it - eventi@absolutgroup.it

La locandina © n.c.

Il CPIA BAT è onorato e lieto di partecipare all'edizione 2021 della rassegna annuale FierIDA, esposizione e condivisione delle buone pratiche educativo-didattiche dell'istruzione per adulti, alla quale partecipano tutti i Centri per l'Istruzione degli Adulti in Italia e che si terrà dal 13 al 15 maggio p.v.

Il CPIA BAT è stato selezionato a enucleare un suo progetto, Biblioteca dei Libri viventi, ideato dalla prof.ssa Rosa Maria Ciritella.

L'evento è previsto nel pomeriggio di venerdì 14 maggio, in videoconferenza.

La biblioteca dei libri viventi si presenta come una qualsiasi biblioteca, tuttavia, per leggere i libri, non bisogna sfogliarli, ma parlarci, perché sono persone in carne ed ossa. I libri viventi sono persone che raccontano, per un tempo determinato, una storia che può partire da un aspetto della propria identità, che può averli portati a subire pregiudizi e discriminazioni oppure da un pezzo di storia vissuta, narrata attraverso la propria esperienza. I libri non sono attori, sono uomini e donne che raccontano semplicemente se stessi, mettendosi in gioco per rispondere francamente alle domande dei lettori.

Il CPIA BAT organizza eventi d'incontro nei diversi comuni, sedi dei suoi PES (nelle scuole ospitanti o in altri luoghi) in cui i libri viventi enunciano la propria esperienza di vita, rispondendo a domande poste dai lettori, venendo da questi scelti; inoltre, il CPIA BAT si dota di un archivio-schede cartaceo dei suoi libri viventi, fruibile da chiunque voglia leggere un libro: l'archivio-schede e gli articoli pubblicati sono anche caricati in una sezione specifica del sito del CPIA BAT; attivo anche un podcast sul sito istituzionale (www.cpiabat.edu.it), nel quale sono presenti i file audio delle storie di vita narrate dai suoi libri viventi, raccolti a scuola dai bibliotecari-docenti e fruibili in modalità open source.

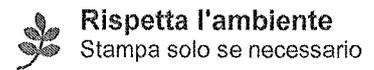
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



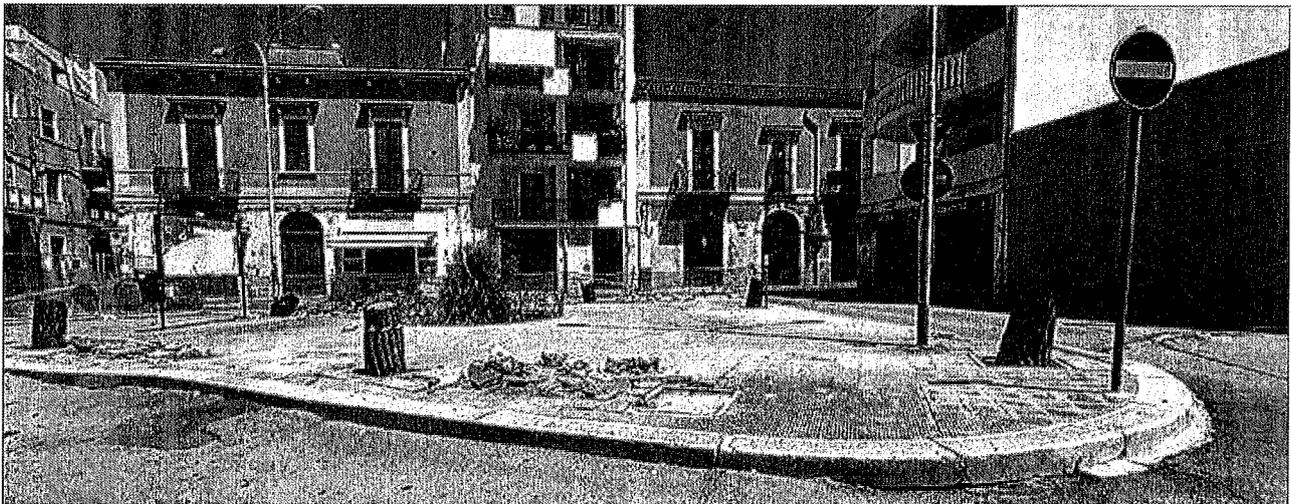
Le foto

P.zza Sorelle Agazzi: partiti i lavori di riqualificazione

Entra nel vivo la riqualificazione della piazza adiacente alla scuola Don Bosco

ATTUALITÀ

Andria lunedì 10 maggio 2021 di La Redazione



P.zza Sorelle Agazzi: partiti i lavori di riqualificazione © AndriaLive

Entra nel vivo la riqualificazione di Piazza Sorelle Agazzi dove in questi giorni tecnici e operatori della *Multiservice* stanno intervenendo per ripristinare la piazza con la sistemazione di cordoli, chiusini e zanelle. L'intervento è coordinato dall'ufficio Tecnico del Settore Manutenzioni e quindi dal dirigente P. Antonio Casieri e dall'ass. Mario Loconte in accordo con il settore Ambiente per quanto concerne la sistemazione a verde della piazza.

A metà marzo, gli operatori del servizio Verde Pubblico del Comune di Andria erano intervenuti per tagliare 6 grossi alberi di pino le cui radici, in questi anni, hanno divelto il marciapiede e il manto stradale e sono state la causa di non pochi incidenti a persone e mezzi stradali. Fu necessario iniziare i lavori di riqualificazione partendo dal taglio degli alberi, poiché impossibile eradicarli in quanto l'area di pertinenza delle radici risultava particolarmente estesa.

La piazza sarà sistemata ora con nuovi alberi più consoni all'ambiente urbano e circostante. Si chiede alla cittadinanza di rispettare le restrizioni legate alla viabilità per agevolare i lavori in corso e farli procedere speditamente.

Un intervento necessario in quella piazza a due passi dalla scuola Don Bosco che risolverà anche un problema legato alla sicurezza per i pedoni e per la mobilità veicolare.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

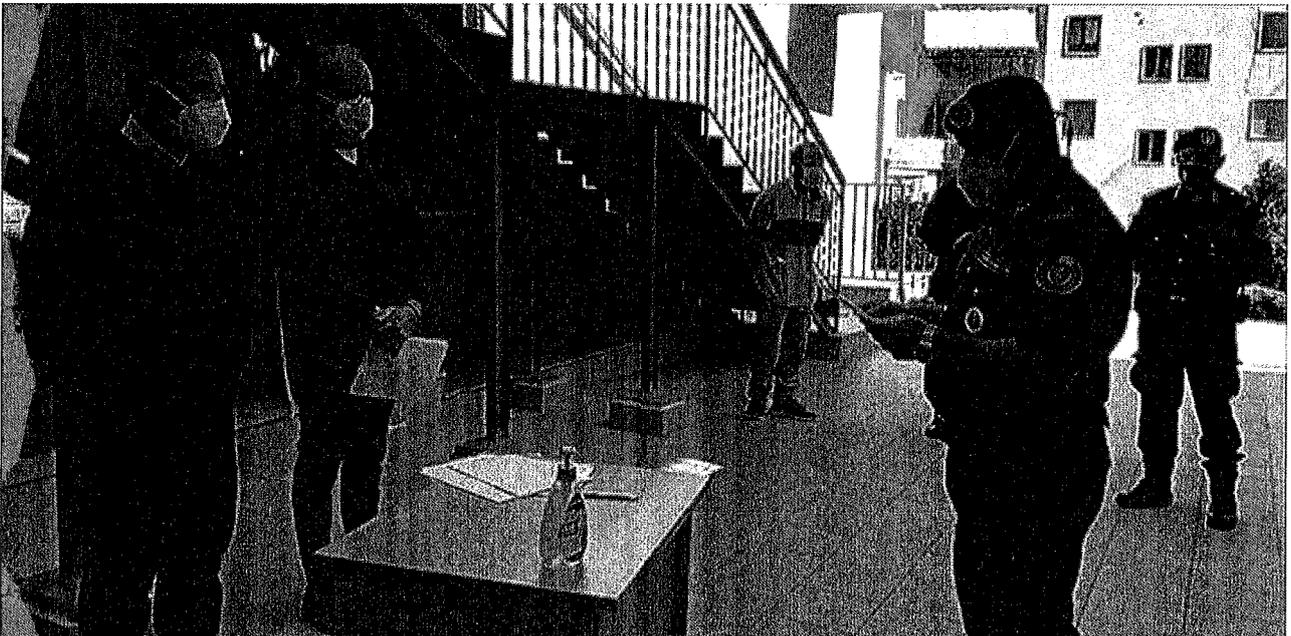
© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto



Giurano le Guardie Ecologiche Volontarie

Da oggi saranno al fianco della Polizia provinciale nell'accertamento di illeciti sulla tutela dell'ambiente

ATTUALITÀ

Andria lunedì 10 maggio 2021 di la redazione



Guardie ecologiche volontarie © n.c.

Con una sobria cerimonia e nel pieno rispetto delle modalità di contrasto e contenimento virale si è svolta questa mattina, presso la sede degli uffici della Provincia di Barletta – Andria – Trani, alla presenza del suo Presidente l'Avv. Bernardo Lodispoto, la cerimonia di giuramento delle Guardie Ecologiche Volontarie, del raggruppamento provinciale Laboratorio Fare Ambiente di Andria.

Da oggi, l'intero territorio provinciale con il coordinamento operativo della Polizia Provinciale, vedrà l'impiego di Operatori Volontari nell'accertamento di illeciti sulla tutela dell'ambiente.

La loro nomina, disposta dopo una specifica formazione ed il superamento delle prove d'esame, è stata subordinata all'approvazione del Prefetto Valiante. (art.138 del TU delle Leggi di Pubblica Sicurezza n. 773/1931).

Il Presidente, Avv. Bernardo Lodispoto si è complimentato per la sensibilità dei suoi aderenti ed ha espresso vivo apprezzamento a quanti hanno permesso questo traguardo, augurando alle neo GEV che possano essere esempio per l'intera Comunità.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

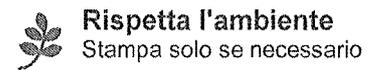
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



La nota

Anche alla "Mongolfiera" di Andria saracinesche abbassate contro le chiusure dei negozi nel weekend

La protesta si terrà domani alle ore 11:00 e coinvolgerà 30.000 negozi e supermercati in tutta Italia

ATTUALITÀ

Andria lunedì 10 maggio 2021 di la redazione



Negozi chiusi © n.c.

«Martedì 11 maggio alle 11.00 i punti vendita di tutti i centri commerciali d'Italia manifesteranno contro le chiusure nei fine settimana con il gesto simbolico di abbassare le saracinesche per alcuni minuti. L'iniziativa, che coinvolge 30.000 negozi e supermercati, è promossa dalle associazioni del commercio, ANCD-Conad, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese, CNCC–Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali e Federdistribuzione, che chiedono l'immediata revoca delle misure restrittive che da oltre 6 mesi impongono la chiusura dei negozi nei giorni festivi e pre-festivi.

Le Associazioni del commercio vogliono dare voce ai 780.000 lavoratori delle 1.300 strutture

commerciali integrate presenti su tutto il territorio nazionale, che vivono da oltre un anno in un clima di forte incertezza, aggravato dalle stringenti misure con cui il Governo impedisce a migliaia di attività commerciali di lavorare nel week-end, ovvero nei giorni più importanti della settimana in termini di ricavi e fatturato.

La manifestazione è volta anche a ribadire la sicurezza dei centri, parchi e gallerie commerciali che, sin dall'inizio della pandemia, hanno adottato protocolli rigorosi, garantendo che non si registrasse alcun caso di focolaio in tali strutture.

Dall'inizio dell'emergenza, il settore dei centri commerciali si è impegnato in un dialogo costruttivo con il Governo, anche mettendo volontariamente e gratuitamente a disposizione 160 strutture sul territorio nazionale per la creazione di hub vaccinali.

Le Associazioni del commercio coinvolte auspicano di poter avere dalle Istituzioni risposte certe e tempestive, per rimettere in moto un comparto tra i più danneggiati dalla crisi, che continua ad operare solo parzialmente e senza una chiara prospettiva di ripresa».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

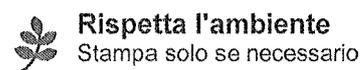
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



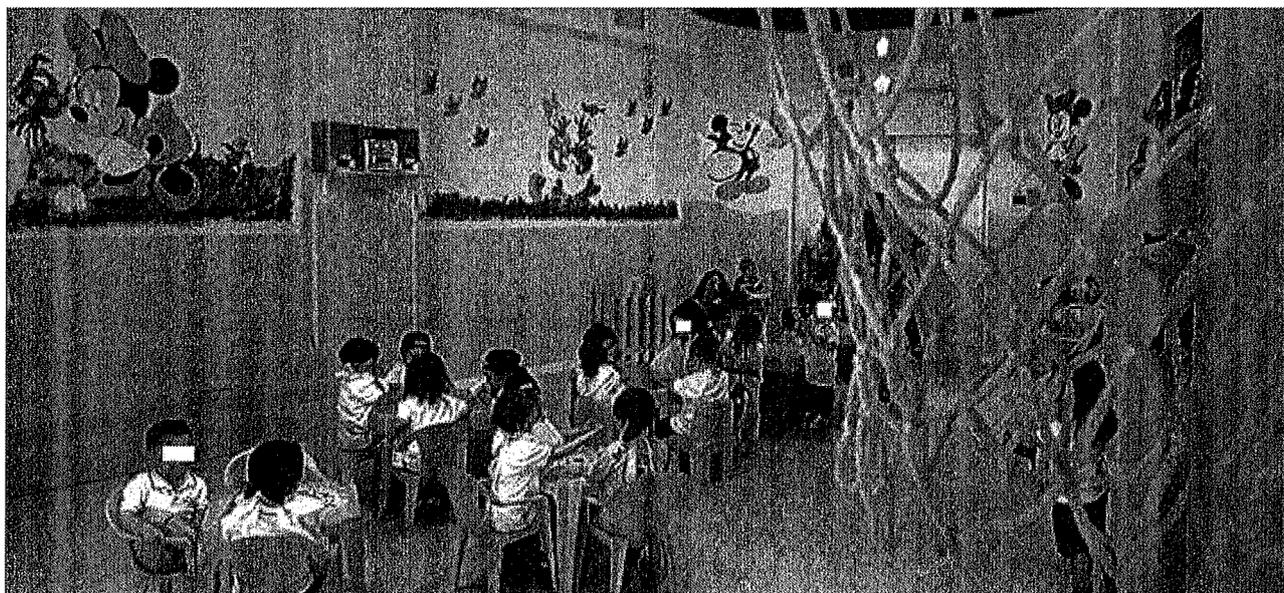
La nota

Prima infanzia, Faraone e Sgarra: «Trovare soluzioni al grido di dolore delle strutture educative»

Le consigliere comunali del M5S: «Si dovrà intervenire con il trasferimento delle risorse agli ambiti territoriali pressando gli stessi a far stipulare quanto prima gli addendum alle unità di offerta»

POLITICA

Andria lunedì 10 maggio 2021 di la redazione



Asilo nido © AndriaLive

« La situazione che le strutture per la prima infanzia della Regione Puglia, iscritte al catalogo regionale, stanno vivendo è veramente di estrema gravità. C'è sicuramente da apprezzare a tal proposito lo sforzo fatto dalla Regione, cioè dall'assessore Rosa Barone per reperire le risorse per la copertura di voucher di conciliazione per l'anno educativo 2020/21.

La questione ancora da risolvere, di cui certamente l'assessore si farà carico per quanto di competenza, è che di fatto le unità di offerta (U.D.O.) non hanno ancora stipulato tutti gli addendum con gli ambiti poiché, pare, non c'è stato ancora il trasferimento delle risorse reperite per coprire i voucher di conciliazione per l'anno 2020/2021.

Ormai si sta arrivando al termine di questo "tormentato" causa Covid anno educativo e ci sono da sostenere i costi di gestione e del personale delle strutture.

Anche noi ad Andria sappiamo bene quanto costa mantenere strutture del genere, tanto è vero che il Commissario Prefettizio l'anno scorso dovette chiudere l'unica struttura comunale, l'asilo nido Gabelli, a causa dei costi di gestione insostenibili da un comune indebitato come il nostro (poiché gli introiti non superavano le 50 mila euro a fronte di ben oltre 423 mila euro di spese all'anno).

Si dovrà quindi intervenire quanto prima per lo svincolo di queste risorse già individuate dall'assessore regionale, con il trasferimento delle stesse agli ambiti territoriali pressando gli stessi ambiti a far stipulare quanto prima gli addendum alle unità di offerta, per consentire finalmente a queste aziende di poter percepire il dovuto.

Certamente saranno fornite quanto prima anche indicazioni per il prossimo anno educativo, poiché le citate strutture per l'infanzia ovviamente stanno già raccogliendo le iscrizioni ed ovviamente hanno bisogno di potersi muovere in un ambito già definito.

Questo "grido di dolore" di tali strutture educative che è pervenuto anche a noi, è stato sottoposto all'attenzione dell'assessore Barone che, siamo certe, troverà le opportune soluzioni».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

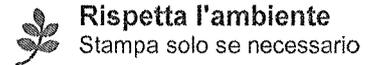
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Bilancio di previsione e DUP all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale

Vurchio: «Desidero ringraziare gli uffici comunali ed i loro dipendenti, il Segretario generale e tutti i consiglieri comunali che stanno partecipando, con attenzione e dedizione, a tutte le commissioni consiliari»

POLITICA

Andria lunedì 10 maggio 2021 di la redazione



Consiglio comunale © AndriaLive

La conferenza dei capigruppo, informa il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, ha fissato per mercoledì 26 maggio, alle ore 16, la prossima seduta del Consiglio. «È un importante appuntamento che vede spiccare, tra i diversi punti all'ordine del giorno, l'approvazione del DUP (documento unico di programmazione) e il bilancio di previsione finanziaria 2021/2023. Il

DUP è il documento politico più importante di una amministrazione in quanto rappresenta la sua linea strategica ed operativa, mentre il bilancio di previsione, descrive tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita».

Oltre a questi due provvedimenti, l'ordine del giorno prevede l'esame della proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023", della proposta di delibera sul piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari e di quella per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli accessi e passi carrabili. Infine l'esame delle interrogazioni ed interpellanze presentate dai gruppi politici.

«Desidero ringraziare gli uffici comunali ed i loro dipendenti, il Segretario generale e tutti i consiglieri comunali che stanno partecipando, con attenzione e dedizione, a tutte le commissioni consiliari al fine - conclude Vurchio - di licenziare, nel miglior modo possibile, questi importanti provvedimenti per la vita amministrativa dell'Ente».

I lavori consiliari andranno in rete in modalità streaming mediante accesso sul portale del comune di Andria www.comune.andria.bt.it.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Andria: rimossi i bidoni dei rifiuti in viale delle Pinete

10 Maggio 2021



I bidoni stracolmi di rifiuti, qualche giorno fa, prima della loro rimozione.

Dopo la segnalazione di un residente della zona (che nei giorni scorsi aveva riferito al blog di **VideoAndria.com** dell'anomala ed eccessiva presenza di rifiuti posti sopra i bidoni per la raccolta), in **viale delle Pinete** (zona **Strada Statale 170**, in direzione **Castel del Monte**) gli stessi biodoni sono spariti nel nulla:



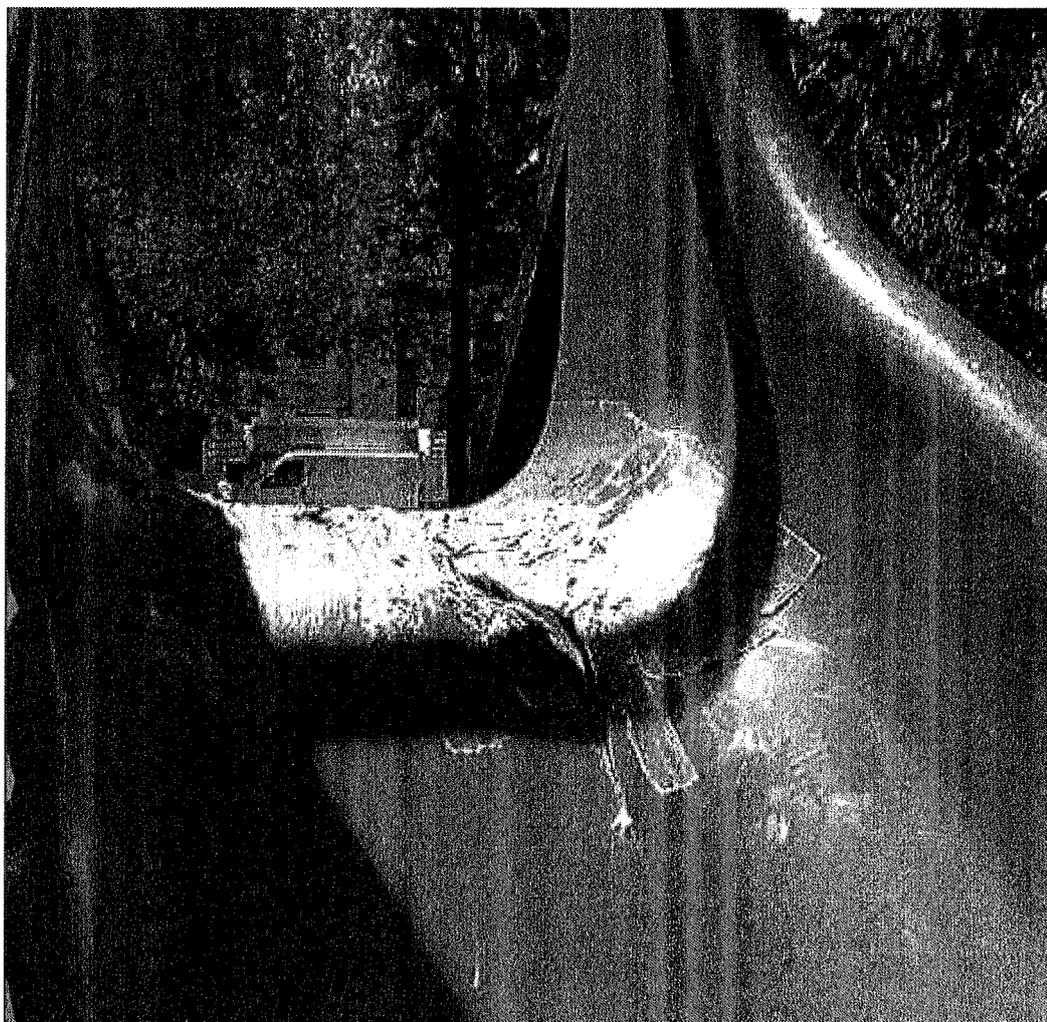
Non è ancora chiaro il motivo di tale provvedimento, che sta facendo molto discutere. La situazione ci ricorda molto quella di **via Pisani**, quando, più di un anno fa, un cestello per la raccolta occasionale di rifiuti indifferenziati fu rimosso dopo la segnalazione dell'eccessiva presenza di rifiuti. Siamo certi che l'obiettivo non è certo quello di rimuovere i bidoni lì dove i cittadini onesti segnalano **irregolarità** (ma, piuttosto, contrastare le singole azioni degli incivili **senza arrecare danni a chi invece effettua regolarmente e civilmente la raccolta differenziata**). Sicuramente, nelle prossime ore verranno diffusi **chiarimenti** in tal senso. Nel frattempo, VideoAndria.com resta disponibile alla ricezione di nuove segnalazioni, sia da parte delle istituzioni che da parte della cittadinanza.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Divertimento "rimandato" per i più piccoli, giostrine danneggiate in villa comunale

La denuncia di una mamma nel primo giorno di apertura dei parchi

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 11 Maggio 2021



Il ritorno in zona gialla significa anche riapertura dei parchi e la possibilità per tanti genitori di riportare i più piccoli a godere degli spazi verdi della città e delle zone ludiche predisposte. Purtroppo nella villa comunale di Andria non è possibile giocare su quelle giostrine tanto desiderate dai bambini durante i mesi di restrizioni perché ormai sono danneggiate. E' proprio così. Ieri una mamma andriese, dopo aver visto le condizioni delle giostre presenti all'interno della villa comunale, ha voluto denunciare il forte disagio avvertito una volta giunta sul posto col proprio figlio. Si tratta dell'area ludica adiacente a via Achille Grandi, quella non custodita. E forse proprio per questo motivo, col passare del tempo e a causa dell'incuria degli ormai noti "incivili", quelle giostrine oggi si presentano (di fatto) inutilizzabili. Lo scivolo è danneggiato e mette a rischio l'incolumità dei bambini e l'altalena si ritrova senza seggiolini per dondolarsi.

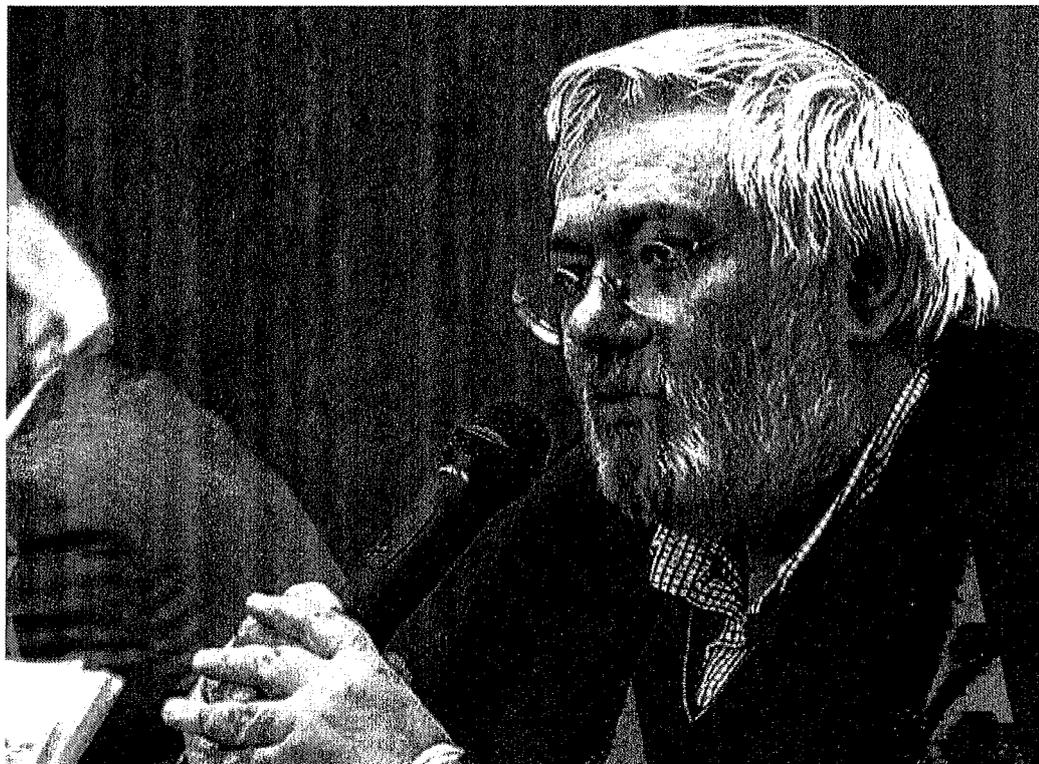
Duro lo sfogo di questa mamma rimasta delusa una volta arrivati sul posto. «Potrebbero sistemarle o comunque prendersene cura - ci scrive -. Altrimenti meglio eliminarle, perché in queste condizioni sono ben più pericolose».

Ecco le foto:

Premio "Michele Palumbo": al via una II edizione ricca di novità

Potranno partecipare gli alunni dei licei andriesi e giornalisti

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Maggio 2021



Entra nel vivo della sua operatività l'organizzazione della seconda edizione del Premio Giornalistico "Michele Palumbo - I Fatti, le Idee, le Opinioni" posticipato nei tempi a causa delle restrizioni imposte dell'emergenza pandemica.

«Sono due le principali novità di questa edizione – ricorda Franco di Chio, Presidente del Circolo della Stampa BAT "San Francesco di Sales", promotore del Premio: l'istituzione di una specifica sezione dedicata alla Scuola e l'indicazione nel Bando di alcuni temi sicuramente forti e innovativi, sui quali le giornaliste e i giornalisti di Puglia dovranno cimentarsi con opportuno impegno».

Ed eccoli i tre temi riservati alla sezione pubblicisti e professionisti: "Epidemia e Infodemia – tra Fakes, Teorie scientifiche e Verità di Stato"; "L'Ironia grimaldello del Potere"; "Big Data e Libertà nel Web: Democrazia a Rischio?".

«Per la sezione Scuola invece – prosegue di Chio – le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno del Liceo Classico "Troja" e del Liceo Scientifico "Nuzzi", lì dove è ancora vivido il chiarissimo insegnamento del Professor Palumbo – dovranno cimentarsi nella produzione di una saggio di Storia oppure di Filosofia, secondo le indicazioni impartite dai rispettivi dirigenti».

«Mettere in cantiere questa iniziativa – rimarca il Segretario Generale del Circolo,

Vincenzo Rutigliano – è costato non poca fatica, ma quest'ultima può dirsi ricompensata dall'onore per l'intera base sociale di commemorare, una volta di più, la memoria di Michele: una persona amabile, un amico fraterno, un valente e brillante giornalista e un docente assai stimato soprattutto dai più giovani».

Il Premio è organizzato con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e dell'Associazione della Stampa di Puglia e gode, tra gli altri, dell'Alto Patrocinio e del contributo del Consiglio Regionale della Puglia e della Civica Amministrazione Andriese.

I lavori relativi alla sezione giornaliste/i dovranno pervenire entro il 10 giugno 2021 al Circolo della Stampa "San Francesco di Sales" presso l'Oratorio-Centro Giovanile Salesiano "Don Bosco" in Corso Cavour, 71 Andria.

I saggi elaborati dalle studentesse e studenti dei due Licei dovranno essere invece consegnati alle rispettive segreterie di Istituto entro il 31 maggio 2021. La cerimonia di premiazione è in calendario per mercoledì 14 luglio. Tutti i particolari del Bando sono consultabili sul sito istituzionale della Biblioteca del Consiglio Regionale e sui siti dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia e di Assostampa Puglia.

Al via i lavori di bitumazione stradale in via Indipendenza nei pressi della nuova Questura

Sino al 22 maggio cambia la viabilità nella zona interessata

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Maggio 2021



Per l'esecuzione dei lavori di scarifica e bitumazione della sede stradale, il Comune di Andria ha istituito su Via Indipendenza, tratto compreso tra Viale Goito e Via Salemi:

- il Divieto di Fermata e Sosta con rimozione coatta ambo i lati e il SENSO UNICO DI MARCIA, direzione Viale Goito – Via Salemi dal 10/05/2021 al 22/05/2021, dalle ore 07:00 alle ore 15:00;
- il SENSO UNICO DI MARCIA, direzione Viale Goito – Via Salemi dal 10/05/2021 al 17/05/2021, dalle ore 07:00 alle ore 15:00;
- il Divieto di transito, direzione Viale Goito – Via Salemi dal 17/05/2021 al 22/05/2021, dalle ore 07:00 alle ore 15:00, ECCETTO mezzi della Società ANDRIA-MULTISERVICE S.p.A..

Bollettino Covid: 10 nuovi casi e 3 morti nella Bat

Calano ancora ricoveri e attualmente positivi

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 10 Maggio 2021



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 10 maggio in Puglia, sono stati registrati 4.769 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 247 casi positivi: 32 in provincia di Bari, 18 in provincia di Brindisi, 10 nella provincia BAT, 47 in provincia di Foggia, 136 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto, 1 caso di residenti fuori regione, 2 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 25 decessi: 3 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia BAT, 5 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 11 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.322.283 test.

193.345 sono i pazienti guariti.

43.461 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 242.934 così suddivisi:

92.542 nella Provincia di Bari;

24.148 nella Provincia di Bat;

18.383 nella Provincia di Brindisi;

43.701 nella Provincia di Foggia;

24.933 nella Provincia di Lecce;

38.076 nella Provincia di Taranto;

776 attribuiti a residenti fuori regione;

375 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 10.5.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gi.../Wk5O>



andriaviva.it



Ordinanza area pedonale corso Cavour, Colasuonno: "Possibilità di ampliare anche in altre zone della città"

"E' un segnale di attenzione verso stili di vita più salubri", sottolinea l'assessore alla mobilità

ANDRIA - MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

A cura di
GIOVANNA ALBO



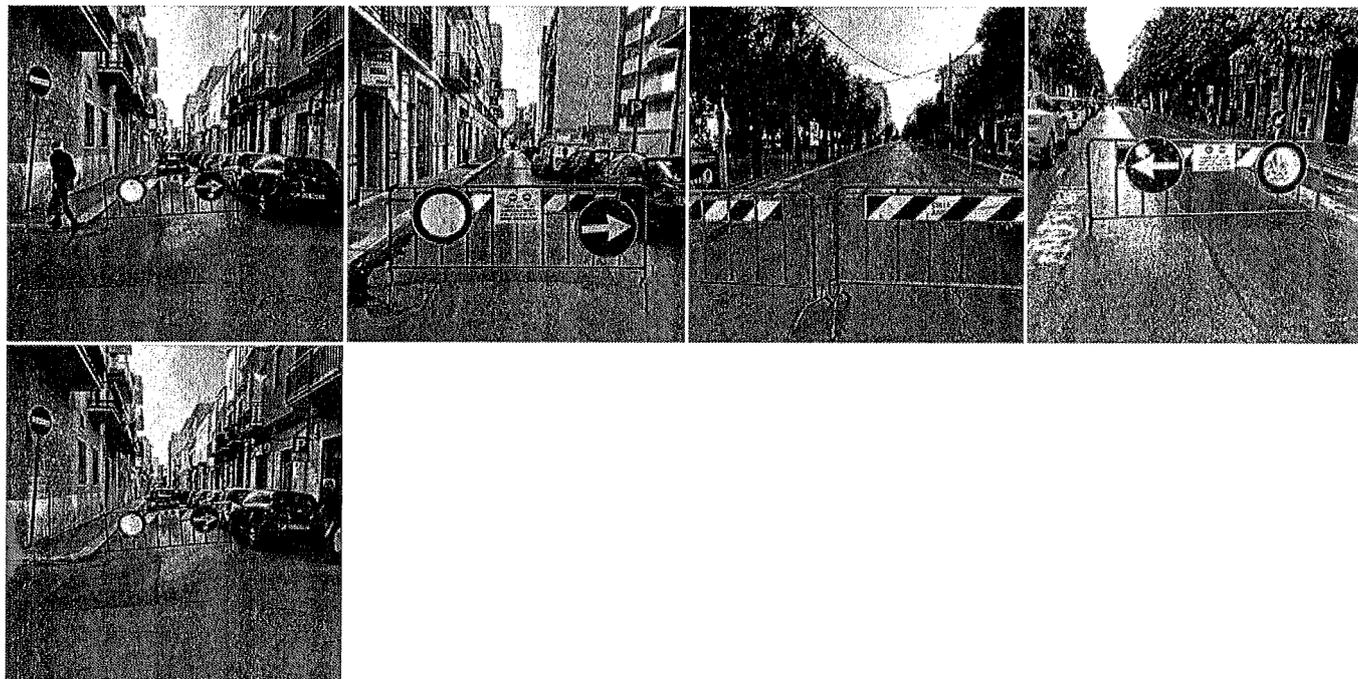
Sabato, 8 maggio, con l'entrata in vigore dell'ordinanza n.168, ad Andria, la zona pedonale si è ampliata anche su un'altra parte di corso Cavour. Un provvedimento sperimentale, ha puntualizzato l'assessore alla mobilità, **Pasquale Colasuonno**, il quale non esclude la possibilità di demandare a successiva ordinanza l'ampliamento dell'area pedonale anche in altre zone della città, visto anche il consenso riscosso, con l'obiettivo di incentivare una modalità di spostamento "non motorizzata".

"E' un segnale di attenzione verso stili di vita più salubri", dichiara Colasuonno. "La crisi climatica, da un lato, e le esigenze di sicurezza sanitaria, dall'altro, ci spingono a promuovere una nuova cultura della mobilità per invogliare i residenti a non utilizzare le proprie automobili."

D'intesa con il Comandante della Polizia Locale, Riccardo Zingaro è auspicabile che l'area pedonale

venisse garantita anche durante i giorni della settimana, e non solo nel week-end" – prosegue l'assessore – "Attendo non solo criticità ma soprattutto soluzioni da parte dei cittadini, indispensabili per migliorare la vivibilità urbana. In tal caso sarà nostra premura organizzare un tavolo tecnico".

La novità decisamente ecologista dell'Amministrazione Bruno, ha riscosso successo in termini di consenso e partecipazione. Tanti i cittadini che viste anche le piacevoli giornate del week end, hanno pensato bene di riappropriarsi del centro urbano, pur con le dovute precauzioni, dopo mesi di penose ristrettezze e draconiane limitazioni.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incuria e degrado per via Giannotti e largo Toniolo

I residenti chiedono interventi di recupero e rispetto civico da parte dei frequentatori

ANDRIA - MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

© 7.00

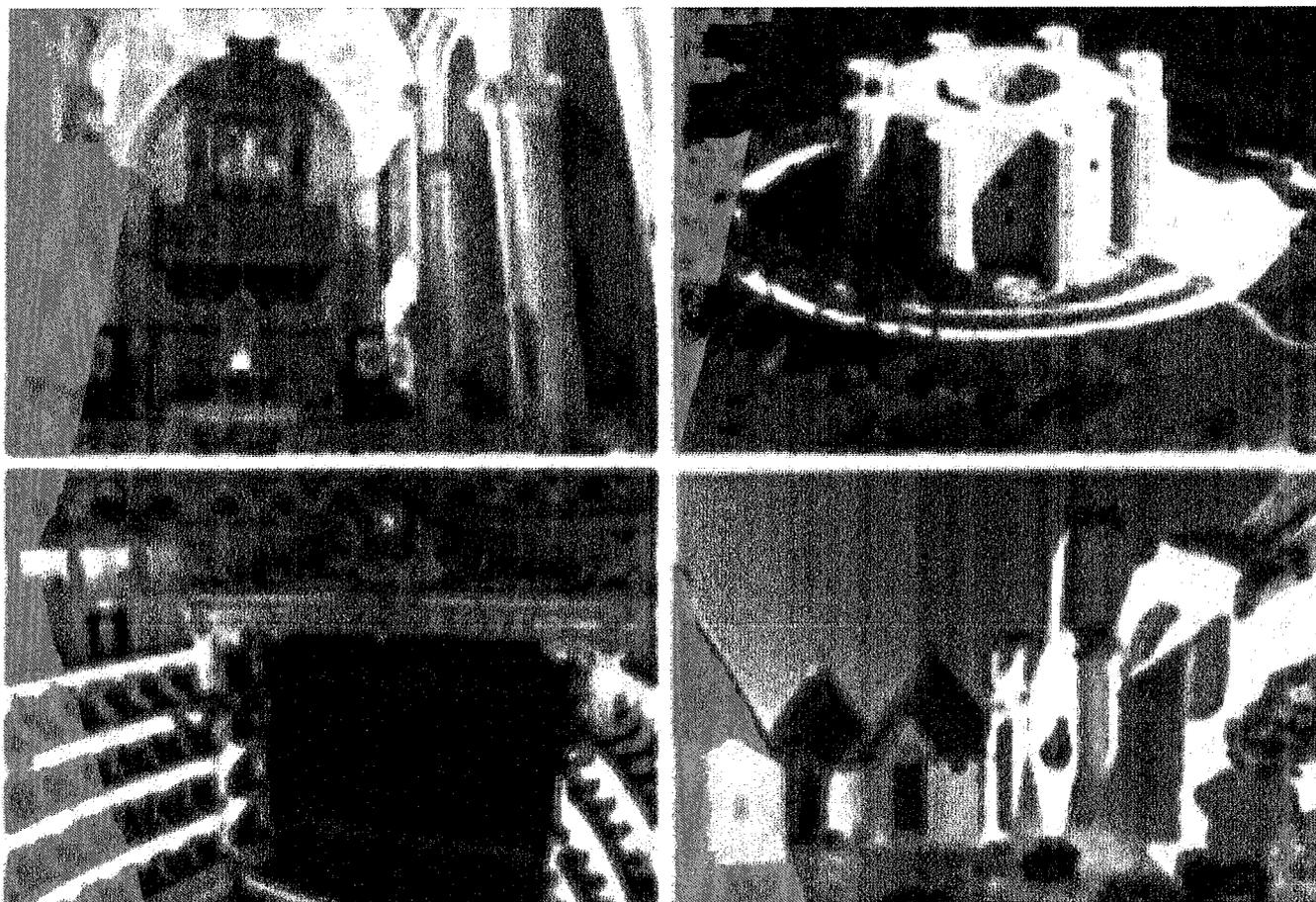
Sono stanchi di subire l'incuria e lo scarso senso civico di tanti cittadini, specie giovani, che dimostrano con la loro quotidiana inciviltà la scarsa sensibilità verso il bene pubblico. I residenti di via Giannotti e piazza Toniolo chiedono maggiore considerazione per questi luoghi del centro storico, oggi purtroppo abbandonati e lasciati in balia del degrado.

Le foto che pubblichiamo sono eloquenti di questa grave situazione e ci auguriamo che presto possano attuarsi degli interventi di recupero, per uno degli scorci più belli e caratteristici di Andria.





andriaviva.it



Dalla sicurezza alla valorizzazione, le attuali tecnologie per arte, teatro e musica nella nuova normalità

Tavola rotonda digitale prevista per giovedì 13 maggio alle ore 17.00

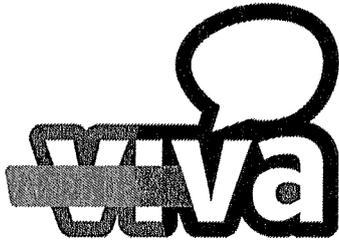
ANDRIA - MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

E' dedicato alla Puglia l'appuntamento di giovedì 13 maggio alle ore 17 del ciclo di incontri digitali "Dalla sicurezza alla valorizzazione. Le attuali tecnologie per arte, teatro e musica nella nuova normalità".

Questo percorso è stato ideato dalla Fondazione Enzo Hruby – intervenuta negli scorsi anni in Puglia per sostenere la protezione della Basilica di Santa Maria dei Miracoli di Andria insieme alla società Allarm Sud – e da essecome/securindex, per sottolineare il valore e le opportunità concrete che le attuali tecnologie possono offrire al settore della cultura in un'ottica di ripartenza, e per stimolare un dialogo sempre più proficuo tra il mondo dei beni culturali e il settore della sicurezza.

Intervengono alla Tavola rotonda digitale Giovanna Bruno, Sindaco di Andria; Daniela Di Bari, Assessore alla bellezza, cultura e beni culturali del Comune di Andria; Elena Silvana Saponaro, Direttore del Museo Archeologico di Altamura e del Monumento Castel del Monte; il Magg. Giovanni Di Bella, Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Bari; Carlo Hruby, Vice Presidente della Fondazione Enzo Hruby; Tommaso Scaringella, Presidente di A.I.P.S. Modera l'incontro Raffaello Juvara, editore e direttore di essecome/securindex.

La partecipazione è libera previa registrazione al seguente link.



andriaviva.it



Entra nel vivo la II edizione del Premio Giornalistico "Michele Palumbo/I Fatti, le Idee, le Opinioni"

La cerimonia di premiazione è in programma mercoledì 14 luglio 2021

ANDRIA - MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

Entra nel vivo della sua operatività l'organizzazione della seconda edizione del Premio Giornalistico "Michele Palumbo – I Fatti, le Idee, le Opinioni" posticipato nei tempi a causa delle restrizioni imposte dell'emergenza pandemica.

«Sono due le principali novità di questa edizione – ricorda Franco di Chio, Presidente del Circolo della Stampa BAT "San Francesco di Sales", promotore del Premio: l'istituzione di una specifica sezione dedicata alla Scuola e l'indicazione nel Bando di alcuni temi sicuramente forti e innovativi, sui quali le giornaliste e i giornalisti di Puglia dovranno cimentarsi con opportuno impegno».

Ed eccoli i tre temi riservati alla sezione pubblicisti e professionisti: "Epidemia e Infodemia - tra Fakes, Teorie scientifiche e Verità di Stato"; "L'ironia grimaldello del Potere"; "Big Data e Libertà nel Web: Democrazia a Rischio?".

«Per la sezione Scuola invece – prosegue di Chio - le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno del Liceo

Classico "Troja" e del Liceo Scientifico "Nuzzi", lì dove è ancora vivido il chiarissimo insegnamento del Professor Palumbo - dovranno cimentarsi nella produzione di un saggio di Storia oppure di Filosofia, secondo le indicazioni impartite dai rispettivi dirigenti».

«Mettere in cantiere questa iniziativa – rimarca il Segretario Generale del Circolo, Vincenzo Rutigliano – è costato non poca fatica, ma quest'ultima può dirsi ricompensata dall'onore per l'intera base sociale di commemorare, una volta di più, la memoria di Michele: una persona amabile, un amico fraterno, un valente e brillante giornalista e un docente assai stimato soprattutto dai più giovani».

Il Premio è organizzato con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e dell'Associazione della Stampa di Puglia e gode, tra gli altri, dell'Alto Patrocinio e del contributo del Consiglio Regionale della Puglia e della Civica Amministrazione Andriese. I lavori relativi alla sezione giornaliste/i dovranno pervenire entro il 10 giugno 2021 al Circolo della Stampa "San Francesco di Sales" c/o Oratorio-Centro Giovanile Salesiano "Don Bosco" in Corso Cavour, 71 - Andria.

I saggi elaborati dalle studentesse e studenti dei due Licei dovranno essere invece consegnati alle rispettive segreterie di Istituto entro il 31 maggio 2021. La cerimonia di premiazione è in calendario per mercoledì 14 luglio. Tutti i particolari del Bando sono consultabili sul sito istituzionale della Biblioteca del Consiglio Regionale e sui siti dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia e di Assostampa Puglia.

NOTA BIOGRAFICA

Michele Palumbo, è stato docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "Carlo Troja" e al Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, coordinatore della Scuola di Filosofia (IISF di Napoli) e giornalista corrispondente / opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno". Autore di numerosi saggi filosofici e storici, ha curato anche la collana "Il Club / Filosofia, Storia & Teatro". Notevole l'attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, fu collaboratore delle prime radio libere locali e pioniere della testata giornalistica "Puglia"; fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria - i fatti, le idee, le opinioni" e "Andria/Giornale cittadino". È stato il primo Presidente del Circolo della Stampa della BAT "San Francesco di Sales", fino alla sua prematura scomparsa avvenuta il 4 marzo del 2017.

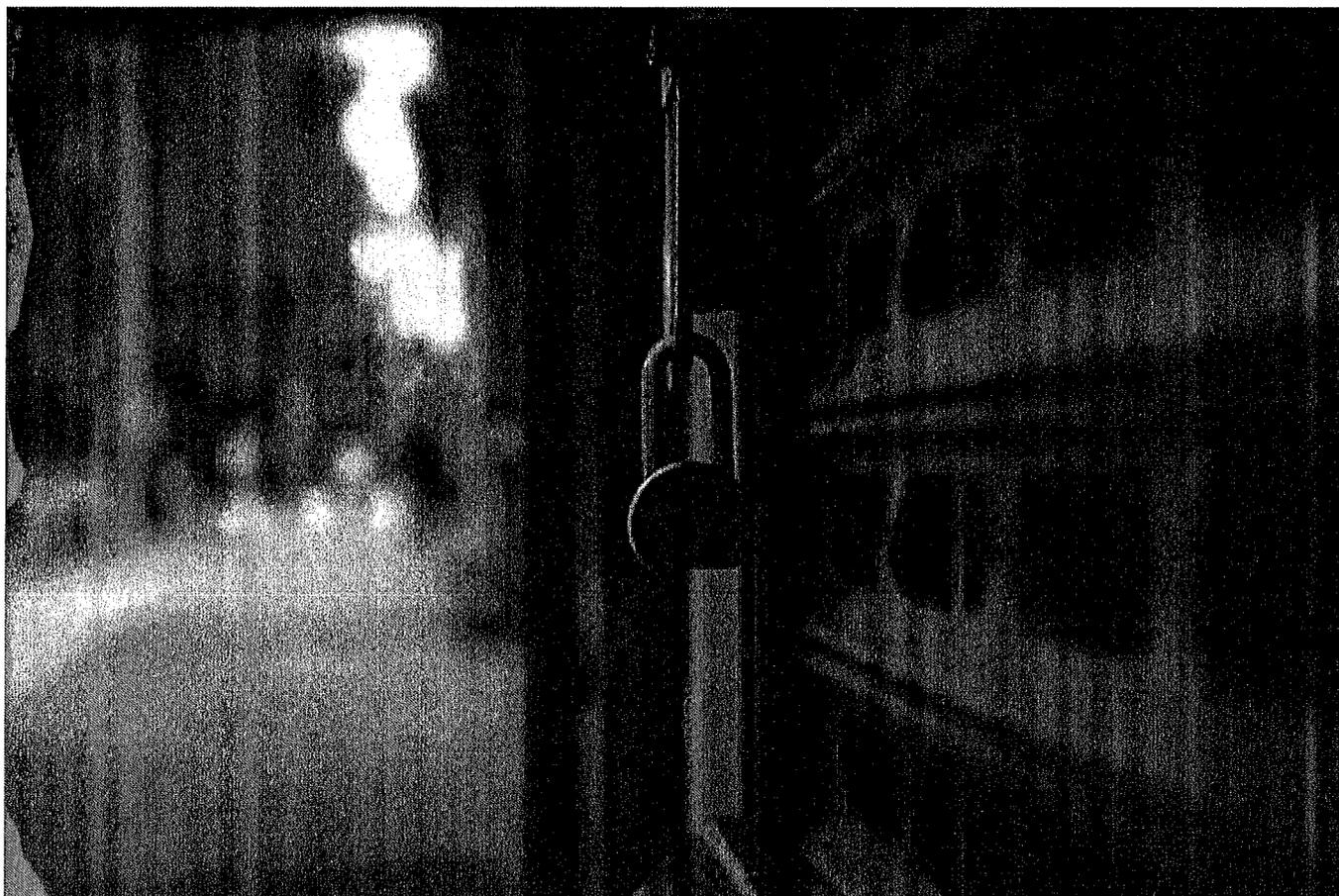
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Anche alla "Mongolfiera" di Andria saracinesche abbassate contro la chiusura nei weekend

La protesta si terrà martedì 11 maggio alle ore 11.00 e coinvolgerà 30.000 negozi e supermercati in tutta Italia

ANDRIA - MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

Martedì 11 maggio alle 11.00 i punti vendita di tutti i centri commerciali d'Italia manifesteranno contro le chiusure nei fine settimana con il gesto simbolico di abbassare le saracinesche per alcuni minuti. L'iniziativa, che coinvolge 30.000 negozi e supermercati, è promossa dalle associazioni del commercio, ANCD-Conad, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese, CNCC–Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali e Federdistribuzione, che chiedono l'immediata revoca delle misure restrittive che da oltre 6 mesi impongono la chiusura dei negozi nei giorni festivi e pre-festivi.

Le Associazioni del commercio vogliono dare voce ai 780.000 lavoratori delle 1.300 strutture commerciali integrate presenti su tutto il territorio nazionale, che vivono da oltre un anno in un clima di forte incertezza, aggravato dalle stringenti misure con cui il Governo impedisce a migliaia di attività commerciali di lavorare nel week-end, ovvero nei giorni più importanti della settimana in termini di ricavi e fatturato.

La manifestazione è volta anche a ribadire la sicurezza dei centri, parchi e gallerie commerciali che, sin

dall'inizio della pandemia, hanno adottato protocolli rigorosi, garantendo che non si registrasse alcun caso di focolaio in tali strutture.

Dall'inizio dell'emergenza, il settore dei centri commerciali si è impegnato in un dialogo costruttivo con il Governo, anche mettendo volontariamente e gratuitamente a disposizione 160 strutture sul territorio nazionale per la creazione di hub vaccinali.

Le Associazioni del commercio coinvolte auspicano di poter avere dalle Istituzioni risposte certe e tempestive, per rimettere in moto un comparto tra i più danneggiati dalla crisi, che continua ad operare solo parzialmente e senza una chiara prospettiva di ripresa.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Enzo Di Napoli dedica un tributo musicale agli "Squallor"

Il poliedrico artista andriese, popolare e folkloristico, torna sulla scena discografica

ANDRIA - MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

A circa trent'anni dalla sua prima apparizione su Rai 1, nel corso di una intensa puntata della trasmissione "Ci Siamo", condotta dal compianto Gigi Sabani, Enzo Di Napoli, andriese, artista poliedrico, personaggio brillante, popolare e folkloristico, torna sulla scena musicale con il suo ultimo lavoro dal titolo "Bastardo". Già il titolo è sintomatico: trattasi infatti delle riproposizione, personalmente rielaborata, di ben otto brani degli Squallor, gruppo musicale "fuori dalle righe" e certamente lontano dal "politicamente corretto", che letteralmente spopolo', fuori da ogni logica previsione, nella discografia a cavallo tra gli anni '70 e gli anni '80.

"Fu proprio nello studio di Sabani - racconta Di Napoli - che conobbi i componenti di quel Gruppo (ndr.: Toto' Savio, Daniele Pace, Giancarlo Bigazzi, Rino Cerruti), un quartetto singolarissimo ma straordinario, cui dedico oggi questo mio lavoro. Una finestra musicale a metà tra l'amarcord ed il futuro, una sorta di tributo personale alla storia ed alla vicenda musicale degli Squallor. Perché in fondo la Musica merita di essere apprezzata in tutte le sue particolari espressioni e le sue svariate sfaccettature. E, quando si lavora con serietà e dignità, non esistono artisti di serie A o di serie B".

L'album sarà prodotto e distribuito a breve dalla King Music World di Milano e sarà possibile acquistarlo sulle più importanti piattaforme on line, su Amazon e sul circuito Autostrade d'Italia.

"Questo album - conclude di Napoli - è per il sottoscritto un significativo punto di approdo al traguardo di 40 anni di carriera. Una carriera fatta di tanta gavetta, molti sacrifici ma anche gratificanti soddisfazioni, con apprezzate apparizioni sull'emittenza radiotelevisiva regionale e nazionale".

Non ultima, proprio lo scorso anno, la chance di una esibizione canora dell' eterno "Volare" di Mimmo Modugno, eseguita in coppia con Manolo Gipsy King durante la trasmissione di Rai 2 "L'Italia che Fa", condotta da Veronica Maya. Un' occasione evidentemente ben sfruttata da Di Napoli che gli è valsa una nuova "chiamata" in video anche per la prossima edizione estiva del format televisivo di Rai 2.

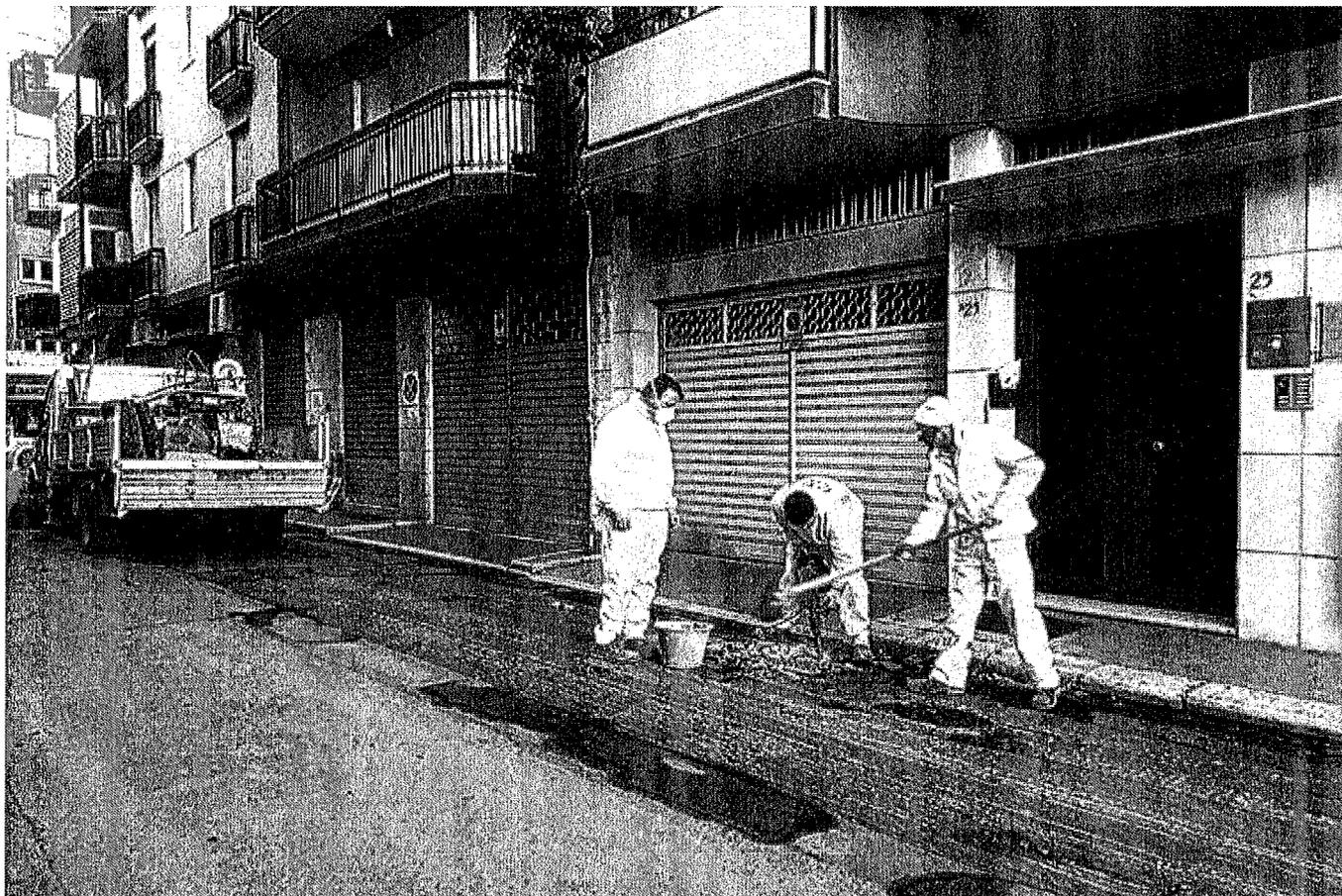
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Multiservice: variazioni della viabilità veicolare su via Indipendenza sino al 22 maggio

Lavori di scarifica e bitumazione della sede stradale

ANDRIA - MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

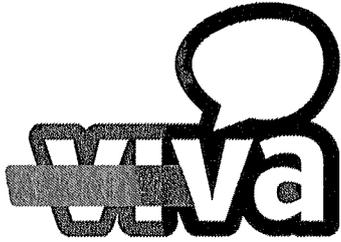
Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza n.177 del 06/05/2021, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori di scarifica e bitumazione della sede stradale, ha istituito su Via Indipendenza, tratto compreso tra Viale Goito e Via Salemi:

- il divieto di Fermata e Sosta con rimozione coatta ambo i lati e il senso unico di marcia, direzione Viale Goito – Via Salemi dal 10/05/2021 al 22/05/2021, dalle ore 07:00 alle ore 15:00;
- il senso unico di marcia, direzione Viale Goito – Via Salemi dal 10/05/2021 al 17/05/2021, dalle ore 07:00 alle ore 15:00;
- il divieto di transito, direzione Viale Goito – Via Salemi dal 17/05/2021 al 22/05/2021, dalle ore 07:00 alle ore 15:00, eccetto mezzi della Società Andria-Multiservice S.p.A..

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fame del riscatto: pane e focaccia, l'ultima iniziativa del progetto diocesano "Senza Sbarre"

Dopo la S. Messa presso la parrocchia S. Luigi a Castel del Monte la vendita dei prodotti a km 0 della masseria "San Vittore"

ANDRIA - LUNEDÌ 10 MAGGIO 2021

🕒 12.21

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



Nella mattinata di ieri, domenica 9 maggio, nel corso della celebrazione liturgica Don Riccardo Agresti parroco della chiesa San Luigi a Castel del Monte ha evidenziato che la parola di Dio spiega da dove viene la vita dei cristiani ed ha aggiunto: «Dobbiamo capire e connetterci sempre alla sorgente della vita che è in sintonia con l'amore di Dio dal quale riceviamo un'istruzione fondamentale: "Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi"».

Don Riccardo, cogliendo l'occasione della ricorrenza della festa della mamma ha paragonato l'amore di una madre alla maternità di Dio che non vuole che nessuno dei suoi figli si perda, e a questo proposito ha ricordato l'ultima iniziativa del pane e della focaccia prodotta dal progetto diocesano "Senza Sbarre" che è

Pane frutto del riscatto, pane che alimenta la solidarietà, pane che dà una prospettiva di speranza a chi ha distrutto i sogni. Il Sacerdote ha precisato: «Tutti abbiamo fame del riscatto è questa fame che dobbiamo sostenere, nonostante percepiamo l'errore che abbiamo subito, ma l'uomo non è il suo errore, ha sbagliato, ma quante volte noi sbagliamo e andiamo in quell'incontro con il Cristo misericordioso che ci dona nuovamente la gioia?»

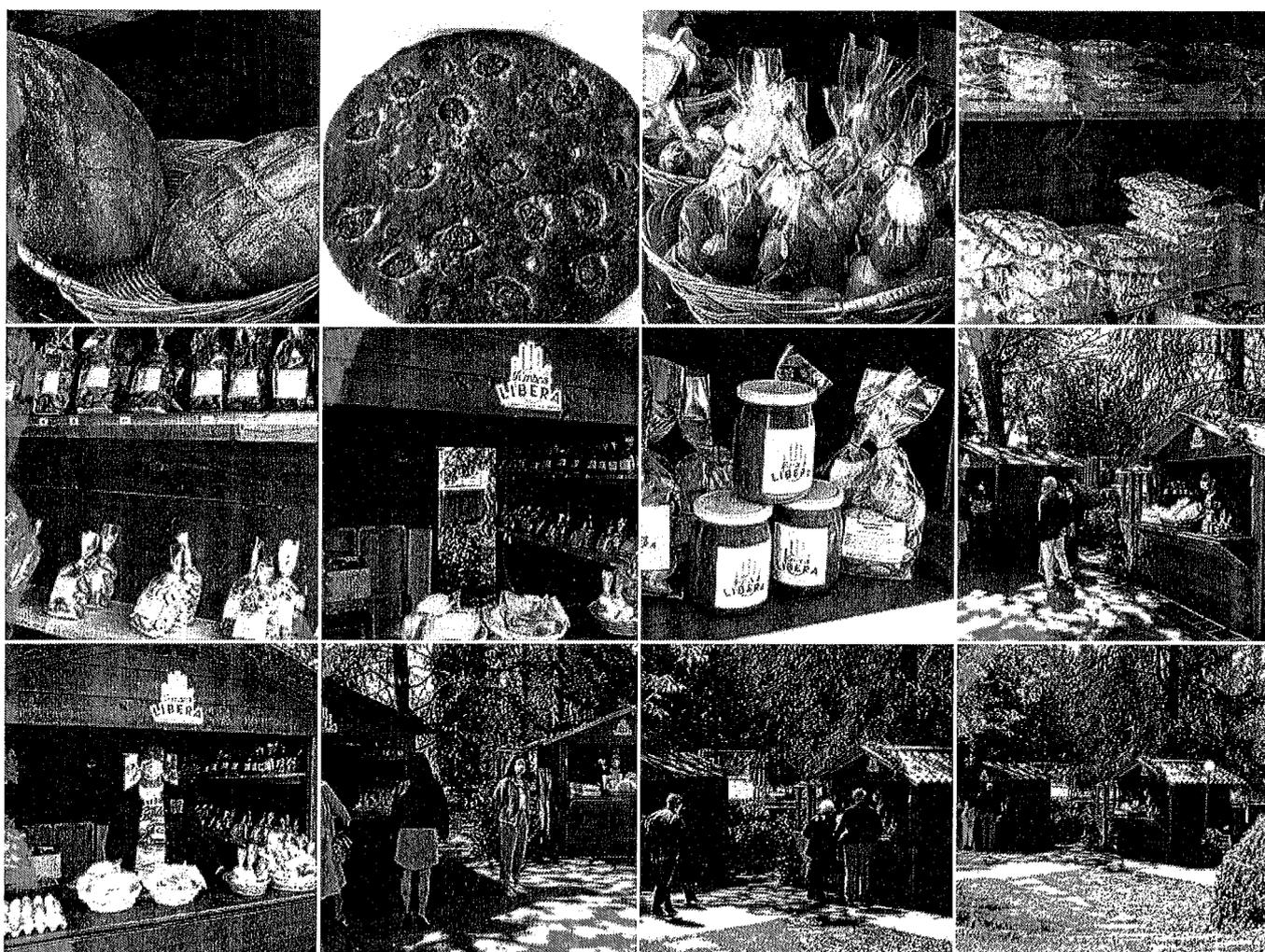
L'amore di Dio è diverso per sua natura da ogni altro amore ed è visibile pienamente soltanto nel mistero Pasquale dove Gesù decide di "dare" la sua vita per i suoi amici. Un'indicazione importante e qualificante, l'amore trova la sua pienezza nel "dare" e non nel ricevere. Lo specifico dell'amore cristiano è contenuto nella parola "dare" senza pretendere di ricevere nulla in cambio.

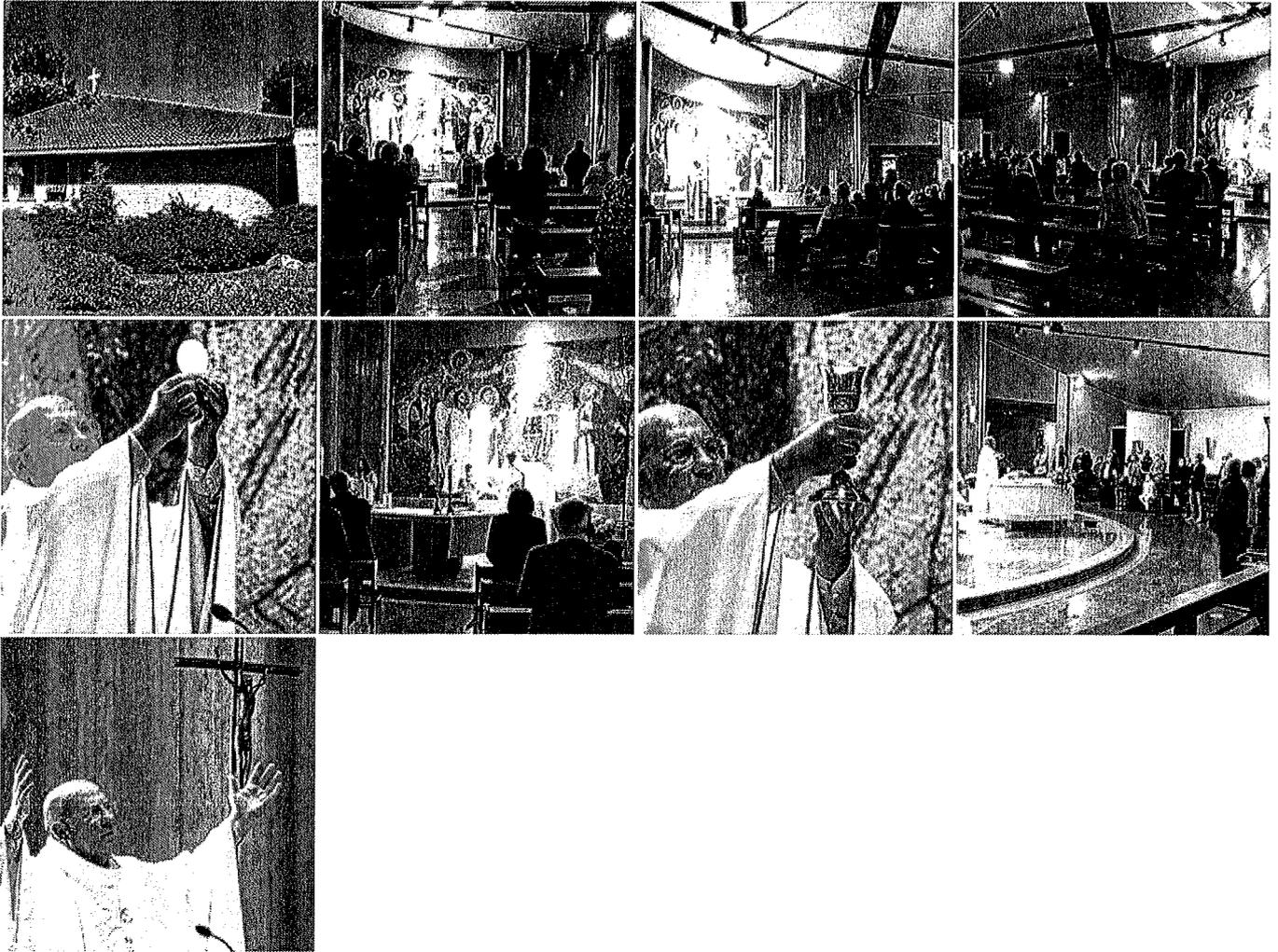
Sant'Agostino ci dice di prendere Dio come misura dell'amore perché l'unica misura dell'amore è amare senza misura. Lo specifico dell'amore umano è un amore che ha dei limiti i limiti della fragilità umana, come può apparire nella vita umana l'amore di Dio? L'amore di Dio in noi è sempre inevitabilmente un amore di risposta, amiamo perché siamo stati amati perché siamo stati oggetto di un amore che non sarà mai nostro, sarà sempre l'amore di Dio, però sarà sempre in noi. L'amore di Dio può entrare nel nostro cuore, quale sarà la sua strada? Lasciarsi amare, ed entrare in relazione con Cristo».

La celebrazione si è conclusa con la raccolta di offerte destinate al Seminario Vescovile di Andria. All'esterno della chiesa vi è stata la vendita di pasta, pane, focaccia, taralli, biscotti e uova, tutti prodotti a Km 0 presso la masseria "Senza Sbarre".

Fame del riscatto

21 FOTO





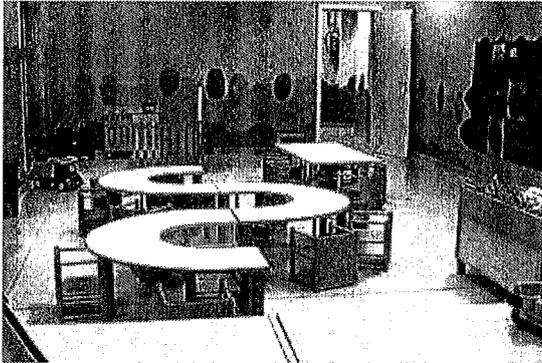
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Faraone e Sgarra (M5S): "Le strutture per la prima infanzia sono in grande difficoltà"
 "Si dovrà intervenire quanto prima per lo svincolo delle risorse già individuate dall'assessore regionale Barone"

ANDRIA - LUNEDÌ 10 MAGGIO 2021

🕒 18.30

"La situazione che le strutture per la prima infanzia della Regione Puglia, iscritte al catalogo regionale, stanno vivendo è veramente di estrema gravità. C'è sicuramente da apprezzare a tal proposito lo sforzo fatto dalla Regione, cioè dall'assessore Rosa Barone per reperire le risorse per la copertura di voucher di conciliazione per l'anno educativo 2020/21", lo sottolineano in una nota le consigliere comunali del M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra.

"La questione ancora da risolvere, di cui certamente l'assessore si farà carico per quanto di competenza, è che di fatto le unità di offerta (U.D.O.) non hanno ancora stipulato tutti gli addendum con gli ambiti poiché, pare, non c'è stato ancora il trasferimento delle risorse reperite per coprire i voucher di conciliazione per l'anno 2020/2021. Ormai si sta arrivando al termine di questo "tormentato" causa Covid anno educativo e ci sono da sostenere i costi di gestione e del personale delle strutture.

Anche noi ad Andria sappiamo bene quanto costa mantenere strutture del genere, tanto è vero che il Commissario Prefettizio l'anno scorso dovette chiudere l'unica struttura comunale, l'asilo nido Gabelli, a causa dei costi di gestione insostenibili da un comune indebitato come il nostro (poiché gli introiti non superavano le 50 mila euro a fronte di ben oltre 423 mila euro di spese all'anno).

Si dovrà quindi intervenire quanto prima per lo svincolo di queste risorse già individuate dall'assessore regionale, con il trasferimento delle stesse agli ambiti territoriali pressando gli stessi ambiti a far stipulare quanto prima gli addendum alle unità di offerta, per consentire finalmente a queste aziende di poter percepire il dovuto.

Certamente saranno fornite quanto prima anche indicazioni per il prossimo anno educativo, poiché le citate strutture per l'infanzia ovviamente stanno già raccogliendo le iscrizioni ed ovviamente hanno bisogno di potersi muovere in un ambito già definito.

Questo "grido di dolore" di tali strutture educative che è pervenuto anche a noi, è stato sottoposto all'attenzione dell'assessore Barone che, siamo certe, troverà le opportune soluzioni".



andriaviva.it



Beni confiscati: dall'azione repressiva alla comunità in azione

Incontro online previsto per martedì 11 maggio alle ore 16 su piattaforma google Meet!

ANDRIA - LUNEDÌ 10 MAGGIO 2021

🕒 17.13

"Beni confiscati: dall'azione repressiva alla comunità in azione". Si tratta di un'iniziativa online, promossa da alcune realtà associative che operano nel territorio Andriese: in particolare, dal presidio andriese di Libera dedicato a "Renata Fonte", dal Forum diocesano di formazione all'impegno sociopolitico, dalla Commissione giustizia, pace e integrità del Creato della provincia monastica dei Frati Minori di Puglia e Molise e dal circolo Legambiente di Andria.

Gli organizzatori sottolineano: "È un modo per riflettere sul valore sociale dei beni sequestrati o confiscati alla criminalità nelle nostre comunità a 25 anni dalla legge 109 del 7 marzo 1996 che ne regola la gestione e destinazione." "A questo primo appuntamento" proseguono gli organizzatori "abbiamo avuto la preziosa opportunità di poter approfondire l'argomento attraverso la grande esperienza del dott. Bruno Corda, già prefetto di Cagliari ed ora direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata."

Ad Andria diverse sono le esperienze positive che hanno rigenerato i beni confiscati restituendo tantissimo in termini sociali, ma bisogna tenere viva la discussione e suscitare nuove forme di impegno e nuovi progetti, perché ancora troppo alta la percentuale a sud dei beni inutilizzati! L'invito degli organizzatori a prendere parte all'incontro online che si terrà martedì 11 alle ore 16 su piattaforma google Meet! Per ricevere il link bisogna registrarsi inviando una email a: percorsi.legalita.andria@gmail.com

BENI CONFISCATI DALLA REPRESSIONE ALLA COMUNITÀ IN AZIONE

BENI CONFISCATI DALLA REPRESSIONE ALLA COMUNITÀ IN AZIONE
11 MAGGIO 2021 - ORE 16:00

A 25 ANNI DALLA LEGGE SUL RIUTILIZZO A FINI SOCIALI DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE: TRAGUARDI, CRITICITÀ E PROSPETTIVE PER UNA PIÙ EFFICACE DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ.

PER RICHIEDERE L'ACCESSO:
percorsi.legalita.andria@gmail.com

BENI CONFISCATI DALLA REPRESSIONE ALLA COMUNITÀ IN AZIONE
SPONTOREO SU PIATTAFORMA MEET, MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021 ALLE ORE 16:00

approfondirà:
dott. ecc. prefetto Bruno Corda
direttore ANASIS - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

interventore:
v.lli. istruttori amministrazione comunale

Se Antonio Lombo
assessore provinciale SPIC - ombra legislatori di Puglia e Molise

avv. Michele Calabrese
referente dell'associazione Libera delle mafie sez. di Andria "Renata Fonte"

Riccardo Larosa presidente Legambiente sez. di Andria

Luca Cristoforo presidente

RICHIEDERE L'ACCESSO SCRIVENDO A: percorsi.legalita.andria@gmail.com

CPAC
Città di Puglia - Andria

LIBERA
Associazione delle mafie sez. di Andria

Legambiente

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid, nel bollettino odierno registrati 247 casi positivi su oltre 4mila test

Nella provincia Bat 10 casi positivi e 3 decessi

PUGLIA - LUNEDÌ 10 MAGGIO 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 15.33

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 10 maggio in Puglia, sono stati registrati 4.769 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **247 casi positivi**: 32 in provincia di Bari, 18 in provincia di Brindisi, 10 nella provincia BAT, 47 in provincia di Foggia, 136 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto, 1 caso di residenti fuori regione, 2 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 25 decessi: 3 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia BAT, 5 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 11 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.322.283 test.

- 193.345 sono i pazienti guariti.
- 43.461 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 242.934 così suddivisi:

- 92.542 nella Provincia di Bari;
- 24.148 nella Provincia di Bat;
- 18.383 nella Provincia di Brindisi;
- 43.701 nella Provincia di Foggia;
- 24.933 nella Provincia di Lecce;
- 38.076 nella Provincia di Taranto;
- 776 attribuiti a residenti fuori regione;
- 375 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 10.5.2021 è disponibile in allegato o al link: <http://rpu.gl/iWk50>.

bollettino covid 10052021 Documento PDF

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Questura, Movimento Pugliese: «È in atto una vera e propria svendita dell'immobile»

La nota dei consiglieri comunali Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfola

ANDRIA - LUNEDÌ 10 MAGGIO 2021

🕒 15:38

«Come la precedente Amministrazione (e se lo diciamo noi, fidatevi!), anche l'attuale assume **puntualmente** impegni che sono di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, ponendolo dinanzi al fatto compiuto. Nella Conferenza dei Capigruppo di giovedì, è stata presentata una Proposta di Deliberazione che prevede la permuta, tra il il Comune di Andria e il Ministero dell'Interno, dell'immobile della nuova Questura in Via Indipendenza ricevendo in cambio l'edificio sede dell'attuale Commissariato in via Rossini. La valutazione dei due immobili permutati è stabilita in circa € 1.200.000,00 con un credito a vantaggio del Comune di circa € 58 mila». A dichiararlo in una nota sono i consiglieri comunali di Movimento Pugliese: Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfola.

«Abbiamo subito protestato perché le questioni patrimoniali sono competenza esclusiva del Consiglio Comunale e nessuno può prendere impegni senza averlo prima consultato. Ma non protestavamo solo per la forma, perché c'è una sostanza che si evidenzia come un danno rilevante per la nostra Comunità. L'immobile della Questura non ha quel valore! Sebbene finanziato con fondi del Stato - previsti alla nascita della nuova provincia (ricorderete: Prefettura a Barletta e Questura ad Andria) - è stato realizzato su mq.

7785 di suolo comunale ristrutturando un edificio del Comune al rustico di mq. 2239 che, a fine opera sarebbe stato di mq. 4793. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 dell'08/09/2010 veniva accettata la stima del canone di locazione al Ministero dell'Interno per la cifra di € 313.200,00.

E' evidente che questa storia non quadra. Ci limitiamo, per ora, a porre degli interrogativi. Chi partecipava alla riunione concertativa del 21.01.2019 e poi del 04.06.2019 senza un preciso indirizzo del Consiglio Comunale? Si è mai valutato fino in fondo chi ci guadagna in questa permuta? Forse il Comune? Non crediamo. O si tratta, piuttosto, di una perdita secca, in un momento fortemente critico per le finanze comunali?

Se le precedenti Amministrazioni non si sono degnate di informare alcuno, come mai questa Amministrazione non ha sentito il dovere di confrontarsi per tempo con il Consiglio comunale prima di procedere ad assumere impegni per conto di esso? Può mai il nostro Ente permettersi di perdere l'entrata di una locazione di quella entità? E cosa se ne farebbe l'Amministrazione dell'attuale edificio che ospita il Commissariato di P.S. che già ora necessita di una profonda ristrutturazione? Immaginiamo in quali condizioni critiche siano state costrette a lavorare le nostre Forze di Polizia, alle quali vanno la nostra comprensione e la nostra solidarietà.

Andria ha bisogno di sicurezza e di risorse finanziarie. Invitiamo il Sindaco a discutere prima di avventurarsi in improvide permuta. Le alternative ci sono. Noi abbiamo bisogno di quelle entrate (per i servizi che dobbiamo ai cittadini); il Ministero dell'Interno ristrutturi l'immobile di Via Rossini, ricavando alloggi per le Forze di Polizia, affinché si incrementi la loro presenza nel territorio. Andria non ha mai fruito di alloggi costruiti con la legge Gozzini. Questo è il momento, nell'interesse di tutti».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Andria > Andria - "Germoglia poesia": iniziativa dell'Ass. Giorgia Lomuscio Tutto per Amore e...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

10 Maggio 2021

Andria – “Germoglia poesia”: iniziativa dell’Ass. Giorgia Lomuscio Tutto per Amore e del Comune



scritto da Marta Rutigliano

Germoglia Poesia



illustrazione Maria Teresa De Palma

MAGGIO 2021

I poeti incontrano
i ragazzi e le ragazze

L’iniziativa si svolge in questo mese di Maggio 2021 ed è **patrocinata dagli Uffici Cultura e Istruzione del Comune di Andria.**

Tra gli altri partners il Circolo dei Lettori di Andria, La Rete delle Biblioteche Scolastiche della città di Andria, Mondadori Bookstore di Andria e il collettivo ‘Poesia in Azione’.

Tutte le giornate saranno scandite da un tempo dedicato alla **lettura dei poeti** sino al culmine in cui ragazze e ragazzi, nell’ultima settimana di maggio, incontreranno gli autori in streaming per ascoltare dalla loro viva voce letture, racconti e punti di vista.

In itinere le ragazze e i ragazzi vengono **incoraggiati** a scrivere componimenti personali a partire dalla parola ‘germogliare’. L’esperienza viene raccolta e raccontata attraverso gli scatti fotografici di Mirella Caldarone e Lucia Sgaramella. Al termine la

memoria verrà narrata in un ebook che includerà le foto e i componimenti inediti.

"L'intento è quello di offrire la possibilità di concludere l'anno scolastico con un'esperienza collettiva insieme alla letteratura. La poesia è il respiro che aiuta ad entrare nella mente degli altri, fa arrivare al cuore degli altri, crea relazioni con il sentire, in una parola fa GERMOGLIARE. Ed è quello che auguriamo ai ragazzi e alle ragazze" afferma Vincenza Di Schiena curatrice del progetto.

"Incontrare la poesia, favorire l'incontro tra la poesia ed i ragazzi e le ragazze, come auspica l'Associazione Giorgia Lomuscio Tutto per Amore, non è solo l'augurio di un incontro – spiega il Sindaco, avv. Giovanna Bruno – con sé stessi e con la profondità del proprio pensiero, del proprio io, con la ricerca delle parti più nascoste della propria personalità e quindi delle parole più adatte per esprimerla.

*La poesia non è nemmeno solo un componimento linguistico, è anche e soprattutto un **formidabile stimolo a conoscersi e a definirsi rispetto al mondo circostante**. Per questo l'iniziativa "Germoglia poesia" è felicissima già nella scelta del verbo usato: è un seme che si sviluppa e da frutti o fiori. Per questo ho aderito alla richiesta di patrocinio presentata dall'Associazione proprio per mettere anche l'Istituzione che rappresento, al servizio di una buona causa che è in grado di consentire, ai ragazzi e alle ragazze della nostra città, di sviluppare meglio la propria sfera cognitiva e creativa.*

*Che siano filastrocche per i bambini più piccoli o poesie per i ragazzi e le ragazze questa iniziativa **aiuta a sviluppare le capacità relazionali dei nostri figli e nipoti, aiuta a svilupparne il rapporto con la parola come strumento per esprimersi**.*

*Dunque **tutto il nostro sostegno ed impegno** per promuovere – conclude il Sindaco Bruno – il successo dell'iniziativa che, non per caso, impegna anche Il Circolo dei Lettori, la Rete delle Biblioteche Scolastiche della città di Andria, la Mondadori Bookstore di Andria ed il collettivo "Poesia in Azione".*

Home > Andria > Andria - L'approvazione del DUP e il bilancio di previsione : i...

ANDRIA ATTUALITÀ POLITICA

10 Maggio 2021

Andria – L'approvazione del DUP e il bilancio di previsione : i temi caldi del prossimo consiglio comunale



scritto da Marta Rutigliano



La conferenza dei capigruppo, informa il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, ha fissato per mercoledì 26 maggio ,alle ore 16, la prossima seduta del Consiglio. *"E' un importante appuntamento che vede spiccare, tra i diversi punti all'ordine del giorno, l'approvazione del DUP (documento unico di programmazione) e il bilancio di previsione finanziaria 2021/2023.*

Il DUP è il documento politico più importante di una amministrazione in quanto rappresenta la sua linea strategica ed operativa, mentre il bilancio di previsione, descrive tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita."

Oltre a questi due provvedimenti, l'ordine del giorno prevede l'esame della proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023", della proposta di delibera sul piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari e di quella per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli accessi e passi carrabili. Infine l'esame delle interrogazioni ed interpellanze presentate dai gruppi politici.

"Desidero ringraziare gli uffici comunali ed i loro dipendenti, il Segretario generale e tutti i consiglieri comunali che stanno partecipando, con attenzione e dedizione, a tutte le commissioni consiliari al fine – conclude Vurchio – di licenziare, nel miglior modo possibile, questi importanti provvedimenti per la vita amministrativa dell'Ente".

I lavori consiliari andranno in rete in modalità streaming mediante accesso sul portale del comune di Andria www.comune.andria.bt.it.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

L'AVVERTIMENTO

L'ATTENTATO AVVENUTO A MOLFETTA

I «PIZZINI»

Lo stesso commissario pare abbia ricevuto nei giorni scorsi, mentre era in servizio, avvertimenti scritti al vaglio della magistratura

LA DENUNCIA

Pilagatti (Sappe): «I poliziotti nel carcere sono sottoposti a minacce verbali da parte di detenuti che, pare, godono di immunità»

Auto in fiamme dopo le minacce

Preso di mira il commissario De Pinto, vicecomandante della Polizia penitenziaria di Trani

GIANPAOLO BALSAMO

● **TRANI.** Evidentemente la malavita (e dietro a questo nome bisognerà capire chi si cela realmente) ha voluto lanciare un messaggio ben preciso.

Prima velate minacce, poi «pizzini» intimidatori recapitati in carcere. Una sequenza di «avvertimenti» culminata la scorsa notte con l'incendio di due auto (e il danneggiamento di una terza) in pieno centro a Molfetta, a pochi passi dalla stazione. Non auto qualsiasi ma quella del vice comandante della Polizia penitenziaria di Trani e quella della moglie che erano parcheggiate accanto. Le fiamme, di natura quasi certamente dolosa, sono divampate dalla prima auto (la Dacia «Duster» di proprietà del vicecomandante, il commissario capo Felice De Pinto) e si sono propagate anche all'auto della moglie e ad un'altra autovettura che era parcheggiata nelle vicinanze.

L'ennesimo avvertimento che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi visto che due delle tre autovetture coinvolte erano dotate di impianto a gas che fortunatamente non è stato intaccato dalle fiamme. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche i carabinieri della locale Compagnia. Forse una bottiglia incendiaria lanciata contro l'auto all'origine delle fiamme.

La notizia dell'attentato incendiario ai danni dell'esponente della Polizia penitenziaria è subito rimbalsata negli ambienti carcerari tranesi dove il commissario De Pinto presta da anni servizio.

«È stata presa di mira l'auto di un funzionario che ha sempre espletato la sua attività lavorativa con serietà, correttezza, capacità e professionalità tesa a garantire alla popolazione detenuta i giusti diritti ma, anche, il rispetto delle leggi - ha commentato Federico Pilagatti, segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Sappe). Possiamo desumere si tratti di

un attentato incendiario dalle minacce scritte che lo stesso commissario avrebbe ricevuto nei giorni scorsi e che sono al vaglio della magistratura».

Pare, infatti, che chiari messaggi intimidatori (del tipo «Stai scherzando con il fuoco») siano stati recapitati nei giorni scorsi all'interno della Casa circondariale di via Andria ad una serie di operatori della Polizia penitenziaria. «Forse - ipotizza Pilagatti - il suo modo di operare nel rispetto della legalità potrebbe non piacere a qualcuno all'interno del penitenziario trapanese abituato da qualche tempo a fare i propri comodi».

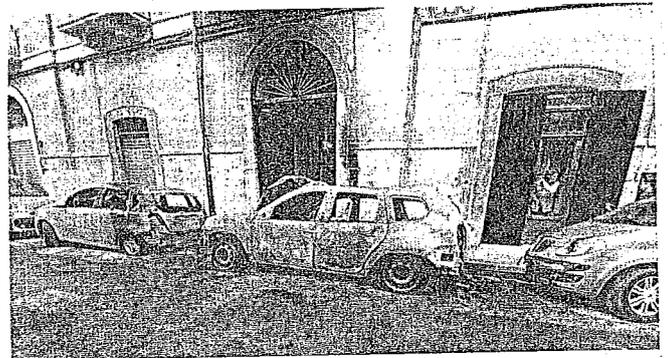
«Proprio per questo - prosegue - a seguito di decine di segnalazioni da parte dei poliziotti in servizio presso il carcere di Trani, il Sappe da tempo ha chiesto all'amministrazione penitenziaria un'ispezione ministeriale decisa e radicale, poiché sarebbero tante le situazioni equivoche».

Quanto accaduto la scorsa notte a Molfetta, se fosse confermato il collegamento con i «pizzini» dei giorni scorsi, la direbbe lunga sul livello di gravità raggiunto all'interno del carcere trapanese e alzerebbe ancora l'asticella delle minacce verbali a cui i poliziotti sarebbero sottoposti da parte di detenuti che, pare, sembrerebbero godere di una certa immunità.

«Ci aspettiamo che si faccia chiarezza su quanto sta accadendo poiché è inaccettabile che la vita ed il lavoro dei tanti poliziotti perbene ed onesti, possa essere messa a repentaglio da gente impunita che pensa di essere diventata padrona del carcere di Trani. Il Sappe conclude Pilagatti - si augura infine che l'amministrazione penitenziaria non allontani il funzionario dal casa circondariale (a tutela della sua incolumità) invece di ripristinare la legalità nel carcere, anche con l'intervento del Gruppo operativo mobile della Polizia penitenziaria poiché la risposta dei poliziotti sarà decisa e clamorosa».

L'INCENDIO

Il fuoco ha distrutto due auto e danneggiato una terza vettura



ATTENTATO INCENDIARIO. Fiamme dolose hanno distrutto, la scorsa notte a Molfetta, l'auto del vicecomandante della Polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Trani e quella della moglie

L'AVVERTIMENTO

L'ATTENTATO AVVENUTO A MOLFETTA

I «PIZZINI»

Lo stesso commissario pare abbia ricevuto nei giorni scorsi, mentre era in servizio, avvertimenti scritti al vaglio della magistratura

LA DENUNCIA

Pilagatti (Sappe): «I poliziotti nel carcere sono sottoposti a minacce verbali da parte di detenuti che, pare, godino di immunità»

LE REAZIONI

Sdegno e rabbia
i commenti diffusi

«Un episodio triste e preoccupante serve chiarezza su quanto è accaduto»

NICO AURORA

● **TRANI.** «Ho appreso la notizia dell'auto incendiata del vice comandante del carcere di Trani e del danneggiamento di quella della moglie: siamo dinanzi ad un triste e deprecabile episodio».

A dichiararlo è l'arcivescovo di Trani, mons. Leonardo D'Ascenzo, che mostra vicinanza all'ispettore capo Felice Pinto e richiama «quanto scolpito chiaramente nelle dieci parole che sono alla base della nostra civiltà religiosa e sociale: la vocazione di tutti alla tutela e al rispetto della vita e della dignità della persona e delle cose appartenenti a lei».

La senatrice Bruna Piarulli, del Movimento 5 Stelle, direttore in aspettativa del carcere di Trani, esprime «piena solidarietà al vice comandante della Polizia penitenziaria di Trani, l'ispettore capo Felice Pinto», ed auspica «che la magistratura faccia piena luce sulle cause del grave episodio avvenuto a Molfetta, proprio in considerazione della delicatezza del ruolo svolto. Se quanto ac-



IL GRAVE GESTO Da più parti si chiede di fare subito chiarezza sulla tentato incendiario avvenuto l'altra notte a Molfetta

caduto fosse correlato alla sua attività istituzionale sarebbe molto grave e meriterebbe ferme risposte da parte della Giustizia. Peraltro - aggiunge - viviamo un periodo storico nel quale, purtroppo atti vandalici e reati

incendiari si stanno moltiplicando a dismisura in tutto il territorio, come evidenziato anche dal Procuratore della Repubblica Nitti di Trani. Per questo motivo, ho invitato il ministro dell'Interno Lamor-

gese ad aumentare gli organici in questi territori con apposite interrogazioni parlamentari e non certo chiudendo le postazioni dei Carabinieri di Spinazzola e Ruvo, pur prendendo atto del risultato ottenuto circa l'attivazione della Questura di Andria».

Sull'episodio interviene anche l'Ordine degli avvocati di Trani, esprimendo l'auspicio «che gli inquirenti possano presto accertare la natura di questo episodio - scrive il presidente, Tullio Bertolino - e, nel caso si sia trattato in effetti di un gesto premeditato e criminale, possano assicurare alla giustizia i responsabili. Solo così si potrà restituire serenità al lavoro degli agenti nel carcere di Trani, scossi da questa notizia. A nome del Consiglio dell'Ordine e dell'intera categoria degli avvocati del Foro di Trani - conclude - esprimo la piena e convinta solidarietà al vice comandante in questo momento così complicato. Non possiamo che ribadire che solo credendo fermamente nei principi di legalità e giustizia si possa ottenere un società libera da questi episodi incresciosi».

FOGGIA PROVINCIA | IX |

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 11 maggio 2021

TRINITAPOLI

CON LA SOCIETÀ EUROSUD, LA POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI DELL'UE

Rimettere in «moto» i giovani, il Comune firma una convezione

● **TRINITAPOLI.** Per i giovani di Trinitapoli, di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, c'è l'opportunità di viaggiare e formarsi in Europa. E' stato, infatti, firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Trinitapoli e l'associazione "Eurosud" per favorire la conoscenza di tutte le possibilità, interamente finanziate dalla Commissione Europea, per promuovere la mobilità internazionale dei giovani.

A tenere a battesimo l'evento è stata l'assessore alle politiche giovanili, Sabrina Fiorentino, alla presenza dei volontari dell'associazione giovanile internazionale Eurosud, Adriano Difronfo (presidente) e Moustapha Danfa. Sarà, questa iniziativa per i giovani trinitapolesi, un modo per riprendere a viag-



GIOVANI ALL'ESTERO Il Comune trinitapolese

giare, dopo la pandemia, e vivere importanti esperienze formative internazionali in Europa. Attraverso uno sportello giovane, verranno presentati ai trinitapolesi tra i 18 ed i 30 anni, tutti i dettagli dei bandi per scambi internazionali, che variano da 2 a 12 mesi.

[G.M.L.]

BISCEGLIE

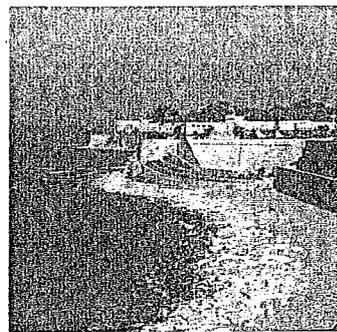
L'OPERAZIONE «MARE PULITO»

IL SINDACO ANGARANO

«Siamo felici e orgogliosi per questo storico obiettivo raggiunto che proietta la nostra città tra le migliori località balneari»

«Bandiera blu 2021»
sul litorale cittadino

È il riconoscimento alle località dalle acque marine limpide

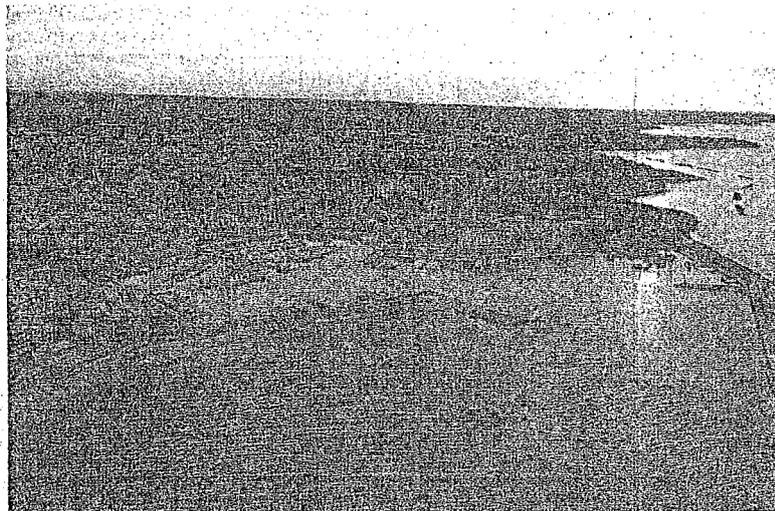


LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Smentendo l'attribuzione politica dell'epiteto di città "sonnacchiosa" ieri Bisceglie si è svegliata con il festoso sventolio della "Bandiera Blu 2021" issata sulla sua estesa litoranea. Il prestigioso riconoscimento, che annualmente viene assegnato dalla ONG internazionale FEE (Foundation For Environmental Education) alle località balneari più virtuose nel rispetto dei diversi parametri richiesti, che vanno dalla raccolta differenziata alle acque marine limpide, torna a Bisceglie dopo una lunga assenza. Infatti nell'Albo d'oro delle città italiane che finora si sono fregiate della Bandiera Blu si è registrata la presenza biscegliese negli anni 1987, 2001, 2003 (limitata solo al segmento di Salsello) e poi dal 2004 al 2006. Ora si risale finalmente sul podio che vede primeggiare in totale 201 località rivierasche della Penisola ed 81 porti turistici.

"La Bandiera Blu a Bisceglie è un obiettivo storico, potente strumento di promozione, è tra le 15 new entry in Italia e ha ottenuto il prestigioso riconoscimento sia per le spiagge che per gli approdi turistici - dice il sindaco Angelantonio Angarano - l'ufficialità è arrivata nella conferenza che si è tenuta ieri mattina, quindi ci possiamo fregiare dell'ambito vessillo blu ottenuto per le spiagge e tratti di costa che orientativamente vanno da Cala di Fano a Salsello fino all'altezza del Camping comunale sia per gli approdi".

Evidente la soddisfazione per il conseguimento di tale risultato. "Siamo felici e orgogliosi per questo storico obiettivo raggiunto che proietta Bisceglie tra le migliori località balneari e diportistiche della nostra penisola - sottolinea il sindaco - la bandiera blu, che mancava nella nostra Città da quindici anni, è un potentissimo strumento di promozione turistica, una vetrina nazionale e internazionale che ci consente di



mettere in mostra il nostro territorio, la nostra bellissima costa e il mare eccellente con una ottima qualità delle acque. Il miglior viatico alla vigilia della stagione estiva, che auspichiamo, compatibilmente con

IN PUGLIA

Il vessillo blu è stato assegnato a 17 località. Oltre a Bisceglie, nella Bat c'è anche Margherita di Savoia

la pandemia in corso, possa rappresentare l'inizio della ripresa economica e sociale partendo proprio dalle nostre bellezze e dal nostro mare".

La bandiera blu è frutto di un lavoro sinergico e lungimirante che parte da lon-

tano. Si pensi, per esempio, all'incentivazione della mobilità sostenibile con l'aumento delle piste ciclabili e delle aree pedonali, la cura all'ambiente, l'attenzione alla sostenibilità ambientale. In Puglia il vessillo blu è stato assegnato a 17 località: Bisceglie, Monopoli e Nardò (new entry) e alle confermate, Polignano a Mare, Carovigno, Fasano, Ostuni, Margherita di Savoia, Peschici, Zapponea, Isole Tremiti, Salve, Castellaneta, Ginosa, Mareggio, Melendugno. Al vaglio della giuria per le città premiate anche per le vaste aree pedonali, le piste ciclabili, l'arredo urbano curato, le aree verdi, i servizi, la depurazione delle acque reflue. La Puglia registra la new entry di Bisceglie che addirittura fa il bis col porto turistico "Marina Resort" della società Bisceglie Approdi selezionato dalla FEE tra i migliori d'Italia. Una prospettiva positiva che lascia ben sperare per la ripresa.

BISCEGLIE
Assegnata la «Bandiera blu 2021» al litorale cittadino; in alto, la litoranea Patemostro; qui a sinistra, una veduta aerea della città sul mare

L'EVENTO RASSEGNA DI LETTURE PUBBLICHE

La terza edizione
di «Libri salvati»

● L'Associazione italiana biblioteche (AIB), con il patrocinio di Associazione italiana editori e Associazione italiana di public history, promuove fino al 16 maggio, la terza edizione di Libri salvati, rassegna annuale di letture pubbliche per ricordare il Bücherverbrennungen, i roghi di libri avvenuti la notte del 10 maggio 1933 a Berlino e nelle principali città della Germania, al culmine di una vasta campagna per la "pulizia" della cultura tedesca mediante il fuoco. Furono bruciate le opere di centinaia di autori considerati non conformi all'autentico spirito tedesco, perché di origine ebraica o perché portatori di visioni del mondo distanti da quelle del regime.

L'edizione 2021 è dedicata ai libri censurati nelle biblioteche, ricordando gli episodi accaduti negli

ultimi anni, che hanno visto amministrazioni pubbliche censurare volumi appartenenti alle collezioni di alcune biblioteche; tutti casi sui quali l'AIB si è sempre espressa con la Commissione nazionale biblioteche e servizi per ragazzi e l'Osservatorio sulla censura. Come introduzione alla rassegna, trasmesso in diretta dalla pagina Facebook e dal canale YouTube AIB, ieri si è tenuto l'incontro online "Chi ha paura delle biblioteche?" a cui prenderanno parte i membri dell'Osservatorio censura AIB con autori ed editori di libri sottoposti a censura. In particolare saranno presenti Matteo Grimaldi autore e Sara Saorin di Camelozampa editore del romanzo per ragazzi "La famiglia X" censurato nel 2018 dal social network Facebook. L'incontro sarà chiuso con un video di Bruno Tognolini dal titolo L'assenza di bellezza fa male. Molte le biblioteche che hanno formalmente aderito a Libri salvati, tra le quali la Tecca del Mediterraneo-Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, la Biblioteca La Magna Capitana di Foggia, la Biblioteca civica di Monopoli e le biblioteche comunali di Trinitapoli e Taviano (Lecce).

BISCEGLIE DAL 24 MAGGIO DOVRANNO CONFERIRE I RIFIUTI OBBLIGATORIAMENTE PRESSO L'ISOLA MOBILE IN VIA LAMA DI MACINA, APERTA 7 GIORNI SU 7

Punti di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati scoppia il malcontento per l'imminente variazione

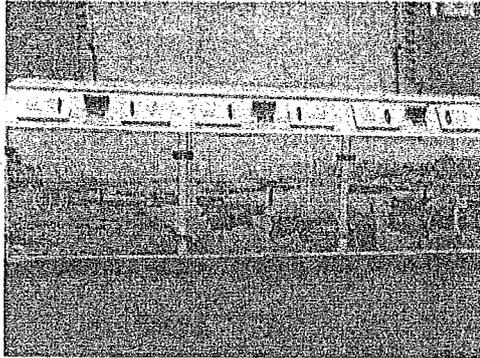
Protesta dei residenti nell'area sud della città nel tratto finale di via M. R. Imbriani.

● **BISCEGLIE.** V'è malcontento tra i cittadini residenti nell'area sud di Bisceglie, attraversata dal tratto finale di via Matteo Renato Imbriani, per la variazione dei punti di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati prossima ad essere applicata.

Come preannunciato, infatti, mediante l'apposizione di un avviso dalla ditta Energetika Ambiente - Pianeta Ambiente che gestisce il servizio rifiuti per conto del Comune, dal 24 maggio i residenti della zona in questione, per un'organizzazione logistica diversa dei punti di raccolta dei rifiuti urbani, ritenuta più vantaggiosa, dovranno conferire i rifiuti obbligatoriamente utilizzando l'isola mobile posizionata in via Lama di Macina, aperta h 24, 7 giorni su 7.

L'isola ecologica sarà posizionata in via Lama di Macina e riservata alle "utenze-agro". Vi si dovranno conferire obbligatoriamente: organi-

co, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, vetro e rifiuti indifferenziati. L'accesso all'isola è abilitato esclusivamente con tessera da ritirare entro sabato 22 maggio presso gli uffici di Energetikambien-



te siti in via Stoccolma n. 7 (zona industriale) dal lunedì al sabato ore 8-12. Inoltre per il ritiro della tessera l'utente deve portare con sé la dotazione di mastelli in suo possesso, la

carta d'identità e l'ultima bollétta disponibile della TARI. Dal 24 maggio il servizio di raccolta "porta a porta" non verrà più effettuato.

Dunque le distanze si allungano ed i disagi aumentano. Il cosiddetto ser-

vizio "porta a porta", di fatto, passa in secondo piano per gli utenti - suddetti, le cui abitazioni d'ora in poi rientrano nell'area "agro". Non mancano le osservazioni. "Come definire questa decisione unilaterale? Abuso d'ufficio, interruzione di pubblico servizio? - dice Pasquale Consiglio, uno dei residenti - ritengo che tale decisione sia alquanto grave in quanto l'avviso non contempla che l'utente possa essere una persona anziana oppure non munita di automobile. In questi casi come deve raggiungere via Lama di Macina con i suoi rifiuti? Nemmeno i mezzi pubblici, ammesso che ci si possa salire con i sacchetti di immondizia, raggiungono via Lama di Macina".

Né è prevista per questi casi una soluzione alternativa. "Ma la cosa paradossale è sicuramente la mancata previsione di una decurtazione della Tari (di almeno il 90%) per il servizio "porta a porta" che non viene più fornito e per i disagi che questa decisione comporterà - conclude - penso che il sindaco e l'assessore all'igiene dovrebbero rivedere la decisione, è inaccettabile che piovano dall'alto queste decisioni che espongono l'utente a disagi. Ma sicuramente è inaccettabile il principio che, a parità di costi (intorno ai 400 euro), si possa peggiorare il servizio o, come nel caso, addirittura ad eliminarlo". Intanto procede il

servizio di raccolta rifiuti presso i due Centri di operativi comunali con i seguenti nuovi orari: in via padre Kolbe lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 7.30 alle 13 e dalle 15 alle 17.30; mercoledì: chiusura settimanale. Il venerdì 8-12 e 14-16; la domenica 7-13. Invece nel Centro comunale di raccolta di via Carrara Salsello lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 7.30 alle 13; dalle 15 alle 17.30; martedì 8-12 e 14-16; giovedì: chiusura settimanale; domenica: 7-13. L'Infopoint in via Stoccolma è aperto dal lunedì al venerdì ore 9-12.30 e 16-18; sabato 9-12.30; domenica chiusura settimanale.

[lu.dec.]

IL CASO

L'«URBANISTICA CREATIVA»

IL PRIMO CONDONO

«Supermercato nei pressi del castello: un riflettore andava acceso anche sul primo condono, quello del 2005».

LA CORRISPONDENZA

«Ignorata la corrispondenza epistolare della Soprintendenza col Comune, a partire dal monito dell'architetto Mola».

«Ma quell'area andava acquisita da anni dal Comune di Barletta»

Mazzola (Italia Nostra): ignorate impunemente tutte le ordinanze di demolizione

● **BARLETTA.** «Sa qual è il vero problema? È che quell'area a ridosso del castello andava acquisita già da anni al patrimonio del Comune. E' ciò in virtù di palesi e reiterate violazioni delle norme in materia di edilizia e urbanistica».

L'arch. Ettore Mazzola, delegato nazionale di Italia Nostra, docenza universitaria e studio a Roma, torna sulla questione del supermercato progettato a poche decine di metri dal castello. E sottolinea: «Il parere dell'Avvocatura comunale si è soffermato sulla illegittimità del condono del 2018 dell'area destinata ad ospitare la struttura di vendita. Ma un riflettore andava acceso anche sul primo condono, quello del 2005». E poi: «L'esercizio commerciale originario e quello previsto, dalla Lidl, infatti, cozzano gravemente con la tipologia consentita, il che rafforza l'assurdità del parere della Soprintendenza e dei permessi rilasciati. Il carico del traffico veicolare e dotazione minima di parcheggi di queste due attività – comunque ambedue già contrastanti con le previsioni del Piano paesaggistico territoriale regionale – necessitava di un approfondimento specifico prima del rilascio del parere paesaggistico. Mi permetto di dire che, anche su questi aspetti, il parere dell'avvocatura avrebbe dovuto approfondire».

IL PROVVEDIMENTO. «L'Avvocatura – prosegue l'arch. Mazzola – nel narrare i fatti, ha specificato che "con provvedimento dell'11 settembre 2018, il dirigente disponeva la revoca del permesso di costruire in sanatoria numero 521 del 28 giugno 2005 e in data 5 ottobre 2018 lo stesso organo comunicava gli importi dell'oblazione definitiva e del contributo di costruzione, derivanti dalla nuova rappresentazione delle superfici oggetto di richiesta di condono". In pratica si parla di una revoca, piuttosto che di un annullamento, e si ricorda che il Comune nel 2018, in assenza di nuove leggi che riaprissero la possibilità di condono edilizio,

decide di limitarsi a chiedere di pagare una differenza sul costo dell'oblazione e contributo di costruzione relativo alle nuove superfici (1.309,09 invece di 1.225,00), sorvolando su tutte le dichiarazioni non veritiere, sulle certificazioni irregolari, sull'esercizio di un'attività durata 46 anni in assenza di regolarità e, soprattutto, non accorgendosi che, nei pareri paesaggistici, non solo fosse stata ignorata la corrispondenza epistolare – culminata nella comunicazione irrevocabile del Soprintendente Mola – ma fosse stata totalmente sottovalutata, se non addirittura ignorata – la differenza di peso veicolare dell'attività commerciale rispetto a quella industriale/artigianale per la quale era stata chiesta la sanatoria ... un qualcosa che risulta in gravissimo contrasto con le previsioni di Piano paesaggistico territoriale regionale e la sbandierata "mobilità sostenibile».

Ancora. «Chiarito il perché, considerate le irregolarità, l'istanza di condono fosse da rigettare a priori, vanno chiariti ulteriori aspetti sul rilascio della sanatoria. Come ricordato anche dall'Avvo-

catura, l'articolo 13, della legge numero 47 del 1985 consentiva: "[...] il responsabile dell'abuso può ottenere la concessione o l'autorizzazione in sanatoria quando l'opera eseguita in assenza della concessione o autorizzazione è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione approvati e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda". Ebbene, l'opera non è assolutamente conforme alle previsioni del Ppr e non risulta conforme alle indicazioni della Soprintendenza in materia di Vincolo Paesaggistico e non è compatibile col vincolo stesso».

Ma «c'è di più, molto di più, ed è per questo che ritengo necessario, a tutela del Comune, che venga riconosciuta l'assoluta illegittimità anche che primo condono edilizio. Come infatti ricorda l'Avvocatura, l'articolo 7, della legge numero 47 del 1985 recitava: "[...] Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di se-

dime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune". Considerando, infatti, che questa specifica condizione si sia già ampiamente verificata, in occasione delle ordinanze di demolizione ignorate – che peraltro portarono i proprietari ad essere denunciati presso le Autorità Giudiziarie – le aree dovrebbero risultare già di proprietà Comunale, senza necessità di perequazioni ... una bella differenza da mettere sul tavolo delle trattative in corso con la Lidl che, semmai, dovrebbe ricercare nei suoi notai e/o nei venditori i responsabili cui chiedere il rimborso dei danni patiti a seguito di questa vicenda».

IL TESTO UNICO. L'arch. Mazzola aggiunge: «Se mai si volesse far riferimento a norme più recenti, la norma contenuta nella 47/85 risulta esser stata confermata dall'articolo 36, del Decreto del Presidente della Repubblica numero 380 del 2001, altrimenti noto come Testo unico dell'edi-

lizia, dove si legge: "[...] il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda».

Di più: «L'articolo 31 del Testo unico sull'edilizia ribadisce: "Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune". Ne consegue che, una volta mutata la legge, l'ingiunzione di demolizione – mai cancellata – non è mai stata osservata nei tempi previsti (90 giorni), facendo sì che i terreni e manufatti di via Cafiero 8 avrebbero dovuto essere acquisiti di diritto, gratuitamente, dal Comune. Va, inoltre, sottolineato che, nel lasso di tempo intercorso tra le indicazioni della 47/85 e il 380/01, c'è stata una ulteriore normativa in materia di condono edilizio, la 724/94 che, però, non venne presa in considerazione dai proprietari per provvedere alla regolarizzazione dei propri immobili ancora irregolari: grazie all'inerzia del Comune di Barletta – cui evidentemente faceva piacere "farsela fare sotto il naso" – essi si erano, giustamente, cullati. Considerando che la legge 724/94 (che dava dei tempi specifici entro i quali sarebbe stato possibile sanare – sempre se ce ne fossero state le condizioni – gli immobili abusivi, includendo la possibilità di chiedere il rilascio del condono per le pratiche già istruite nell'85-86 e non concluse), si deve ritenere che i proprietari, consapevoli della impossibilità di sanare quegli immobili, preferirono "non risvegliare il cane che dorme", perdendo così il secondo treno per la sanatoria».

[f.dal.]

PANDEMIA

LA SITUAZIONE NELLA BAT

L'AGGIORNAMENTO

Ieri, su 247 nuovi «positivi» registrati in Puglia, 10 appartengono alle città della provincia Bat. Tre i decessi

La campagna vaccinale prosegue senza sosta

E oggi continuano le anticipazioni delle prime dosi

● **Pandemia:** la zona gialla in vigore da ieri rappresenta una vera e propria boccata d'ossigeno per l'economia e per i cittadini. Naturalmente vanno tenuti ben saldi atteggiamenti e dispositivi di cautela per arginare la pervasività del virus. Ieri, su 247 nuovi «positivi» registrati in Puglia, 10 ap-



BARLETTA Le vaccinazioni al PalaDisfida

partengono alle città della provincia di Barletta, Andria, Trani. Tre i decessi.

La campagna vaccinale prosegue di buona lena nelle dieci città della provincia: più di 3.800 le vaccinazioni fatte nella giornata di sabato. Anche domenica sono state effettuate somministrazioni in diversi hub del territorio: a Trani si è concluso il ciclo vaccinale dei malati rari e dei loro ca-

regiver.

Nella settimana che ha avuto inizio ieri vengono avviate le vaccinazioni dei caregiver dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto e dei dializzati. A Barletta continua la vaccinazione dei pazienti oncologici e oncoematologici. Sostentuta e costante la vaccinazione dei pazienti oncologici a cura dei medici di medicina generale. Continuano le anticipazioni delle prime dosi delle vaccinazioni, oggi, martedì 11 maggio, nelle città di Andria (nato nel 1952 e 1953), Barletta (nati nel 1953), Bisceglie (nati nel 1953 e 1954), Canosa (nati nel 1952 e 1953).

Intanto, un appello da San Ferdinando. Istituita la giornata della memoria per le vittime dell'epidemia da Covid-19 a San Ferdinando di Puglia per il giorno 3 novembre in memoria di tutti i contagiati e deceduti. «La decisione degli amministratori è monca a mio modesto avviso per la semplice ragione che in quella data non basterà osservare un minuto di silenzio con bandiera a mezz'asta in tutti i luoghi pubblici e privati, ma ci dovrà essere una Santa Messa da celebrarsi nella Chiesa Madre da Monsignor Domenico Marrone», queste le parole di Isabella Patrizia Di Salvo, comandante delle Guardie Ambientali della sezione provinciale di Barletta, Andria, Trani. «Ne ho parlato con il parroco dopo aver concordato con la vice sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia e siamo rimasti d'intesa che sarebbe cosa buona e giusta celebrare una Santa Messa alle ore 18 del 3 novembre di ogni anno - continua Di Salvo -. Ovvio che da parte della pubblica amministrazione ci dovrà essere una volontà politica con relativo atto deliberativo a sancire questo evento molto sentito sul territorio».

Barletta «Scelti per voi» la guida online della Biblioteca comunale

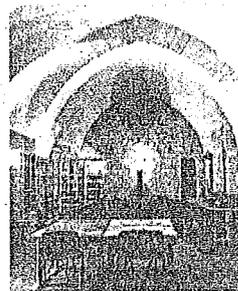
■ **BARLETTA** - Aggiornata "Scelti per voi", la guida online per gli utenti della biblioteca comunale "Sabino Loffredo" di Barletta alla conoscenza dei libri più recenti inclusi nel catalogo.

Per consultarla è necessario collegarsi al sito www.comune.barletta.bt.it/retecvica/biblioteca/ dove sarà possibile conoscere le ultime acquisizioni con la raffigurazione delle copertine e una breve descrizione dei testi selezionati.

L'edizione corrente di "Scelti per voi" è organica alla XI edizione della rassegna "Maggio dei Libri", la campagna nazionale, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, di grande attualità per il mese corrente e alla quale l'Amministrazione comunale ha puntualmente aderito. Gli assessorati alla Cultura e alle Politiche Giovanili, infatti, promuovendo il programma 2021 hanno attivato una pagina Facebook dedicata all'evento su cui saranno effettuate le dirette streaming e pubblicate tutte le informazioni sulle iniziative, per partecipare alle quali basterà collegarsi alla pagina del "Maggio dei libri-Barletta", <https://www.facebook.com/Il-Maggio-dei-Libri-Barletta-103210701925523>. Sul sito istituzionale, invece, il programma completo delle attività è su <https://www.comune.barletta.bt.it/retecvica/avvi->

si21/210430_maggio_dei_libri_2021.html. Ricorrendo al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, il tema prescelto per la rassegna prende ispirazione dalle celebrazioni del Sommo Poeta, con il coinvolgimento di associazioni, biblioteche, istituti scolastici e librerie aderenti al Patto locale per la lettura.

Tornando invece al prestito librario, si ricorda che a causa delle restrizioni anti contagio in vigore negli uffici pubblici il servizio è consentito solo in modalità prenotazione via posta elettronica all'indirizzo ca@comune.barletta.bt.it, nella quale l'utente specificherà i volumi desiderati. Sarà così stabilito dal personale il calendario giornaliero degli appuntamenti, da rispettare presentandosi alla data e all'orario indicati esibendo, all'ingresso del Castello, la mail di conferma ricevibile anche sul cellulare. Informazioni più dettagliate sul sito istituzionale, mentre per assistenza in voce è possibile rivolgersi telefonicamente ai consulenti bibliotecari al numero 0883/578646.



La biblioteca Loffredo

BARLETTA

Studio e cittadinanza attiva l'offerta formativa dell'Unione Europea

● **BARLETTA.** «L'Unione europea, scrigno di opportunità» questo il tema dell'incontro che si terrà domani, mercoledì 12 Maggio, alle 16, a cura dell'Istituto Cassandro-Fermi-Nervi di Barletta (diretto dal professor Antonio Catapano) per far conoscere alla popolazione scolastica tutte le opportunità esistenti nell'ambito dell'Unione Europea.

Interverrà come relatore Giuseppe Dimiccoli, giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno, ed esperto di tematiche europee. L'incontro sarà moderato dalla professoressa Angela Dargenio.

Saranno evidenziate tutte quelle tematiche che potranno far luce in merito alle molteplici occasioni offerte dal sistema Europa troppo spesso sconosciute. Oltre agli studenti che frequentano la scuola di mattina saranno presenti anche le studentesse e gli studenti dei corsi serali.

Il percorso serale di secondo livello SIA (Sistemi informativi aziendali) finalizzato alla preparazione di una figura professionale versatile capace di inserirsi validamente nel mondo del lavoro, altamente competente nella gestione e valutazione del sistema informativo aziendale, in grado di migliorare l'efficienza aziendale attraverso nuove procedure relative all'archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Intercetta le esigenze di giovani, adulti, lavoratori che vogliono recuperare gli anni scolastici perduti, riqualificarsi professionalmente o progredire nella carriera. Il corso è gratuito ed è aperto ai cittadini italiani che abbiano compiuto il 15° anno di età e agli stranieri che desiderino ottenere un titolo riconosciuto in Italia.

Tale percorso serale di secondo livello relativo al triennio 3°-4°-5° anno, prevede un orario ridotto distribuito su cinque giorni dal lunedì al venerdì ed un orario d'inizio lezioni (ore 16.00) che rende agevole la frequenza da parte degli studenti lavoratori. Se si è in possesso di crediti formativi è consentito l'esonero della frequenza di alcune discipline pervenendo così al traguardo finale nel più breve tempo possibile.

BARLETTA SU TUTTO IL TERRITORIO CITTADINO

Mosche e zanzare inizierà domani la disinfestazione

● **BARLETTA.** Inizierà domani, mercoledì 12, e continuerà fino al 15 maggio l'attività di disinfestazione adulticida su tutto il territorio cittadino. Contro mosche e zanzare in campo prodotti efficaci e rispettosi dell'ambiente. Tale azione è messa in atto per contrastare la presenza di mosche e zanzare adulte sul territorio della città di Barletta. L'intervento, disposto dall'Amministrazione comunale d'intesa con la Asl Bt, e condiviso con l'assessore all'Igiene urbana Ruggiero Passero, sarà effettuato da Barsa nel pieno rispetto delle normative vigenti, soprattutto in termini di impatto ambientale. Tale azione è stata calendarizzata e divisa nelle varie zone della città, a meno di contrastanti condizioni meteorologiche, ed è prevista dalle 00,30 alle 06,30.

L'Amministratore unico di Barsa, Michele Cianci interviene a sostegno di un'iniziativa già

BARLETTA L'ADOZIONE È AVVENUTA NEL CORSO DELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE

«Polizia e sicurezza urbana approvato il regolamento»

Mazzarisi: «Gran lavoro di squadra delle parti coinvolte»

● **BARLETTA.** «Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, tenutosi lo scorso 7 maggio, è stato approvato dai consiglieri comunali di maggioranza il regolamento di polizia e sicurezza urbana». Così interviene Michele Mazzarisi, consigliere comunale e presidente della Commissione Ambiente.

«Gli ambiti di interesse del nuovo regolamento - spiega - vanno dall'occupazione di aree e spazi pubblici, appartenenti al Demanio e al patrimonio comunale, all'occupazione del suolo pubblico, all'accessibilità e fruizione degli spazi pubblici da parte della collettività. Questo importante regolamento disciplina ex art. 1 "comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina, al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità di beni comuni con lo scopo di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente" ed è stato approvato, purtroppo, senza la presenza dell'opposizione, che ha preferito abbandonare l'assise comunale in totale polemica con il Presidente del Consiglio comunale».

«Su questo atto - prosegue Mazzarisi - la commissione ambiente, da me presieduta, ha ritenuto opportuno produrre un importante emendamento all'art. 69 del regolamento, a tutela degli enti del terzo settore che soprattutto nel fine settimana occupano piazze o vie della nostra città, promuovendo la loro attività di volontariato e promozione sociale». E ancora: «Nella bozza di regolamento sottoposto alla commissione, all'art. 69, era previsto l'esonero dal pagamento del canone di occupazione suolo pubblico solo per occupazioni inferiori alle due ore. L'emendamento presentato ha previsto, invece, l'estensione dell'esonero del pagamento del canone, per occupazioni di suolo pubblico fino ad un

massimo di 8 ore giornaliere, in occasione di manifestazioni/eventi e iniziative svolte da Associazione di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale, regolarmente iscritte nel costituendo Registro del Terzo Settore».

«Con l'accoglimento di questo emendamento - ribadisce Mazzarisi - viene, dunque, data la possibilità ad associazioni di volontariato e promozione sociale di svolgere pienamente la propria "mission", durante l'intera giornata e senza un aggravio inutile di costi. Questo risultato è stato possibile grazie al lavoro sinergico tra tutte le parti coinvolte».



BARLETTA La nuova sede della Polizia Locale

Infatti, insieme i membri della commissione ambiente, da me presieduta e composta dai consiglieri comunali Cascella Rosa, Lionetti Salvatore e Losappio Giuseppe, il dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria - Sezione Tributi, Nigro Michelangelo e il presidente della Consulta Ambiente, avv. Vaccariello Massimiano hanno fattivamente collaborato». La conclusione: «Per questo lavoro di squadra non posso che dire grazie a tutte le parti coinvolte».

apprezzata in precedenza: «Il cambio di stagione e le prime ondate di caldo inevitabilmente corrispondono ad un aumento della popolazione di questi fastidiosi ditteri. A ciò opponiamo una precisa azione tramite prodotti assolutamente sostenibili: per il terzo anno consecutivo poniamo in essere un'iniziativa virtuosa al fine di rendere Barletta sempre più salubre».

«Cominciare ora - secondo il sindaco Cosimo Cannito e l'assessore Passero - vuol dire assicurarci un'estate liberi dalle zanzare stando, allo stesso tempo, grande attenzione all'ambiente. Per questo ringrazio Barsa che ha voluto, anche quest'anno, proseguire in questa azione riavviata con l'insediamento di questa Amministrazione comunale».

Di seguito il calendario degli interventi: mercoledì 12 maggio - Centro Storico, Santa Maria, Santuario; giovedì 13 maggio - Settefrati, Fiumara; venerdì 14 maggio - Patalini; sabato 15 maggio - Borgovilla, Montaltino, La Boccuta.

Si avvisa la cittadinanza di tenere le finestre e balconi chiusi nelle ore e zone previste.

SCUOLA

TRANI, DECISIONE POST COVID

EMERGENZA SANITARIA

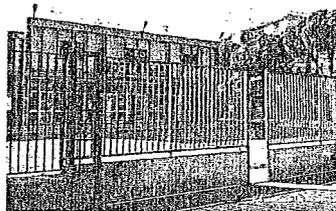
Il «trasloco» è stato reso necessario dall'obbligo di mantenere il distanziamento fra gli alunni, rispettando le norme anticovid

LA SPESA

Il Comune ha impegnato 11.600 euro in favore della congregazione delle Suore angeliche, proprietarie dell'edificio

Studenti ospitati dalle suore del S. Paolo

Sei classi della Baldassarre nell'istituto di corso De Gasperi



TRANI La scuola Baldassarre

La soluzione si è rivelata confacente per le predisposizioni tecniche e logistiche esistenti

● **TRANI**. Dallo scorso 27 aprile sei classi della scuola media Baldassarre hanno trovato posto presso i locali dell'istituto San Paolo delle suore angeliche, in corso Alcide De Gasperi. La necessità di dislocare l'attività didattica su due diversi plessi era nata dall'emergenza sanitaria e dall'obbligo di mantenere il distanziamento fra gli alunni, rispettando le norme anticovid.

L'istituto di piazza Dante, diretto da Marco Galliano, annovera classi particolarmente numerose fino a 29 alunni. È proprio quelle con la maggiore presenza di bambini

si sono trasferite nel plesso che, fino allo scorso anno, ospitava classi di scuola materna del rimo circolo didattico De Anicis.

Il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzzi Ferreri, ha impegnato una spesa di 11.600 euro in favore della congregazione delle Suore angeliche, proprietarie di quell'edificio, per l'utilizzo di quei locali fino a fine anno scolastico in corso.

In particolare si tratta di una superficie lorda di 830 metri quadrati così divisa: sei vani per le aule didattiche; un vano da utilizzare come laboratorio; un vano da uti-

lizzare come sala docenti; quattro blocchi di servizi igienici; due accessi, rispettivamente da via Gualandi e piazza Cezza; due scale antincendio.

La soluzione San Paolo si è rivelata subito pienamente confacente alle esigenze della scuola media Baldassarre sia per l'ampiezza dei locali, sia per le predisposizioni tecniche e logistiche già esistenti, sia per la vicinanza con il plesso principale, raggiungibile a piedi in soli cinque minuti.

Non sarebbe da escludere che l'utilizzo delle aule decentrate proseguirà anche per

l'anno scolastico 2021/2022. Infatti la sensazione è che, nonostante l'estensione delle vaccinazioni, l'emergenza sanitaria non possa ancora dirsi chiusa e di conseguenza le cautele, soprattutto per le popolazioni scolastiche, dovranno essere tutte quante mantenute. Per questo l'istituto potrebbe a quel punto effettuare una serie di lavori di implementazione all'interno del plesso che, per il momento, ha evidentemente evitato di avviare alla luce del ristretto utilizzo temporale previsto.

[n.aur.]

Trani Inaugurata mostra d'arte negli scavi di Santa Chiara

■ **TRANI** - Una mostra d'arte dai molteplici significati. Un momento culturale che racconta quanto è come l'arte sia un veicolo di ripresa anche emozionale in questo momento pandemico.

Questo il perimetro entro il quale prende forma la mostra artistica «O Crux, Ave Spes Unica!».

Un evento certamente prezioso dalla ubicazione delle opere che troveranno ospitalità all'interno degli scavi archeologici della Parrocchia di Santa Chiara di Trani, durante il mese di Maggio; in occasione della Statio del Crocifisso di Colonna, la Mostra Artistica.

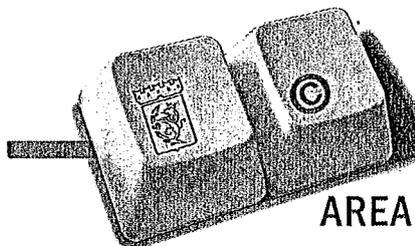
L'inaugurazione e la benedizione della mostra d'arte si sono tenute nei giorni scorsi. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 27 mag-

gio dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 21.

Tra gli artisti che esporranno alla mostra: Maria Serena Campalunga, Fulvio Del Vecchio, Isabella Dragonetti, Maria Pia Garrinella, Nicola Nuzzolese, Marianna Schiaroli.

«In un momento storico, in cui i valori vengono meno, influenzando negativamente l'intera società, la Croce, rappresenta l'unica ancora di salvezza, l'unica speranza - ha dichiarato l'artista barlettana Maria Pia Garrinella - Sono molto felice di poter vivere questo momento di arte e non ho dubbi che coloro che visiteranno questa mostra potranno interiorizzare tanti particolari estremamente utili per questo momento di sofferenza legati al Covid 19. Credo che la pittura in particolare e l'arte in generale sia una grande salvezza per tutti».

[giu. dim.]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS
I NODI DELL'EMERGENZA

IL RECORD TRA VENERDÌ E SABATO
Quasi 100mila persone in due giorni
contro un obiettivo pari a 54mila. Domani
in arrivo anche 141mila dosi Pfizer



Figliuolo manda altri vaccini così la Puglia evita lo «stop»

In tre giorni bruciate le riserve, domani 50mila dosi straordinarie AstraZeneca

Le Asl non rispettano i
target stabiliti dalla
Protezione civile e così
i frigoriferi si svuotano

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Tra venerdì e ieri le Asl pugliesi hanno bruciato l'intera fornitura di vaccini che avrebbe dovuto coprire un'intera settimana. E così, se domani mattina non arriveranno all'Oncologico di Bari le 50mila dosi straordinarie di AstraZeneca chieste al commissario Francesco Paolo Figliuolo, la Regione sarà costretta a sospendere le somministrazioni per assoluta mancanza di dosi.

Nello scorso fine settimana la Puglia ha voluto far segnare i record assoluti di somministrazioni, superando (venerdì) le 50mila dosi. Sabato ha fatto peggio, cioè meglio, con 47mila dosi somministrate a fronte di un target fissato dal capo della Protezione civile regionale, Mario Lerario, pari a 23mila: Bari ne ha fatte 17mila a fronte delle 7mila previste, Lecce ne ha fatte 10mila a fronte di 4.600. Stesso discorso domenica: 28mila dosi somministrate contro un target di 23. Parliamo prevalentemente dei vaccini Pfizer utilizzati negli hub per le prime dosi, perché la riserva di AstraZeneca viene destinata quasi interamente ai richiami; e la fornitura settimanale destinata alla Puglia varia tra le 130 e le 140mila dosi. Il risultato è che a ieri sera nei frigoriferi delle Asl sono rimaste poco meno di 25mila dosi Pfizer, quelle sufficienti per andare avanti oggi. E poi stop.

Ecco perché già domenica la Regione ha chiesto aiuto al commissario. Fino al 2 giugno la Puglia dovrebbe ottenere 1,1 milioni di dosi, di cui quasi 700mila di Pfizer con cadenza quasi settimanale: anche questa settimana è prevista per domani la consegna di 141mila dosi. Proprio per questo la struttura di Lerario comunica settimanalmente alle Asl il «target» giornaliero da rispettare, target che da ieri e fino a venerdì è pari a 33mila dosi giornaliere. Dalla scorsa settimana si è innescata una gara al rialzo: appare virtuosa agli

INDUE ORE 16.510 RICHIESTE

Partite le prenotazioni dei 50enni ma le somministrazioni a luglio

● **BARI.** I 59enni e 58enni da ieri possono aderire alla campagna vaccinale anti Covid confermando il proprio appuntamento già fissato dalle Asl. A sole due ore dal via alle prenotazioni, fissate alle 14, erano in «coda» sul sito 16.510 persone, con un'attesa calcolata per accedere al servizio di almeno un'ora. Un dato che fa riflettere su come i cittadini pugliesi abbiano capito l'importanza di vaccinarsi per rendere la vita quanto più difficile possibile al coronavirus.

Da ieri alle 14 possono prenotare il proprio appuntamento le persone nate tra il 1962 e il 1971, oltre alle persone nate tra il 1942 e il 1961 che non hanno finora confermato l'adesione alla campagna vaccinale. Tuttavia le vaccinazioni per i 50enni avranno tempi lunghi: a meno della disponibilità di (pochi) slot tra maggio e giugno, la gran parte degli appuntamenti è stato fissato nel mese di luglio e - man mano che si andrà

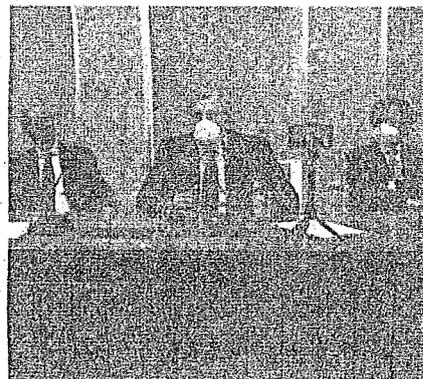
avanti con gli anni di nascita - anche ad agosto.

L'appuntamento - ricorda una nota della Regione - può essere prenotato o spostato con tre modalità: online, tramite la piattaforma La Puglia ti vaccina (è necessario avere Spid, oppure con tessera sanitaria e codice fiscale), tramite il numero verde 800 713931, attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, e nelle farmacie accreditate al servizio FarmaCup.

La campagna vaccinale della Puglia si articola da questa settimana su più livelli: priorità ai cittadini con fragilità che vengono vaccinati da medici di medicina generale e centri di cura specialistici; somministrazione delle seconde dosi nei tempi previsti dalle circolari ministeriali; completamento delle fasce over 60 negli hub e centri vaccinali; avvio, appunto, delle prenotazioni dai 59 ai 50 anni, gradualmente in ordine di età.

occhi del cittadino, ma sembra non tenere conto del fatto che le scorte sono limitate. E così già domenica sera tutte le Asl si sono ritrovate quasi a secco di dosi.

I numeri infatti non mentono. La Puglia è sopra le medie nazionali per gli ultraottantenni, sta andando bene per la fascia 70-79 (media prima dose all'80% contro il 72% nazionale), ma è sulla fascia 60-69 che non si corre: prima dose al 49%. Da ieri il commissario Figliuolo ha imposto alle Regioni di aprire le prenotazioni anche per la fascia 50-59; che è quella



**LA CORSA
AL VACCINO**
Michele
Emiliano con
Pier Luigi
Lopalco (a sin.)
e il capo del
dipartimento
Salute Vito
Montanaro (a
destra)

numericamente più pesante (607mila i cittadini pugliesi interessati). È evidente che non ci sono abbastanza dosi per tutti, ed è evidente che servirà tempo. La Puglia ha fatto una scelta pragmatica, quella di portare i richiami a 5 settimane: meglio avere tante persone con la prima dose (che fornisce già una base di copertura), che poche persone con il ciclo di vaccinazione completa. Anche perché, oltre alle fasce di età, vanno completati pure i fragili:

quelli ancora da vaccinare sono circa 180mila.

Il risultato della corsa al vaccino è che nella «classifica» per regioni la Puglia è salita al secondo posto per le dosi utilizzate (92,1% del totale), dietro al Veneto. Sono 1.623.921 le dosi somministrate alle 16 di ieri (il dato di fine giornata dovrebbe essere più alto di circa 10mila dosi) rispetto alle 1.763.955 ricevute. Quasi il 30% dei cittadini pugliesi ha ricevuto almeno la prima dose (1.158.102).

PESANO LE RIDUZIONI DELLE CONSEGNE ANCHE PER MODERNA. GARANTITO SOLO L'UTILIZZO DI ASTRAZENECA

A Potenza domani sospese le vaccinazioni con Pfizer

MASSIMO BRANCATI

« Anche la Basilicata fa i conti con una riduzione di dosi di vaccino a disposizione. L'Azienda sanitaria di Potenza (Asp), in particolare, ha comunicato che oggi le somministrazioni dei vaccini Pfizer e Moderna sono sospese su tutti i punti vaccinali sparsi nel territorio. Proseguiranno normalmente, invece, le inoculazioni di Astrazeneca per i soggetti tra i 60 e i 79 anni. Le vaccinazioni, sempre secondo quanto sottolineato dall'Asp, «riprenderanno regolarmente già nella giornata di domani».

Intanto la Basilicata si ritrova da ieri «zona gialla» ad eccezione di otto comuni ancora in «lockdown». Si tratta di Balvano, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Craco, Garaguso, Lavello, Rionero e Rotondella. Con la «zona gialla», bar e ristoranti tornano ad essere aperti e non solo per l'asporto, come è accaduto per la «zona arancione», ma possono servire i loro clienti a pranzo e a cena, a patto che dispongano di spazi all'aperto per tavolini e sedie. Secondo la Fipe Confcommercio la «zona gialla» è solo un primo passo per la ripresa del settore, ma consentire il consumo all'interno è decisivo persino più dell'allentamento del coprifuoco di un'ora». Tra l'altro, in Basilicata, secondo un'indagine dell'organizzazione di categoria, nel 2020, a causa della crisi da lockdown, hanno chiuso 184 ristoranti e 101 bar caffè. In particolare, hanno gettato la spugna 105 ristoranti nel Potentino e 79 nel Materano; 57 bar in provincia di Potenza e 44 in provincia di Matera.

A Marsicovetere (Potenza), nella popolosa frazione di Villa d'Agri, ai titolari di bar e ristoranti che non hanno spazi all'esterno per tavolini e arredi l'amministrazione comu-

nale ha messo a disposizione piazza Zecchetin, senza far pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico. Il problema di creare spazi fuori riguarderà anche altre attività in altri paesi della regione. Bisognerà vedere se anche altri sindaci, come il primo cittadino di Marsicovetere, Marco Zipparrì, daranno la stessa disponibilità a concedere l'utilizzo di spazi pubblici senza aggravii di posti per i gestori di ristoranti e bar che non hanno la possibilità di creare dehors e quindi sarebbero obbligati a restare chiusi anche in questa fase.

Intanto, il primo giorno di «zona gialla» per la Basilicata è cominciato con l'avvio della campagna per i vaccini anticovid per chi ha dai 50 anni in su. Da mezzogiorno di ieri via alle prenotazioni tramite la piattaforma di Poste italiane. Ma già c'è chi segnala che non si riuscirebbe a fissare una data prima di luglio. La Basilicata resta comunque una delle regioni a fare meglio nella campagna vaccinale: nella settimana appena trascorsa, infatti, sono state 802 in media le vaccinazioni giornaliere ogni 100 mila abitanti. Tuttavia, fa ancora discutere la cosiddetta «Astranight», organizzata dall'Azienda sanitaria di Matera sabato notte, che prevedeva iniezioni per la fascia d'età 60 - 79 anni. Le iniezioni si sono fermate poco dopo la mezzanotte: inoculate solo 250 contro le 750 previste. Ma per la Regione l'esperienza va ripetuta e ora l'obiettivo è un «open day» a Potenza senza prenotazione con il siero monodose di Johnson & Johnson.

Sul fronte dei dati da segnalare, purtroppo, quattro nuovi decessi di persone positive al coronavirus. La curva della pandemia, però, sembra in discesa: su 422 tamponi analizzati nella giornata di domenica 25 sono risultati i nuovi positivi di cui 24 lucani.

ISTRUZIONE MOVIMENTO «DOCENTI DI PRIORITÀ ALLA SCUOLA»

«La scuola è troppo seria per abdicare tutte le scelte»

«E' nostra idea che la cosiddetta 'libera scelta' della scuola (per noi 'scuola on demand') determinatasi in Puglia nel corso di questo ultimo anno scolastico per volontà del Governatore Emiliano dietro la maschera del diritto alla salute, tante volte sbandierato, abbia lo scopo semmai di nascondere abilmente le deficienze del sistema che ruota intorno alla scuola pugliese: ovvero l'assenza di tracciamento e screening periodici e gli inesistenti investimenti dei trasporti, come peraltro ha riconosciuto con encomiabile candore lo stesso Presidente Emiliano in una recente dichiarazione». E' quanto sostenuto dal gruppo Docenti di Priorità alla scuola Puglia, un «movimento nato in tutta Italia nell'aprile del 2020 composto da genitori, insegnanti e studenti e presente anche in Puglia», si legge in una nota. «Il nostro intento non è quello di ripristinare le condizioni legislative per un ritorno in classe "arrangiato" e privo di garanzie, ma semmai quello di sollevare il problema di un provvedimento che ha il sapore della nota "non decisione di Ponzio Pilato", ovvero poiché il governo pugliese non intende investire per un ritorno in sicurezza lascia ai cittadini la facoltà di scegliere. Ma non è così che debbono andare le cose in un territorio che appartiene ad uno stato moderno e avanzato: tutte le regioni d'Italia, infatti, allo scopo di garantire il ritorno in presenza hanno allestito, pur tra notevoli difficoltà, quelle misure cui facevamo cenno prima: perché la Puglia non vuole farlo?».

IL BOLLETTINO MA NELLE TERAPIE INTENSIVE IL TASSO DI OCCUPAZIONE RESTA SOPRA IL LIMITE DEL 30%

Mai così bassa la percentuale di positività

● **BARI.** Nella settimana appena trascorsa i contagi Covid in Puglia solo calati del 22% rispetto a sette giorni prima, con una media di 845 nuovi positivi al giorno. E oggi il bollettino ha fatto registrare il tasso di positività più basso degli ultimi tre mesi, pari al 5,1%. Infatti, su 4.769 tamponi sono stati rilevati 247 casi positivi, di cui la metà in Salento: 32 in provincia di Bari, 18 in provincia di Brindisi, 10 nella provincia Bat, 47 in provincia di Foggia, 136 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 2 casi di pro-

vincia di residenza non nota. Sono stati registrati anche 25 decessi: 3 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia Bat, 5 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 11 in provincia di Taranto. In totale hanno perso la vita 6.128 persone. Il calo repentino dei contagi si sta riflettendo sugli ospedali, anche se più lentamente: i ricoverati oggi sono 1.607 contro i 1.666 di ieri (-59). Nelle terapie intensive il tasso di occupazione, però, resta sopra il limite del 30% fissato dal ministero della Salute. Sono 193.345 i pazienti guariti complessivamente,

mentre ieri erano 192.246 (+1.099). I casi attualmente positivi sono 43.461 mentre ieri erano 44.338 (-877). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 242.934. Aperta la campagna vaccinale anche per la fascia di età 50-59 anni. I 59enni e 58enni possono aderire confermando il proprio appuntamento per la somministrazione già fissato dalle Asl. Dopo appena due ore, erano già 16mila i pugliesi tra 59 e 58 anni che si erano collegati al portale «Lapugliativaccina» per prenotarsi.

L'INCHIESTA IERI A BARI SENTITE IN PROCURA ALTRE 27 PERSONE. IN CORSO APPROFONDIMENTI SU SITUAZIONI COLLEGATE AI COMUNI. IN ARRIVO NUOVA RELAZIONE DEL NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE

Furbetti, indagato il sindaco di Triggiano

L'accusa: vaccini a persone fuori lista. Donatelli si difende: «Contro di me solo accuse calunniose»

● **BARI.** Nell'hub vaccinale di Triggiano sarebbero state somministrate dosi a persone non incluse negli elenchi della Asl. Ed è per questo



NEL MIRINO Donatelli sindaco di Triggiano

che il sindaco, Antonio Donatelli, è finito nel registro degli indagati nell'inchiesta condotta dalla Procura di Bari sui «furbetti».

La vicenda è venuta a galla due settimane fa dopo la denuncia di un volontario, che si è presentato dai carabinieri per raccontare della presenza nel palasport di Triggiano della moglie del sindaco (sua collaboratrice) che, con un elenco in mano, avrebbe «spuntato» nomi non previsti dalla Asl. I Nas hanno dunque acquisito le liste dei vaccinati convocando per la seconda volta il volontario, da cui hanno avuto conferma di quanto segnalato. «Non so nulla di questa indagine se non quello che ho sentito nel video del volontario», dice Donatelli. «Ho depositato una denuncia per confutare punto su punto quello che ho sentito. Sono qui al centro vaccinale, come sempre, ed è tutto tranquillo».

Quello di Triggiano è il secondo sindaco del Barese a finire indagato dopo Raimondo Innamorato di Noicattaro, ma potrebbe non essere l'unico. Sono infatti in corso approfondimenti anche su un caso che riguarda Monopoli, emerso dopo un'interrogazione consiliare dell'opposizione (trasmessa alla Procura di Bari) secondo cui le

dosi avanzate nell'hub cittadino sarebbero state destinate a dipendenti comunali non previsti dal Piano vaccinale. Il primo cittadino, Angelo Annese, ha confermato la circostanza rispondendo in Consiglio comunale all'interrogazione. Nel caso di Triggiano, però, a complicare il quadro ci si mette la circostanza delle elezioni previste in autunno: il sospetto, tutto da verificare, è che ad essere stati favoriti siano dei supporter del sindaco uscente. Le verifiche riguardano comunque anche altri Comuni del Barese.

Ieri, intanto, negli uffici della Procura di Bari sono stati sentiti come indagati altri 27 presunti furbetti cui viene contestato, a vario titolo, la violazione del Piano vaccinale ministeriale del 2 gennaio, la truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario nazionale, le false dichiarazioni sulle qualità personali, il falso ideologico e il falso in registro informatico, oltre alla truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario nazionale (in concorso con il medico vaccinatore) per aver utilizzato «una dose non somministrata all'avente

E sul lungomare di Bari il sindaco Decaro fa rimettere le panchine

● **BARI.** E finalmente il lungomare del capoluogo pugliese riavrà le sue 350 panchine rimosse da dicembre 2020. Il sindaco Antonio Decaro lo annuncia su Facebook, accogliendolo come segnale di ripartenza. La zona gialla della Puglia ha consentito il ripristino non solo delle panchine che tanto avevano trovato in disaccordo la cittadinanza, incurante dell'emergenza sanitaria, ma anche la riapertura di parchi cittadini, giardini pubblici e playground. A marzo, infatti, fu necessaria una stretta anti-contagio che portò il Comitato operativo comunale a tener chiusi parchi e giardini recintati della città, dalle ore 18 nei giorni feriali e completamente off limits nei fine settimana. Solo dopo la festa della Liberazione i bollettini sulla curva epidemiologica cittadina hanno consentito di valutare un allentamento delle restrizioni e consentire l'accesso nelle aree verdi anche nel weekend, complice la zona arancione. E ora le famigerate panchine a rimirare il mare, nella speranza che gli assembramenti non ritornino.

[francesca di tommaso]

diritto, con la giustificazione della necessità di riutilizzo della stessa», ma avendo in realtà «preavvertito della disponibilità» la persona prescelta «senza aver chiamato con sufficiente anticipo il successivo beneficiario titolato».

Complessivamente i presunti furbetti del vaccino sono circa 130, ma il numero è destinato ad aumentare dopo il deposito della relazione definitiva del Nucleo degli ispettori sanitari guidato dall'avvocato Antonio La Scala. Gli ispettori hanno passato al setaccio i vaccinati fino al 15 febbraio identificando tutti i casi in cui - a loro parere - sarebbero state effettuate somministrazioni a persone che in quel momento non possedevano i requisiti, oppure che hanno falsamente dichiarato di possederli. Un approfondimento a parte è stato dedicato ai falsi caregiver, le persone che hanno dichiarato di essere badanti di un disabile grave ottenendo così la vaccinazione: la Regione è intervenuta stabilendo la possibilità di vaccinare un solo caregiver per ciascun disabile grave.

[m.sc.]

SEGUIRANNO LINEE GUIDA PER REALIZZARE DEGLI HUB ANCHE NELLE IMPRESE

Campagna vaccinale anche in azienda

«Dosi da somministrare pure nel privato»

Protocollo d'intesa firmato da Regione Puglia, datori di lavoro e sindacati

© BARI. La campagna vaccinale pugliese si amplia, raggiungendo i lavoratori delle aziende. Regione Puglia, associazioni dei datori di lavoro, sindacati hanno firmato un protocollo d'intesa per estendere i vaccini anti SARS-Cov-2 alle attività produttive pugliesi, con l'obiettivo di ampliare la capacità di erogazione dei vaccini ad una più ampia fascia di popolazione, puntando sulla capacità organizzativa delle imprese e dei loro medici. Sarà cura del dipartimento Promozione della Salute predisporre nel dettaglio il piano operativo in attuazione degli indirizzi del documento. In vista l'apertura di nuovi «Hub aziendali» per la somministrazione del siero e per facilitare l'accesso alla vaccinazione dei lavoratori attivi nel settore privato.

Costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, compresi i costi per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago) e la messa a disposizione degli strumenti formative previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite, è a carico dei servizi sanitari regionali territorialmente competenti.

«L'obiettivo, in linea con gli indirizzi del Governo, è accelerare così l'immunizzazione di chi è esposto al ri-



LA FIRMA Sergio Fontana (Confindustria)

schio, lavorando in ambienti dove ci sono gruppi di persone e quindi assembramenti», ha commentato il governatore Michele Emiliano. E ancora: il protocollo «consentirà da un lato di accelerare le operazioni di vaccinazione dei più giovani e dall'altro di mettere in sicurezza sistemi aziendali per evitare che siano colpiti dalla malattia e quindi che siano messi in condizione di non poter operare».

«Occorrerà uno sforzo organizzativo da parte di tutti, anche per definire insieme i dettagli, e cioè come distribuire il vaccino, quante dosi e con che ritmo. Dobbiamo capire prima di tutto quanti vaccini avremo nei prossimi

mesi. Sarà un work in progress che faremo insieme con pazienza e flessibilità», ha tenuto a precisare l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco.

«Al protocollo che stiamo firmando oggi - ha specificato Vito Montanaro, direttore del Dipartimento Politiche per la Salute della Regione Puglia - seguirà un protocollo attuativo che conterrà le linee guida sulla base delle quali strutturare un punto vaccinale all'interno del luogo di lavoro. Ogni punto vaccinale deve rispettare regole igienico-sanitarie che sono ferree dal punto di vista organizzativo ed autorizzativo. Non tutte le aziende associate potranno o dovranno attivare un punto vaccinale. Ciascuna potrà sia strutturarne, sia aderire a quello di un'altra azienda associata. Per tutti i medici e gli operatori sanitari interessati dall'attività di vaccinazione sarà tenuto un corso di formazione a distanza».

Un accordo «fondamentale per fare ripartire il Paese e sostenere il mondo dell'impresa e del lavoro. Un risultato importante ottenuto grazie alla Regione Puglia che ha colto la disponibilità delle aziende pugliesi e ad un lavoro sinergico di tutto il partenariato economico e sociale», ha osservato il presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana. *[red. reg.]*

PUGLIA IN GIALLO

LA RIPARTENZA ECONOMICA

AIUTI AI RISTORATORI

La Regione lancerà la misura Microcredito Circolante con 200 milioni e farà da garante: il 20% sarà a fondo perduto

LE OPPOSIZIONI: NON BASTA

Bellomo (Lega) e Pagliaro (Puglia Domani) chiedono sostegni per commercianti ambulanti e aziende colpite dalle chiusure

La riapertura c'è ma la crisi resta

«Invisibili» e imprese reclamano. Delli Noci: «Pronti altri 65 milioni per i sostegni»

La riapertura delle attività c'è, grazie al ritorno in giallo, ma restano in Puglia i segni di una crisi economica che ha frenato interi comparti. Per arginare il rischio desertificazione e chiusure di aziende, società o piccoli esercizi un ruolo fondamentale svolto dalle politiche nazionali o regionali di ristoro, che dovrebbe dare sollievo alle attività che hanno pagato dazio alle chiusure per l'emergenza sanitaria.

La scorsa settimana c'è stato un incontro tra mondo della ristorazione e l'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci. Dalla riunione sono emerse novità per i titolari di ristoranti, non per i grandi operatori della ristorazione: la piattaforma proposta dalla Fipe al governo regionale non è stata accolta in pieno, ma ci sono alcuni passi in avanti e nuovi impegni assunti. «Purtroppo - spiega Nicola Pertuso della Fipe nazionale - gli 850 milioni stanziati per il primo lockdown sono andati in alcuni casi a sostenere aziende che non avevano necessità impellenti. Adesso le risorse disponibili sono molto più esigue, ma la sofferenza nel settore è ancor più diffusa». La richiesta di approntare un «fondo di emergenza» per il settore, come è avvenuto in Emilia Romagna, non è stata accolta (la Puglia non ha quelle poste in bilancio, mentre la giunta Bonaccini le aveva disponibili). «Allo stesso modo non è stata soddisfatta la nostra richiesta di attivare la misura come quella "Titolo II Covid". L'assessore Delli Noci ha annunciato il finanziamento di una misura per "il Microprestito Circolante", per imprese fino a 400mila euro. di fatturato: è rivolta - argomenta Pertuso - alle aziende che hanno avuto la chiusura per decreto. Si prevede una procedura snella, con un finanziamento di 30mila euro: il 20% sarà fondo perduto e il resto abbiamo proposto che sia restituibile in 10-15 anni. Gli interessi prospettati saranno bassissimi e la garanzia sarà fornita dalla Regione. Ad erogare le risorse non saranno le banche ma Puglia Sviluppo. La somma stanziata? Secondo la giunta ammonterà a 200 milioni di euro e potrebbe inescare un movimento virtuoso da moltiplicare per cinque volte». L'altra conquista del fronte dei ristoratori è quella di aver ottenuto un tavolo permanente con la Regione sul settore, al fine di monitorare le prossime settimane con la spe-

ranza che le riaperture facciano rima con una auspicata ripresa economica.

Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo economico della giunta Emiliano, chiarisce così i passi in avanti a sostegno delle imprese: «Andremo in partenariato economico-sociale e con il "Microprestito Circolante" presenteremo una misura che dà sostegno alle imprese». Per le grandi aziende (con bilanci superiori a 400mila euro)? «Abbiamo la misura Titolo II "Capitale Circolante": abbiamo domande arrivate fino all'otto gennaio e scorreremo la graduatoria. Vogliamo

mettere ulteriori 65 milioni per coprire le richieste pervenute», conclude Delli Noci.

Dalle opposizioni giungono infine richieste di attenzione per il mondo per le grandi aziende della ristorazione, le cui attività sono state falcidiate dalle chiusure delle scuole e del mondo del commercio e per tanti lavoratori finora incasellati tra gli invisibili: «Su fieristi e quello che gira intorno al wedding c'è bisogno di attenzione da parte della politica. Cantanti, fotografi, fiorai, allestitori di interni, nonché i negozi di abbigliamento da cerimonia con la zona rossa hanno visto il proprio diritto azzerato. Bis-

ogna intervenire», commenta Davide Bellomo, capogruppo della Lega in consiglio regionale.

Paolo Pagliaro, consigliere regionale di Puglia Domani, si sofferma sul mondo dei fieristi: «Da marzo ad oggi non è successo nulla. I quattro milioni di euro previsti dalla Regione come sostegno sono spalmati su tutti gli ambulanti, non solo sui fieristi, come da emendamento nell'ultimo consiglio regionale dedicato a questo tema. Riceveranno così in media 250 euro a testa, una cifra insufficiente. Torneremo a chiedere riscontro alla giunta Emiliano».

[m.d.f.]

I finanziamenti Medicina a Lecce Lopalco diserta la commissione

L'assessore alla Salute, Pier Luigi Lopalco, ha disertato l'audizione sulla variazione da 83 milioni necessaria a finanziare la nuova facoltà di Medicina di Lecce. E così i componenti della commissione Bilancio hanno chiesto di approfondire ulteriormente, ascoltando il rettore di Lecce, Fabio Pollice, il rettore Pierpaolo Limone e il presidente di Medicina di Foggia, Gianluigi Vendemiale.

La variazione di Bilancio è necessaria per far sì che la Regione si faccia carico dei costi del personale per i prossimi 20 anni. Nelle ultime audizioni è però emerso che la Puglia ha soprattutto un deficit di posti nelle scuole di specializzazione. Ieri è stato sentito l'assessore regionale all'Università, Sebastiano Leo, che sul punto ha detto che «l'accesso e la specializzazione

sono concorsi nazionali», per cui è indifferente se i posti in più di Medicina sono a Bari, Foggia o Bolzano. «Le interessanti dichiarazioni dell'assessore Leo - è il commento del presidente della commissione Bilancio, Fabiano Amati - pongono ancora una volta la questione della priorità tra corsi di laurea e scuole di specializzazione, perché fuori da questo schema la decisione si tradurrebbe in mero campanilismo».

L'istituzione di due nuove facoltà (Lecce e Lum Casamassima) ha ottenuto l'ok dalla Conferenza regionale dei rettori, ma richiede l'ok dell'Anvur. Nella prossima seduta di commissione verrà sentito anche l'assessore Raffaele Piemontese.

CORONAVIRUS

LA LOTTA ALLA PANDEMIA

LE NOVITÀ

Il settore dei matrimoni ripartirà a metà giugno mentre i centri commerciali potranno aprire nei fine settimana forse già dal 22 maggio

Il coprifuoco non si tocca ma con il posticipo alle 23

Domani vertice tra governo e Regioni sulle modifiche all'Rt

● **ROMA.** Resta il coprifuoco, anche se sarà posticipato molto probabilmente alle 23; il settore del wedding ripartirà a metà giugno mentre i centri commerciali potranno tornare ad accogliere clienti anche nei fine settimana forse già dal 22 maggio. E non è escluso che si arrivi ad una revisione dei parametri che determinano il cambio di colore delle Regioni: al posto dell'Rt diventerà determinante l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva. Si delinea il «pacchetto» di interventi che andranno a modificare il decreto, pacchetto che potrebbe essere esaminato nella cabina di regia tra le forze di maggioranza convocata da Palazzo Chigi.

Con la curva dei contagi e delle vittime che continua la lenta discesa, come dimostrano i 5.080 casi delle ultime 24 ore, mai così pochi dall'8 ottobre scorso, il progressivo svuotamento delle terapie intensive e la campagna di vaccinazione che ormai procede senza particolari intoppi, la linea dell'esecutivo resta quella di procedere nel programma delle riaperture. Ma mantenendo sempre quel principio di gradualità e prudenza più volte sottolineato dal presidente del Consiglio Mario Draghi. Anche perché, è il ragionamento, i numeri in cui ci sarà la fotografia di quanto avvenuto a partire dalle riaperture del 26 aprile, si cominceranno a vedere solo con il monitoraggio di venerdì prossimo. Ed è questo il motivo principale per il quale non ci sarà l'eliminazione delle misure, a partire dal coprifuoco, come vorrebbero parte del centrodestra, Iv e buona parte delle Regioni. Matteo Salvini lo ha chiesto ancora spalleggiato dai governatori del centrodestra, da Giovanni Toti a Luca Zaia.

Parole alle quali replica Enrico Letta che, senza nominarlo, accusa quei «pifferai magici» che provano ad intestarsi la scelte del governo e rivendica la posizione del Pd, che è poi la stessa del ministro della Salute Roberto Speranza: le riaperture devono essere irreversibili e lo saranno solo se si rispettano «protocolli e tempistica». La sintesi tra le posizioni la farà



MILANO Folla nei locali sui navigli nell'ultimo fine settimana

Draghi nella cabina di regia politica anche se la linea è tracciata e l'ha ribadita anche il ministro degli Esteri Luigi Di Maio: le misure vanno «alleggerite» per attirare i turisti e non rimanere indietro rispetto agli altri paesi europei. Alleggerite, non eliminate.

La verifica dei prossimi giorni sarà poi l'occasione per indicare anche gli interventi che interessano quei settori che non hanno ancora ripreso l'attività. Il wedding, ad esempio, dovrebbe ripartire il 15 giugno; e una data dovrebbe arrivare anche per le piscine al chiuso. Il centrodestra è in pressing per anticipare già a lunedì l'apertura dei ristoranti al chiuso e delle palestre, dei centri commerciali nei fine settimana - oggi i 1.300 punti vendita sparsi in Italia abbasseranno le saracinesche per protestare proprio contro la prolungata chiusura - mentre per i parchi tematici si punta al primo giugno, ma difficilmente le richieste verranno accolte.

È molto probabile invece che ci sia un ragionamento sulla richiesta che arriva dalle Regioni di rivedere l'Rt: con il sistema in vigore, se si va sopra l'1 si passa automaticamente in arancione e con 1,25 in rosso. I dati attuali dicono che a rischiare il passaggio in arancione sono almeno in 3: Lombardia, Veneto e Campania. «A partire dalla prossima settimana l'Rt rischia di aumentare e ci potranno essere nuove zone arancioni - conferma l'analisi del Gimbe - ma se il governo dice che le riaperture sono irreversibile a questo deve corrispondere un cambiamento dei parametri». Domani ci sarà una riunione tra il ministro degli Affari Regionali Mariastella Gelsmini, Roberto Speranza e le Regioni con queste ultime che continuano a chiedere di tenere in considerazione per l'attribuzione dei colori non più l'indice di diffusione del contagio ma l'Rt ospedaliero e la percentuale dei vaccinati tra le categorie più a rischio. [ag.]

Vaccini a quota 24 milioni Prenotazioni per gli over 50 Sileri «apre»: «Toglieremo le mascherine»

● **ROMA.** Il piano vaccinale italiano procede spedito, con le somministrazioni che hanno superato le 24 milioni di dosi e le Regioni che hanno aperto ufficialmente agli over 50. Gli italiani che hanno ricevuto almeno una dose sono il 28,08% (16.747.147). E, con l'avvicinarsi della quota di 30 milioni di persone che hanno ricevuto la prima dose - cioè metà della platea vaccinabile - si ipotizzano anche eventuali nuovi allenamenti sulle restrizioni. Ostenta ottimismo, in tal senso, il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, secondo il quale si potrebbe ripensare all'utilizzo della mascherina, obbligandone l'uso solo in caso di assembramenti o luoghi affollati. Ipotesi, però, che potrà essere seriamente presa in considerazione - come conferma lo stesso sottosegretario - solo una volta superata quota 30 milioni di dosi somministrate. A

spingere per avere fiale a disposizione sono le Regioni con in testa il presidente del Veneto, Luca Zaia, che lamenta l'insufficienza di dosi.

Ad oggi in Italia le persone completamente vaccinate, quindi anche con il richiamo, sono quasi 7,5 milioni, cioè il 12,52% della popolazione. Le prenotazioni per gli over 50 sono state ufficialmente aperte in tutta Italia ma non tutte le regioni hanno proceduto all'iscrizione. Alta partecipazione in Lombardia, con quasi 400 mila prenotazioni in poche ore, ma anche in Friuli Venezia Giulia e Abruzzo.

Sul fronte europeo, poi, arriva la puntualizzazione sul mancato rinnovo dell'accordo con AstraZeneca. «Il contratto - spiega un portavoce dell'Esecutivo comunitario - resta in vigore fino alla consegna dell'ultima dose». Non ci saranno dunque rinvii o interruzioni. Le dosi previste saranno comunque consegnate fino alla scadenza dell'accordo. Da Pfizer, invece, fanno sapere che «non è necessaria una nuova formula contro le varianti». Pubblicato anche il nuovo rapporto dell'Aifa, che registra 56.110 segnalazioni di sospetti eventi avversi su un totale di 18.148.394 dosi somministrate, cioè 309 ogni 100.000 dosi, di cui il 91% sono riferite a eventi non gravi. [ag.]

«Stop alle chiusure» Pdl dalle imprese

Sport e movida. Depositata in Cassazione

● **ROMA.** Mai più chiusure decise dal governo con Dpcm o decreti legge, quindi senza una discussione in parlamento, oppure da provvedimenti amministrativi emessi dalle Regioni o dai Comuni. A chiederlo sono gli imprenditori di molti settori particolarmente colpiti dalle misure per il contenimento dei contagi da Covid, come i balneari, i gestori di discoteche e luoghi di intrattenimento, i ristoratori, i titolari di palestre e piscine. Per questo in Cassazione hanno depositato una proposta di legge di iniziativa popolare - un «atto politico», sottolineano - per modificare la Costituzione all'articolo 13, con l'obiettivo di vietare la limitazione delle libertà individuali.

A consegnare la proposta, e primo firmatario, è stato Nicola De Longis, professionista ligure esperto nella consulenza aziendale insieme ai rappresentanti delle associazioni di

settore.

«Con questa proposta di legge diciamo una cosa chiara: basta a limitazioni delle libertà decise senza ascoltare la società - spiega De Longis -. Solamente i firmatari di questa legge rappresentano, oltre 500mila fra imprese e professionisti, più di 1 milione di famiglie per oltre 10 miliardi di fatturato. Alcuni settori sono completamente in ginocchio. Vogliamo lanciare un segnale inequivocabile: i cittadini italiani, gli imprenditori di questo Paese, non accetteranno più drastiche limitazioni delle libertà e chiusure indiscriminate perpetrate tramite atti unilaterali, scelti in sale dei bottoni e senza ascoltare la società».

«Abbiamo scelto di proporre una modifica della Costituzione perché vogliamo che il nostro sia un atto non di sola protesta, ma proporci attivamente».

[ag.]

Le iniettano 6 dosi ricoverata, sta bene

Errore dei sanitari a Massa Carrara

● **MASSA CARRARA.** Le somministrano per errore sei dosi di vaccino Pfizer contro il Covid, 23enne ricoverata in osservazione all'ospedale di Massa (Massa Carrara). La giovane, riferisce la Asl dopo che la vicenda è stata raccontata da un quotidiano, è rimasta monitorata tutta la notte, non ha avuto sintomi né manifestato allergie. Ieri è stata dimessa.

Dopo la somministrazione del vaccino, avvenuta all'ospedale Noa di Massa, la 23enne, che essendo una tirocinante in psicologia rientra tra le persone di ambito sanitario da vaccinare, è tornata a casa. Solo successivamente gli addetti alla somministrazione si sono accorti che alla giovane le era stata iniettata una intera fiala, il corrispettivo di sei dosi di vaccino. Richiamata d'urgenza al telefono i medici hanno deciso per il ricovero.

«Vorrei incontrare l'infermiera che mi ha vaccinato, per dirle di non sentirsi in colpa e di non avere paura per me. Sto bene e vorrei che insieme superassimo questo momento». Queste le parole, riferite dalla madre, della ragazza. La giovane, come spiegato, sta bene, ma verrà monitorata costantemente per capire quali saranno gli effetti su di lei delle sei dosi di vaccino.

«Quando le hanno detto cosa era accaduto ha avuto paura - riferisce la madre -. Oggi abbiamo saputo che l'infermiera è sotto choc per la paura di averle creato un danno. Per questo mia figlia vorrebbe vederla e rassicurarla».

[ag.]

Con pochi tamponi contagi in forte calo

Nelle Intensive gli ingressi più bassi di sempre

● **ROMA.** L'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia nelle ultime settimane sta mostrando i segni di un generale miglioramento. Difficile dire quanto facciano ancora sentire i loro effetti le misure di mitigazione dell'ultimo periodo: lo si potrà vedere con più chiarezza solo nei prossimi giorni.

I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi positivi al virus SarsCoV2 sono stati 5.080, contro gli 8.292 del giorno precedente; sono stati individuati per mezzo di 130.000 tamponi, tra molecolari e antigenici rapidi, contro i 226.006 del giorno prima. Di conseguenza l'indice di positività è salito leggermente, dal 3,7% al 3,9%. Il dato relativo ai nuovi casi conferma la tendenza osservata nell'ultimo periodo. «In generale si è appena conclusa un'altra settimana di valori positivi», osserva il fisico Giorgio Sestili. Nell'ultima settimana, per esempio, «i nuovi casi sono diminuiti del 19% rispetto quella precedente» e in quelle ancora precedenti, aggiunge, «si erano registrati di volta in volta cali dell'11%, dell'8% e dell'1%: è come se ci fosse stata un'accelerazione della

decrecita». Inoltre, rileva, «con la nuova media di 9.500 casi a settimana, per la prima volta dall'estate scorsa si è scesi sotto la media di 10.000 casi giornalieri».

Nelle ultime 24 ore i decessi hanno visto un incremento, da 139 a 198, ma su scala settimanale la tendenza è quella di una progressiva riduzione. Negli ultimi 7 giorni, per esempio, si è osservata una riduzione del 15%: «è un dato incoraggiante - dice Sestili - e in linea con la riduzione, compresa fra il 14% e il 17%, che si sta osservando da alcune settimane». Per quanto riguarda i ricoveri nei reparti Covid, in 24 ore se ne sono registrati 7 in più in 24 ore, per un totale di 15.427. Nelle terapie intensive i nuovi ingressi si sono ridotti da 103 a 80 nell'arco di 24 ore; nei ricoveri si registra una riduzione di 34 unità rispetto al giorno precedente, nel saldo quotidiano tra entrate e uscite, per un totale di 2.158. Incoraggiante la tendenza nelle ultime settimane relativa ai nuovi ingressi, che hanno toccato il numero più basso dall'inizio dell'epidemia, con una riduzione del 15%.

[ag.]

LA LOTTA ALLA CRISI LE STRATEGIE DELL'EUROPA

TEMPI STRETTI

Dombrovskis: «Abbiamo riscontrato un buon equilibrio tra riforme e investimenti. Primi fondi già a luglio»

ECONOMIA

Il commissario Paolo Gentiloni: «Abbiamo ricevuto la metà dei progetti e non ci sono grandi punti deboli»

Recovery permanente obiettivo di Bruxelles

La Cartabia: «Sulla durata dei processi si gioca il piano»

● **BRUXELLES.** Il Recovery Fund potrebbe essere reso permanente. È presto per parlarne ma la Commissione europea è intenzionata a favorire il processo con ogni mezzo. «Presenteremo le prime proposte» di approvazione dei piani nazionali di Recovery «al Consiglio nella seconda metà di giugno, e il Consiglio ha un mese per approvarle»: lo ha detto il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis, parlando al Parlamento europeo. «Non posso giudicare in anticipo i piani, ma posso dire che abbiamo riscontrato un buon equilibrio tra riforme e investimenti, e buoni margini su clima e digitale», ha aggiunto.

«Tre degli otto Stati membri» che devono ancora ratificare la decisione sulle risorse proprie necessaria a sbloccare il Recovery Fund «lo faranno questa settimana. In ogni caso, invito tutti a procedere con la ratifica entro il primo giugno», ha aggiunto Dombrovskis. Affinché la ripresa prenda slancio «nella seconda metà dell'anno, è importante che le prime risorse» del Recovery «siano disponibili quest'estate, la Commissione Ue sarà pronta», ha precisato.

«Se tutto va secondo i piani, i primi pagamenti presumibilmente arriveranno a luglio», e la seconda tranche «a fine anno, ma dipende dal raggiungimento dei target», ha poi aggiunto. «La Commissione ha due mesi per approvare i piani, cerchiamo di essere pronti prima di fine giugno, poi bisogna vedere quanto sia rapido il Consiglio, ma si può accelerare, anche per accelerare l'esborso. Se tutto va come pianificato, a luglio si

potrà avere il 13% di pre-finanziamento. È prematuro aprire un dibattito sull'opportunità di rendere permanente il Recovery, sappiamo che la struttura è temporanea, ma più successo avremo nella sua implementazione, più spazio ci sarà per una discussione su uno strumento permanente di natura simile», ha spiegato Dombrovskis.

«Dal mio punto di vista la sfida maggiore che vedo è capire se quello che è scritto nei piani di Recovery nazionali «si realizzerà davvero e nel cronoprogramma previsto. La mia opinione è che molto impegnativo per diversi Paesi, gli impegni presi nel piano sono molto importanti», la domanda è «si concretizzerà quello che è scritto nel piano?»: così il commissario all'economia Paolo Gentiloni, in audizione al Parlamento Ue. «Abbiamo ricevuto la metà dei piani e in questi piani non ci sono grandi punti deboli», ha proseguito Gentiloni dicendosi «piuttosto soddisfatto» del lavoro fatto in questi mesi dagli Stati membri e dalle istituzioni Ue. «Le cose principali a cui stiamo lavorando sui piani presentati sono le tempistiche, la gestione, gli obiettivi e le tappe intermedie», ha sottolineato.

Sulla questione è intervenuta anche la ministra della Giustizia Marta Cartabia: «Sulla durata dei processi il governo si gioca tutto il Recovery, non solo solo i 2,7 miliardi del Pnr destinati alla giustizia, ma i 191 miliardi destinati a tutta la rinascita economica e sociale italiana. Chi si sottrae al cambiamento si dovrà assumere la responsabilità di mancare una occasione così decisiva per tutti». [ag.]



UE Valdis Dombrovskis

I nodi del governo Draghi veste i panni del mediatore

■ Nessun «liberi tutti», nessuna abolizione del coprifuoco anticipata. La linea di Mario Draghi, al momento, resta quella della prudenza. Ma nel governo, sul tema riapertura, la tensione cresce, con la Lega ancora in trincea. Ed è una tensione che potrebbe incrociarsi sull'altro dossier «caldo» della settimana, il decreto sostegni bis. Matteo Salvini non molla la presa. Mentre tra giovedì e venerdì il Consiglio dei ministri sarà chiamato ad approvare il decreto sostegni bis, e alla riunione è previsto che segua una conferenza stampa dello stesso Draghi. Ma il sì della Lega, senza garanzie sulle riapertura, appare tutt'altro che scontato. Tanto che, in maggioranza, c'è chi sembra propendere per un cronoprogramma meno ottimista mettendo in conto lo slittamento dell'ok al decreto alla prossima settimana. Il problema, per chi come Draghi non ha affatto abbandonato la linea della prudenza, è che la voglia di riapertura sembra «contagiare» anche altri partiti al governo. Non c'è solo Italia Viva, ma da qualche giorno anche nel M5S e nel Pd la linea del rigore perde seguaci. La cabina di regia convocata da Draghi si preannuncia decisiva. Si parlerà di sostegni ma, con tutta probabilità, il dossier aperture emergerà. Salvini torna a vedere i ministri e sottosegretari della Lega e, al termine della riunione, sottolinea che tutti, nel suo partito, rimangono nella stessa direzione: «aperture, aperture, aperture. Questa è la priorità», spiega. [ag.]

FINANZIAMENTO ALL'ENTE 5 MILIONI DI EURO PER ALTRI 17 FILM. BRAY: PUGLIA ATTRATTIVA

La Regione raddoppia i fondi per «Apulia film commission»

Fondazione Apulia Film Commission e Regione Puglia comunicano che oggi, la Giunta regionale ha deliberato il raddoppio della dotazione del fondo Apulia Film Fund che con una iniziale dotazione di 5.000.000 euro, è stato ulteriormente integrato con 5 Milioni di euro, per un totale di quasi 10 Milioni di euro. Queste ulteriori risorse economiche, permettono di finanziare altri 17 progetti filmici che si aggiungono alle 25 opere già finanziate per un totale di 42 produzioni tra lungometraggi, serie tv, documentari, cortometraggi e film d'animazione. «Il cinema, l'arte e la cultura in generale, sono componenti fondamentali della vita, e sono un'importante leva per lo sviluppo economico del nostro territorio - dichiara l'assessore alla cultura Massimo Bray. L'aumento del fondo, rende ancora più attrattiva la nostra regione per le produzioni nazionali e internazionali». La presidente di Apulia Film Commission, Simonetta Dellomonaco, aggiunge: «Siamo felici di questa decisione della Regione, che conferma di voler proseguire il processo di sviluppo della filiera cine-audiovisiva in Puglia».

Il G20 scalda i motori sopralluogo a Matera

L'alleanza Pd-M5S ancora non decolla

Il 29 giugno gli occhi del mondo sui Sassi Amministrative, stop a Roma e Torino

ANTONELLA INCISO

«Fatti i primi sopralluoghi, prese le prime decisioni su location e misure anti covid. Da Bari a Matera, a Brindisi la macchina dell'organizzazione del G20 ha avviato i motori. Gli occhi del mondo il 29 giugno saranno concentrati sulla città dei Sassi, che ospiterà 350 personalità dei Ministeri dello Sviluppo economico e degli Esteri di 21 paesi, oltre a decine di giornalisti provenienti da tutto il mondo. Definite le location degli incontri che si svolgeranno nel cuore del Centro Storico, tra Palazzo Lanfranchi ed il Museo Riodola, ad essere stato chiuso è anche il piano sanitario, che prevede un punto di pronto intervento che - in caso di necessità - consentirà di attivare subito ambulanze, un elicottero pronto al decollo ed un intero piano dell'Ospedale «Madonna delle Grazie» con una sala operatoria a disposizione. Misure standard previste per i grandi eventi a cui si aggiungerà, questa

volta, il piano con le misure anti Covid. In particolare, i Ministeri hanno già inoltrato una richiesta al Dipartimento Salute della Regione perché vengano effettuati tamponi a tutto il personale che avrà contatti con le delegazioni.

A rientrare non solo gli addetti degli alberghi e dei ristoranti ma anche il personale che, per i motivi più vari, affiancherà le delegazioni ospiti. «Questo evento segna la ripartenza. Esprime il sentimento di riscatto dopo il periodo di pandemia per questa città d'arte. Una città che è la porta d'accesso di tutta la regione», sottolinea il sindaco di Matera, Domenico Bennardi. Per questo, per Matera («vetrina» della Basilicata, le aspettative legate all'evento sono tante. Sono: quelle legate alla visibilità che la città avrà nel mondo e quelle di commercianti ed albergatori. Attese fino ad ora deluse, secondo il Consorzio degli albergatori di Matera, che evidenzia come la gran parte delle delegazioni pernoverà altrove.

«ROMA. Dopo la rinuncia di Nicola Zingaretti a scendere in campo per la poltrona di sindaco della Capitale si complica l'intera architettura dell'alleanza tra Pd e M5s in vista delle prossime elezioni comunali. Non ci sarà nessun patto per Torino né per Milano mentre i dem e i pentastellati correranno insieme al primo turno a Bologna e Varese. E in qualche modo anche a Napoli. Anche se la strada per i capoluoghi emiliano e campano è ancora tutta in salita, così come quella per la Capitale.

A Bologna i 5 Stelle appoggeranno solo il candidato ufficiale del Pd Matteo Lepore e non la renziana Isabella Conti, decisa a correre alle primarie. E a Napoli neppure la scesa in campo di Roberto Fico sarà sufficiente a spianare la strada tra i due partiti.

«Noi lavoriamo con il M5s ma è evidente che a Torino e Roma, il lavoro è complesso perché il Pd in questi anni era all'opposizione ed ha criticato l'operato delle sinda-

che Raggi e Appendino» spiega il segretario dem Enrico Letta.

Nel capoluogo campano Vincenzo De Luca si è però messo contro: appoggia Manfredi che andrebbe a genio anche al futuro leader M5s Giuseppe Conte. Ed anche la base del M5s ha sottoscritto un documento firmato da 2 consiglieri comunali e dal 90% dei consiglieri municipali che dice No alle alleanze: «riteniamo che per la città di Napoli non ci siano le condizioni per procedere in tal senso.

E intanto Rousseau è tornato all'attacco di Giuseppe Conte sulla questione della cessione della lista degli iscritti al Movimento, necessaria al futuro leader per formalizzare la nascita del «neo-Movimento».

«Rousseau per legge non può assolutamente comunicare gli elenchi di iscritti a persone diverse dal legittimo rappresentante legale o addirittura, come richiesto, a persone neanche iscritte al Movimento» chiosa Davide Casaleggio.

[ag.]

LA LITE IN FORSE IL CDM DI GIOVEDÌ PER IL SOSTEGNI BIS

Fondi alla montagna e sgravi al turismo

Tensioni sui ristori

«ROMA. Ristori praticamente automatici, con lo stesso meccanismo utilizzato finora sulla base del fatturato, o in tempi più lunghi ma meglio calibrati sui dati degli utili: la questione del sistema dei contributi a fondo perduto è molto tecnica ma sta facendo salire la tensione sul decreto Sostegni bis.

Nelle intenzioni del governo dovrebbe essere approvato in un Consiglio dei ministri giovedì ma già non si esclude che ci possa essere qualche piccolo slittamento: la Lega insiste, con il ministro allo Sviluppo Giancarlo Giorgetti capofila, per affiancare gli utili al fatturato ma il Mef frena e ha proposto uno schema con una doppia opzione ma sempre sulla base del fatturato per non perdere uno dei fattori chiave dei ristori erogati fin qui, quello di riuscire a garantire i bonifici in poche settimane. I contatti tra i ministeri sono continui ma un incontro risolutivo ancora non ci sarebbe stato. Era stato lo stesso Mario Draghi, peraltro, a lanciare l'idea di utilizzare un diverso criterio, «in modo da vedere esattamente - aveva detto



MINISTRO Giancarlo Giorgetti

- i soggetti più colpiti dalla pandemia». E ora il ventaglio di ipotesi su cui sono state fatte tutte le simulazioni aspetta l'esame di Palazzo Chigi e un confronto politico che potrebbe arrivare già oggi con la cabina di regia sulle riaperture.

L'impianto del provvedimento, per il resto, è pressoché pronto e ricalca in gran parte le misure messe in campo dall'inizio della pandemia fino all'ultimo decreto Sostegni, che ha appena incassato la fiducia al Senato: accanto a nuove misure per la sanità - compreso un apposito codice di esenzione Covid per esami e cure senza pagare il ticket per chi è stato ricoverato per il virus - e al pacchetto di garanzie per la liquidità delle imprese, tra le novità ci saranno il taglio delle tasse e la garanzia sui mutui per l'acquisto della prima casa per gli under 36 e un pacchetto turismo che conterrà altri 100 milioni per la montagna, altri due mesi di indennità per gli stagionali. Ma si stanno studiando, dice il ministro del Lavoro Andrea Orlando, «elementi di supporto al turismo anche in termine di sgravi fiscali per l'occupazione».

[ag.]

CRIMINALITÀ

TREMANO I CLAN FOGGIANI

LE INCHIESTE SI INCROCIANO

In carcere per un procedimento per droga, avrebbe pagato all'ex giudice una mazzetta per ottenere i domiciliari

IL FASCICOLO DI LECCE

Venerdì (salvo rinuncia) fissato il Riesame per discutere i ricorsi presentati sia dal magistrato barese sia dall'avvocato Chiariello

Mafia del Gargano, il primo pentito

Il narcotrafficante Della Malva (arrestato con il gip De Benedictis): sono pronto a parlare

GIOVANNI LONGO

● **BARI.** Il suo pentimento vale doppio. Innanzitutto perché è il primo collaboratore di giustizia della mafia garganica. In secondo luogo perché a fine aprile è stato arrestato (ancora una volta) nell'ambito del procedimento in cui sono finiti in carcere l'ex gip del Tribunale di Bari, Giuseppe De Benedictis, e l'avvocato penalista barese Giancarlo Chiariello. Danilo Pietro Della Malva, 35 anni, di Vieste, ha da poco deciso di pentirsi. E la mafia garganica trema, dal momento che l'uomo è ritenuto dalla Direzione distrettuale antimafia di Bari il promotore di una associazione finalizzata al traffico di droga, alla guida di un pericoloso gruppo criminale attivo in provincia di Foggia, soprattutto nel Gargano. Chissà quanto ha da raccontare.

La circostanza è emersa ieri nel corso del processo che si sta celebrando con rito abbreviato davanti al gup del Tribunale di Bari, Rossana De Cristofaro, denominato «Neve di marzo». Quello in cui Della Malva è imputato per traffico di droga. Collegato con l'aula bunker di Bitonto dal carcere in cui è detenuto, Della Malva ha spiazzato tutti con dichiarazioni spontanee in cui sostanzialmente ha chiesto scusa per i reati che ha commesso in passato, annunciando di volere cambiare vita.

L'uomo venne scovato dai carabinieri alle Canarie nell'ottobre 2019 e un mese dopo venne estradato, nell'ambito dell'inchiesta antidroga sfociata in 15 ordinanze disposte dall'ormai ex gip del Tribunale di Bari, Giuseppe De Benedictis, su richiesta del pm antimafia Ettore Cardinali ed eseguite dai carabinieri del nucleo investigativo di Foggia. All'epoca del blitz il presunto trafficante di droga si trovava in Spagna ed era stato arrestato dalla Polizia iberica in esecuzione di un mandato d'arresto europeo.

«L'organizzazione criminale mafiosa disarticolata da carabinieri e Dda, di cui Della Malva è considerato uno degli affiliati di maggiore rilievo» spiegarono gli investigatori all'epoca «era attiva nel traffico di cocaina, hashish e marijuana». Ecco perché il suo pentimento, il primo all'interno della mafia garganica così granitica sino ad oggi, viene ritenuto dagli investigatori di fondamentale importanza.

E chissà che Della Malva non possa riferire quanto è a sua conoscenza anche nell'altro procedimento nell'ambito del quale è stato arrestato, questa volta, con l'accusa di concorso in corruzione in atti giudiziari, insieme

proprio con il giudice che lo aveva arrestato nell'ambito del processo «Neve di marzo» celebrato ieri. Stando alle indagini dei Carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Bari, coordinati dalla Procura di Lecce, mesi dopo l'arresto, nel marzo 2020, Della Malva avrebbe, per il tramite dell'avvocato Chiariello, pagato a De Benedictis una mazzetta da 30mila euro in cambio della sostituzione della misura cautelare del carcere (nel penitenziario di Rebibbia) con quella meno grave dei do-

miciliari con braccialelettronico a Vasto; in provincia di Chieti. Il tutto, «previa istanza concertata ad arte» con l'avvocato Chiariello, contesta l'accusa.

Intanto, sempre a proposito dell'indagine sulle presunte mazzette in cambio di provvedimenti favorevoli coordinata dal procuratore salentino Leonardo Leone de Castris, venerdì (salvo rinuncia degli indagati) è stata fissata davanti al Tribunale del Riesame di Lecce la discussione dei ricorsi presentati dai difensori di De Benedictis (con gli avvocati Savèrio Ingrassia e Gianfranco Schirone) e Chiariello (con gli avvocati Andrea Sambati e Raffaele Quarta).

Foggia
Landella diserta
la riunione
di maggioranza

■ **FOGGIA.** Ha scelto di disertare la riunione di maggioranza, ieri mattina il sindaco dimissionario di Foggia, Franco Landella. Sembrava il preludio di un ritorno (e l'ipotesi non viene del tutto fugata), ma per il momento la riflessione continua. Sotto il fuoco di fila di quasi tutti i partiti, (anche della Lega partito del sindaco) e delle inchieste dei magistrati dopo l'arresto di tre consiglieri di maggioranza. Il capogruppo leghista, Paolo La Torre, apre tuttavia uno spiraglio: «Pensiamoci cosa significherebbe finire nelle mani di un commissario». Contrari a un passo indietro i partiti d'opposizione: il centrosinistra ha invitato i componenti di giunta (quasi tutti tecnici) a mollare la poltrona. I 5 Stelle hanno annunciato l'uscita da tutte le commissioni consiliari.

IL FASCICOLO DEI RICORSI

Regione, accolto il ricorso
anche Blasi torna in Consiglio

Ma la proclamazione è rinviata all'8 luglio

● **BARI.** C'è stato un errore nella «scorrimento» delle graduatorie e dunque nell'assegnazione dei seggi al Pd. Il Tar di Bari (come ampiamente previsto) accoglie il ricorso di Sergio Blasi, terzo del Pd di Lecce, che entrerà in Consiglio regionale. Ma anche per lui, come per il resto dei «ripescati», i giudici amministrati-

vi (Terza sezione, presidente Ciliberti, estensore Dibello) hanno rinvio tutto all'udienza dell'8 luglio.

Blasi (così come Teresa Ciccollella, che ha presentato un ricorso fotocopia) è già stato considerato eletto nei calcoli depositati venerdì dalla Prefettura di Bari: la Corte d'appello ha cominciato l'assegnazione dei seggi maggioritari al Pd partendo dalla Bat e non - come avrebbe dovuto - da Lecce, con il risultato di aver fatto entrare Michele Mazzarano e Ruggero Mennea al posto dei due nuovi titolari. In attesa delle motivazioni della decisione depositata ieri se ne riparla, appunto, nell'udienza estiva in cui verranno chiusi anche i tre ricorsi (Scalera, De Palma e De Santis) che hanno portato il Tar a correggere il premio di maggioranza: al centrosinistra spettano 27 seggi e non 29, perché i voti delle liste che non hanno superato il 4% non devono essere considerati nella cifra elettorale di coalizione. Per far posto ai tre ricorrenti dovranno uscire Peppino Longo (Con), Francesco La Notte e Mario Pendenelli (Popolari).

Contro le tre sentenze sono stati preannunciati ricorsi da tutti i consiglieri che perdono il posto e anche dalla stessa Regione. Ma gli appelli non arriveranno prima della sentenza definitiva. Lo scenario più probabile è che l'8 luglio il Tar proceda alla nuova proclamazione, dopodiché il Consiglio verrà convocato per la surrogata e poi si attenderà la decisione del Consiglio di Stato. *[m.s.]*

GIUSTIZIA SVENDUTA

LO SCANDALO ALLA FALLIMENTARE

«SOLDI IN CAMBIO DI SENTENZE»

Dopo le misure cautelari sono emersi altri episodi che sono al vaglio del procuratore Curcio e del pm Marsecchia

Potenza, ci sono altre indagini sul sistema del giudice Galiano

Proroga delle indagini a 11 persone: l'accusa è corruzione. Il magistrato brindisino resta in carcere e attende la Cassazione

LINDA CAPPELLO

● **LATIANO (BRINDISI).** Altri sei mesi di indagini per fare piena luce sul sistema di favori e corruzione che il 28 gennaio ha portato in carcere il giudice del Tribunale civile di Brindisi, Gianmarco Galiano.

Il procuratore di Potenza, Francesco Curcio, ed il sostituto Sarah Masecchia hanno firmato le richieste di proroga delle indagini preliminari nei confronti di undici dei 21 indagati. Fra i destinatari non c'è il magistrato. Il provvedimento porta la data del 15 aprile, ma in virtù della proroga le determinazioni della Procura non verranno prese prima del prossimo marzo. Tanto in virtù della «complessità degli accertamenti - patrimoniali e documentali - in corso, non ancora ultimati nonché



Francesco Curcio

dell'ingente carico di lavoro gravante sull'ufficio di Procura avente un organico ridotto». Una decisione arrivata prima della scadenza del termine delle indagini, che per alcune delle persone coinvolte era fissata nel primo settembre prossimo.

Destinatari della richiesta di proroga sono Francesco Giliberti, 60 anni, di Mesagne, Mauro Calò, avvocato di Porto Cesareo, e la moglie Marina Peluso, vigile urbano, Antonio De Gior-

gi, 50 anni, di Latiano, Massimo Ribezzo, 58 anni, di Oria; Rocco Palmisano, 58 anni, di Francavilla Fontana; Annalisa Formosi, 42 anni, ingegnere di Francavilla Fontana; Olga Desiato, 40 anni, di Maruggio (Taranto), Alessia Modio, 48 anni, di Latiano; Pietro e Anna Maria Di Coste, di Francavilla Fontana.

Il giudice Galiano è ancora detenuto nel carcere di Matera. Il Tribunale del riesame ha rigettato la richiesta di scarcerazione avanzata dall'avvocato Raul Pellegrini e ora contro quella decisione è stato proposto un ricorso per Cassazione che sarà discusso nel mese di giugno.

Il commercialista di Francavilla Fontana, Oreste Pepe Milizia, ritenuto il suo braccio destro, ha invece ottenuto i domiciliari. Destinatari all'epoca di misure cautelari anche l'imprenditore Massimo Bianco, scarcerato dopo l'interrogatorio di garanzia in cui ha fatto parziali ammissioni, gli avvocati Federica Spina, Francesco Bianco e l'ingegnere Annalisa Formosi (per questi ultimi furono disposti gli arresti domiciliari). Le accuse contestate a vario titolo sono associazione per delinquere, corruzione in atti giudiziari, riciclaggio e autoriciclaggio: Galiano avrebbe chiesto soldi in cambio di incarichi giudiziari e di sentenze favorevoli.

Sono due i filoni principali dell'inchiesta. Uno fa riferimento al periodo in cui Galiano svolgeva le sue funzioni nella sezione distaccata di Francavilla Fontana. L'episodio più grave



RESTA IN CARCERE il giudice Gianmarco Galiano

riguarda la richiesta di 150mila euro che il giudice ha fatto ai genitori di un bambino nato disabile a causa di traumi irreversibili durante il parto. Il magistrato sarebbe arrivato al punto di minacciare la coppia, dicendo che se non l'avessero pagato marito e moglie avrebbero perso la custodia del figlio. E'aggiungendo, come se ciò non bastasse per vincere le loro resistenze, di conoscere «i buoni e i cattivi».

Episodio analogo quello che riguarda i 367mila euro ottenuti dalla madre di una ragazza di 23 anni morta in seguito ad un incidente stradale avvenuto nell'ottobre del 2007. Una vicenda «emblematica della spregiudicata disinvoltura con cui Galiano era solito speculare sulla tragedia umana e sfruttare indebitamente la sua carica di giudice». Il magistrato avrebbe promesso al padre della ragazza che avrebbe fatto di tutto per velocizzare il processo contro la compagnia di assicurazioni, garantendo un risarcimento di almeno 700mila euro: in cambio, a titolo di ricompensa, lui e la moglie avrebbero trattenuto le ulteriori somme loro riconosciute all'esito del dibattimento. Il secondo filone, invece, riguarda la barca a vela Kemit, utilizzata per i viaggi e per le regate Brindisi - Corfù, secondo la Procura un vero e proprio strumento per accumulare ricchezze. Così Galiano avrebbe messo in piedi un giro di sponsorizzazioni fittizie da Soavegel in cambio di varie tutele giudiziarie.

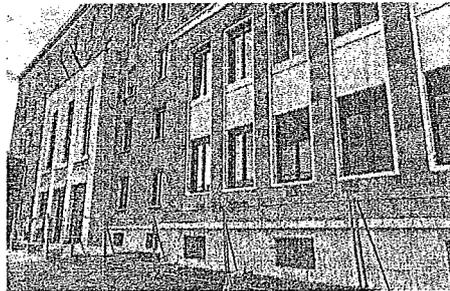
L'INCHIESTA IL FASCICOLO SU PRIMAVERA E PANEBIANCO. LA FINANZA: I SOLDI SONO STATI RICICLATI ANCHE CON FALSE TRANSAZIONI DI LAVORO

Truffa dell'Agricoltura, chiesto il rinvio a giudizio

La Procura di Bari: gli avvocati favoriti dalle «gravi negligenze» di un giudice dell'esecuzione

● **BARI.** Gli avvocati Michele Primavera e Oronzo Panebianco, con i loro collaboratori, truffarono la Regione per una trentina di milioni di euro, aiutati da due dipendenti del Tribunale ma anche dalla «grave negligenza» del giudice dell'esecuzione che non controllò gli atti predisposti dalla cancelleria. Anche per questo il procuratore reggente di Bari, Roberto Rossi, ha chiesto il rinvio a giudizio di 21 persone per la truffa delle indennità compensative in agricoltura che nel dicembre 2020 portò all'arresto di sei persone e al sequestro di 23 milioni di euro tra contanti e immobili.

L'udienza preliminare si terrà il 25 maggio davanti al gup Annachiara Mastrorilli, ma è probabile che i due avvocati ritenuti le menti del «giochino» (definizione del gip Giovanni Abbattista che li mandò ai domiciliari) possano puntare a un patteggiamento, dopo l'accordo che in marzo li ha portati a rinunciare a tutti i pignoramenti nei confronti della Regione ottenendo in cambio il ritorno in libertà. L'accelerazione imposta dalla Procura di Bari è dovuta all'im-



23 MILIONI DAL 2016 A DICEMBRE
La spesa della Regione per le indennità compensative in agricoltura

minente scadenza dei termini di fase per la custodia cautelare: ai domiciliari c'è ancora una dipendente del Tribunale, Giuliana Tarantini, addebita alle Esecuzioni Immobiliari, per la quale l'avvocato Massimiliano Carbonara aveva presentato istanza di revoca.

Le accuse contestate a vario titolo e secondo le rispettive responsabilità sono di associazione per delinquere, corruzione in atti giudiziari, interruzione di pubblico servizio, truffa ai danni dello Stato, truffa aggravata ai danni della Regione, falsificazione

di firme e di domicilio oltre che riciclaggio e autoriciclaggio. L'inchiesta, chiamata «Leguleio», è partita a seguito della denuncia della Regione che dopo anni si è accorta di quanto stava accadendo con la vecchia legge sulle indennità compensative agli agricoltori, scoprendo un meccanismo che ha permesso di lucrare spese legali non dovute. Poche centinaia di euro alla volta, per migliaia di volte l'anno per dieci anni, un flusso di denaro che i finanziari del Nucleo di polizia economico finanziaria di Bari, agli ordini del colonnello Luca

Cioffi, hanno pazientemente ricostruito. Gli avvocati (probabilmente con la complicità di rappresentanti delle organizzazioni agricole, nessuna esclusa) raccoglievano le firme di ignari agricoltori o si procuravano i documenti di gente deceduta per chiedere alla Regione gli interessi di mora sulle indennità, poi azionavano i decreti ingiuntivi e - a quel punto - intervenivano in proprio nel procedimento di esecuzione (facendosi rappresentare da un altro avvocato dello studio) per ottenere le spese legali loro riconosciute in un altro decreto ingiuntivo, maturando ulteriori competenze legali.

L'accordo che a marzo ha portato Primavera e Panebianco a rinunciare a tutti i pignoramenti pendenti ha già consentito alla Regione di risparmiare 5 milioni. Nel frattempo le indagini hanno consentito di accertare che una parte del profitto della truffa era stato riciclato simulando assunzioni e conciliazioni tra Michele Primavera, i figli Enrico Domenico e Alberto e la madre Anna Maria Deruvo, oltre che con bonifici in Svizzera. (m.s.)

SOTTO L'ABITAZIONE DEL COMMISSARIO CAPO

Trani, i veleni anche in carcere incendiata l'auto del vicecomandante



● **TRANI**. Incendiata a Molfetta l'auto del commissario capo Felice De Pinto della Polizia penitenziaria, vicecomandante nel carcere di Trani. Il grave gesto intimidatorio segue le minacce scritte ricevute, nei giorni scorsi, dallo stesso funzionario all'interno della casa circondariale tranese. Al momento le indagini dei carabinieri non escludono alcuna pista anche se il sindacato Sappe esprime preoccupazione per quanto accaduto: «Si alza ancora l'asticella delle minacce verbali a cui i poliziotti sarebbero sottoposti da parte di detenuti che, nel carcere tranese, sembrano godere di immunità».

ASSUNTI SENZA CONCORSO

Basilicata, sul personale della ex Agrobios indaga la Corte dei Conti

L'ipotesi della Procura: danno erariale

ANTONELLA INCISO

● Prima il faro della sezione di controllo della Corte dei Conti di Basilicata che - nel giudizio di parifica del bilancio regionale 2018 - evidenzia come «da Regione non possa spendere risorse pubbliche per pagare personale che non ha partecipato ad avvisi pubblici per l'assunzione». Ora l'attenzione della Procura contabile che su quelle assunzioni e sui relativi stipendi pagati ha deciso di aprire un'inchiesta per l'ipotesi di reato di danno erariale.

Al centro dell'attenzione dei giudici contabili lucani il caso gli ex addetti di Metapontum Agrobios (ente regionale in liquidazione) da alcuni anni dipendenti di Alsia (altro ente sub regionale). Dopo le traversie vissute per la messa in liquidazione di Agrobios ed il trasferimento all'Alsia ed Arpab, gli addetti, proprio in virtù delle osservazioni della sezione di controllo della Corte dei Conti, rischiano di dover fare un concorso per essere assunti. Un concorso senza garanzie di occupazione e senza le tutele legate alle norme sulla stabilizzazione. Almeno questa è stata la prima indicazione del governo regionale lucano, che aveva deciso di inserire una norma specifica nel Collegato alla Finanziaria, da approvare a maggio, per disporre un avviso pubblico che consentisse agli ex addetti Agrobios di superare le osservazioni di giudici. L'assenza di garanzie per l'assunzione ed il timore che al



SEDE La Corte dei Conti

concorso partecipassero centinaia di persone, però, ha spinto i lavoratori a fare pressing su maggioranza ed opposizione in Consiglio regionale, chiedendo un'altra soluzione: quella di un ordine del giorno per impegnare la Giunta regionale ad interloquire con Roma ed aprire un tavolo ministeriale per cercare una soluzione tecnica che gli consentisse di evitare il concorso.

L'inchiesta della Procura contabile, nata da un articolo sulla vicenda pubblicato dalla Gazzetta, però, potrebbe frenare questa soluzione. Il procuratore regionale della Corte, Vittorio Raeli, infatti, ha disposto accertamenti e l'acquisizione di alcuni documenti per verificare non solo la legittimità della norma con cui, negli anni passati, venne disposto il trasferimento del personale da Agrobios agli enti regionali Alsia e Arpab, ma anche la legittimità delle retribuzioni versate dalla Regione ai dipendenti. Insomma, accertamenti a 360 gradi che potrebbero pesare sulle decisioni del Consiglio regionale lucano, odg compreso. Consiglio alle prese anche con la proclamazione dello stato di agitazione proprio dei dipendenti Alsia. Protesta voluta dai segretari regionali funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, Giuliana Scarano, Giuseppe Bollettino ed Antonio Guglielmi, per lamentare la «mancanza di risorse per il funzionamento dell'ente».

IL RICONOSCIMENTO

SPIAGGE, AMBIENTE E SERVIZI

LA SPENDIDA CASTRO È «FUORI»

Il sindaco Fersini: siamo spiazzati noi abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi tranne quelli sulla raccolta differenziata

Diciassette «Bandiere Blu» cresce la Puglia d'eccellenza

Tre nuovi ingressi e un'uscita, la regione è terza in Italia. Al primo posto c'è la Liguria, al secondo la Campania

MARISA INGROSSO

«Non è più «la Toscana del Sud», come per anni l'hanno definita i tabloid anglosassoni, con 17 Bandiere Blu la Puglia sale sul terzo gradino del podio e la Toscana la guarda dritta negli occhi, da pari a pari. Meglio hanno fatto soltanto la Liguria (32 «bandiere») sulle 416 dello Stivale, prima a livello nazionale, e la Campania (19).

Un risultato che è un riconoscimento al grande impegno profuso da tutti i gangli della macchina regionale, da ogni singolo cittadino, sempre più consapevole che un ambiente curato porta benessere e turismo, fino alle scelte politiche avviate anni fa e consolidate e affinate col tempo. Il riconoscimento della ong internazionale Fee-Foundation for Environmental Education, infatti, non premia semplicemente la bellezza del mare e, per così dire, un riconoscimento «sistemico» che si basa su di una griglia di criteri «imperativi e guida» fra cui - oltre il mare risultato «eccellente» negli ultimi quattro anni, anche efficienza della depurazione delle acque reflue e della rete fognaria, raccolta differenziata, vaste aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano curato, aree verdi. Fra i 32 criteri di valutazione per questo «sigillo di qualità» assegnato da una Giuria nazionale di cui fanno parte anche i ministeri della Transizione ecologica, delle Politiche agricole e del Turismo, ci sono anche strut-



SPIAGGE Da sinistra: Bisceglie e Monopoli

ture alberghiere, servizi d'utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche, segnaletica aggiornata, educazione ambientale.

Per questa 35esima edizione, dunque, la «corona» della Puglia guadagna tre nuove «gemme», due nel Barese e una nel Salento, mentre perde la bellissima Castro (di la spettacolare Grotta Zinzulusa). «Ci ha spiazzati un po' questa notizia - commenta il sindaco Luigi Fersini - Su alcuni criteri, noi abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi, tranne nella raccolta differenziata. Noi abbiamo preso un paese in mano con la raccolta al 20 per cento e ora è al 30. Abbiamo



NARDÒ Una veduta di Porto Selvaggio

avuto un finanziamento per l'Ecocentro e l'avremmo già se non ci fosse stato il Covid e un crollo. Lo inaugureremo il mese entrante, se ci avessero dato l'opportunità... ce l'avremmo fatta. Dispiace, perché siamo un'eccellenza, siamo un comune *plastic free* tra i primi in Italia».

In attesa che, l'anno prossimo, si aggiunga Castro, le Bandiere Blu 2021 di Puglia sono: Isole Tremiti, Peschici, Zapponea, Margherita di Savoia, Bisceglie, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano, Ostuni, Carovigno, Castellaneta, Maruggio, Ginosa, Melendugno, Otranto, Salve e Nardò.

In Basilicata

Cinque conferme e «turismo covid-free»

La Basilicata conferma la bandiera blu in cinque spiagge nei comuni di Bernalda, Nova Siri, Pisticci, Policoro e Maratea. Il riconoscimento è un bel biglietto da visita per il mare lucano. «Anche nell'ambito del prodotto balneare - sottolinea Antonio Nicoletti, direttore generale dell'Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata - la nostra regione conferma la sua identità di destinazione turistica dall'offerta ricca di qualità e di diversità. Da noi infatti il turista può scegliere tra la costa tirrenica, con il paesaggio mozzafiato di Maratea, e il litorale ionico del Meta-pontino, con le ampie spiagge dunali. Tanti sono i servizi e le attività per chi vuole trascorrere giorni di relax al mare, nella totale qualità ambientale, certificata anche quest'anno dal riconoscimento conseguito con la Bandiera blu». Le premesse per una buona stagione turistica, dunque, ci sono tutte, ma accanto alla qualità del mare e delle spiagge, in tempi di pandemia, è necessario garantire la sicurezza. Ed è su questo punto che focalizza l'attenzione la Regione Basilicata, riproponendo il piano «Turismo covid free» già attivato la scorsa estate con buoni risultati. Unità speciali Covid agiranno nelle località balneari per monitorare la situazione e assicurare i tamponi ai turisti che ne faranno richiesta. Inoltre i team di medici e infermieri sono stati allertati per somministrare i «richiami» ai vacanzieri presenti sul territorio che per i tempi della seconda dose sarebbero altrimenti costretti a rientrare nelle loro città di residenza.



TIRRENO Una delle spiagge di Maratea

L'EMERGENZA

LA FUGA DALL'AFRICA

I NUMERI

Tra 50mila e 70mila persone sulla fascia costiera fra Tripoli ed il confine tunisino pronti a salire sulla prima imbarcazione

LA STRATEGIA DEL PREMIER

Draghi fra oggi e domani convocherà la cabina di regia con tutti i ministri interessati (Interno, Difesa, Esteri e Infrastrutture)

● **ROMA.** Sono quasi un milione i migranti in Libia. Tra 50mila e 70mila si trovano sulla fascia costiera tra Tripoli ed il confine tunisino, pronti a salire sulla prima imbarcazione messa a disposizione dai trafficanti di uomini. Con l'estate vicina si può capire la preoccupazione del Viminale, chiamato a gestire un'ondata di arrivi che solo nella giornata di ieri ha toccato quota 1.950. E c'è anche il timore politico sulla tenuta della maggioranza, con Matteo Salvini che continua a chiedere il pugno di ferro contro i flussi. Da qui la cabina di regia che il premier Mario Draghi convocherà tra oggi e domani per fare il punto con tutti i ministri interessati (Interno-Difesa-Esteri-Infrastrutture). Luciana Lamorgese, intanto, ha chiamato la commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson, per chiedere «subito, prima dell'estate» l'attivazione di un meccanismo automatico di solidarietà per la redistribuzione delle persone soccorse in mare. «C'è bisogno di solidarietà nei confronti dell'Italia e chiedo agli altri Stati membri di sostenere i ricollocamenti», ha detto Johansson, che ha costituito un gruppo di coordinamento sulle operazioni di salvataggio.

Mentre riemerge la «grana» pescherecci: un'imbarcazione della marineria di Mazara del Vallo ha di nuovo sfiorato in zona di protezione pesca libica. Nell'area c'è un'unità della Marina Militare pronta ad intervenire ed anche navi turche.

L'Europa, la Libia, la Tunisia. Le porte a cui bussare sono sempre le stesse, quando si vuole affrontare il problema dei flussi migratori. Ma con scarsi risultati, per ora. Ecco perché, pragmaticamente, la titolare del Viminale vuole innanzitutto arrivare ad



Migranti, l'Italia chiama Bruxelles

Lamorgese: redistribuzione. Salvini: controlli alle frontiere

LAMPEDUSA
Altri due
barconi sono
stati scortati
fino al molo
Favaro

un'intesa con Paesi disponibili. contatti ci sono stati con Germania e Francia - affinché si facciano carico delle persone salvate in mare secondo quote stabilite automaticamente, prima dello sbarco. È il modello dell'accordo di Malta sottoscritto nel settembre del 2019. Sostenuo anche dall'Alto commissario Onu per i rifugiati, Filippo Grandi: «serve - ha rilevato - un meccanismo europeo stabile per gli sbarchi e i ricollocamenti». Grandi ha poi definito «bomba esplosiva» la regione centrale del Sahel, con 3 milioni di profughi». E se le traversate del Mediterraneo - favorite dal clima - continueranno ad aumentare, il sistema di accoglienza potrebbe andare in crisi, tenendo conto degli adempimenti richiesti a causa del

Covid, con tamponi e quarantena per chi arriva. Al momento ci sono 4 navi-quarantena mobilitate; trovarne altre di grandi dimensioni sarà difficile perché gli armatori hanno la loro flotta impegnata per la stagione estiva. Il Viminale ha comunque pronto un piano B con strutture idonee a terra, come caserme o edifici del demanio dismessi da adattare a Covid-hotel.

Con Tunisia e Libia interlocuzioni sono in atto, ma la situazione di instabilità di entrambi i Paesi complica il raggiungimento di soluzioni efficaci. Proprio Lamorgese e Johansson il 20 voleranno a Tunisi per colloqui con le massime autorità. Sul piatto la richiesta di un maggiore controllo delle coste ed un aumento dei rimpatri

in cambio di aiuti per sostenere la disastrata economia del Paese. In Libia il quadro è sempre critico. Ai tempi di Gheddafi c'era strategia dell'«elastico»: quando il leader voleva ottenere fondi dall'Italia faceva partire liberamente carrette con migranti; quando era soddisfatto non partiva nessuno. Ora la situazione è cambiata, ma alcune cose rimangono uguali e c'è chi interpreta i massicci arrivi di domenica come un segnale voluto dare all'Italia. C'è comunque la realtà di un Paese dominato da milizie che controllano anche il redditizio business dei traffici di uomini. E che sfanno dimostrando una notevole capacità logistica mettendo in mare un gran numero di mezzi in pochi giorni.

Di fronte alla prospettiva di un'estate di flussi continui, Salvini alza il muro. «Ho chiesto a Draghi - spiega - di fare come fanno gli altri, la Grecia, la Spagna o la Francia: controllare le frontiere». Dall'opposizione Giorgia Meloni torna ad invocare il blocco navale, con «una missione militare europea, fatta in accordo con le autorità del Nord Africa, per impedire ai barconi di partire».

[ag.]

LA PICCOLA ISOLA SOTTO ASSEDIO

A Lampedusa ancora sbarchi Nuova tragedia in Libia

In più di duemila sono arrivati in poche ore

● **AGRIGENTO.** Lampedusa torna ad essere letteralmente sotto assedio. Negli ultimi due giorni gli sbarchi di migranti si susseguono al «ritmo» di quasi uno all'ora. Il bilancio degli arrivi, che conta già oltre 2 mila migranti, si aggiorna in continuazione. E l'hotspot dell'isola è ormai al collasso. Durante la notte, circa 700 persone sono rimaste all'addiaccio sul molo Favaro per mancanza di posti all'interno della struttura. Intanto, al largo della Libia, si consumava l'ennesima tragedia: un'imbarcazione si è capovolta e cinque persone, fra cui un bambino, sono annegate. Da gennaio, sono 500 i profughi che hanno perso la vita nel Mediterraneo, mentre nel 2020 furono 150.

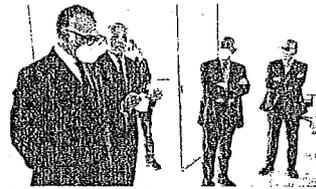
Dopo i 16 sbarchi con circa 1500 migranti che si sono registrati nella giornata di domenica, la notte successiva sono approdati sull'isola altri quattro barconi, per un totale di 635 profughi. Nella tarda mattinata se ne sono aggiunti altri 97, fra cui 4 donne e 2 bambini. Poi le condizioni del mare sono peggiorate e all'orizzonte non sono state avvistate altre imbarcazioni. Sul molo Favaro sono rimasti in attesa circa 700 migranti, mentre all'hotspot, a metà mattinata, c'erano altre mille persone a fronte di una capienza massima di 250 posti.

[ag.]

EDITORIA CONGRATULAZIONI DA VERNA (ORDINE DEI GIORNALISTI), LOSACCO (PD), GESMUNDO (CGIL PUGLIA), BRESCIA (USPPI)

La Gazzetta del Mezzogiorno nuova sede e nuove sfide

Gli editori Ladisa: il Sud tornerà grande, auguri al neo-direttore Partipilo



REDAZIONE Da sinistra, gli editori Sebastiano e Vito Ladisa Franco Sebastio, Michele Partipilo (foto Luca Turi)

«Abbiamo affrontato questa sfida, consapevoli dell'importanza de *La Gazzetta del Mezzogiorno* per il nostro territorio. Ora si apre una nuova fase e con il Recovery, e anche col contributo di questa fondamentale "voce" del Meridione, vogliamo lavorare affinché il Sud torni grande. Questa

na Industriale di Bari). «Una sede bellissima. Sono incredulo di vederla realizzata in soli due mesi e mezzo», ha commentato il presidente della Ledi srl, **Franco Sebastio**.

Un breve indirizzo di salute è stato rivolto anche da **Michele Partipilo**, che dal 15 maggio assumerà la direzione della testata dopo i tredici anni di direzione di **Giuseppe De Tomaso**.

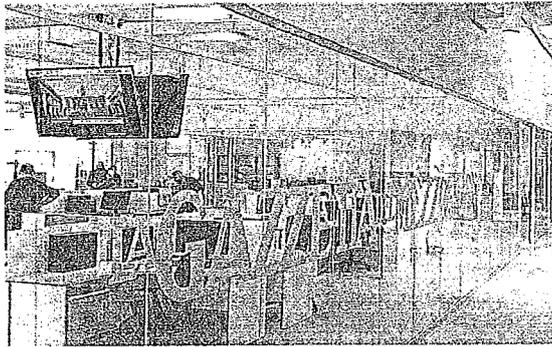
«Siamo nani sulle spalle dei giganti che, in oltre 130 anni di storia, hanno contribuito a fare grande *La Gazzetta del Mezzogiorno*. A noi il compito di accettare la sfida

di diventare i giganti, sulle cui spalle staranno le future generazioni di giornalisti», ha detto Partipilo. Molti i pubblici attestati di stima. «Non sono auguri rituali quelli che a nome del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti faccio a Michele Partipilo», dice in una nota il presidente del Cnog, **Carlo Verna**. «Motivi di soddisfazione - sottolinea - ci sono non solo perché viene messo in sicurezza con una guida esperta e di grande professionalità lo storico fondamentale quotidiano, dopo una lunga travagliata fase». «Per l'Ordine dei giornalisti - conclude Verna - è rilevante anche che il neo direttore sia stato presidente dell'Ordine in Puglia, poi a lungo protagonista con ruoli importanti in Consiglio Nazionale e soprattutto sia autore di fondamentali testi sulla nostra deontologia. Partipilo fa parte tutt'ora del gruppo di lavoro incaricato di aggiornare la cosiddetta Carta di Treviso, dedicata alla tutela dei minori e oggi parte del testo unico deontologico».

Auguri di buon lavoro anche dal deputato Pd **Alberto Losacco** che sottolinea il «rilancio che partirà dalla nuova veste grafica e dalla nuova sede dove, come annunciato dagli editori, ci sarà la possibilità di consultare quell'archivio, da poco dichiarato dalla Soprintendenza bene culturale assieme al marchio della testata. La "Gazzetta", come abbiamo sempre ripetuto nei mesi difficili in cui è stata messa in discussione la sua esistenza, è un bene comune,

un patrimonio della libera informazione meridionale che appartiene a ciascuno di noi».

«Al nuovo direttore de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, Michele Partipilo, va l'augurio mio personale e dell'organizzazione che mi onora di rappresentare per l'importante ruolo al quale è stato chiamato», afferma **Pino Gesmundo**, segretario generale Cgil Puglia, ricordando quanto la sua organizzazione si sia spesa «a difesa della Testata che da oltre 130 anni è nel nostro quotidiano e rappresentata e si confronta con le dinamiche economiche e sociali di questa terra. Ha permesso di raccontare la condizione che vive il mondo del lavoro, fungendo anche da pungolo per le classi dirigenti pugliesi e rappresentando una palestra di confronto tra idee e sviluppi differenti sui temi dello sviluppo, della società, della politica». «L'augurio - afferma Gesmundo - è allora quello di proseguire nel consolidato rapporto



«GAZZETTA» La redazione (foto Luca Turi)

sede è casa Ladisa e, da oggi, è anche casa vostra». Con queste parole gli imprenditori **Vito e Sebastiano Ladisa** hanno accolto redattori e poligrafici della Redazione Centrale della «Gazzetta» nella nuova, nuovissima, sede di Via Lindemann (nella Zo-

na Industriale di Bari). «Una sede bellissima. Sono incredulo di vederla realizzata in soli due mesi e mezzo», ha commentato il presidente della Ledi srl, **Franco Sebastio**.

Un breve indirizzo di salute è stato rivolto anche da **Michele Partipilo**, che dal 15 maggio assumerà la direzione della testata dopo i tredici anni di direzione di **Giuseppe De Tomaso**.

di collaborazione, leale e autonoma, perché ora più che mai abbiamo bisogno del ruolo di controllo e critica della libera stampa, in una fase caratterizzata da una pesante crisi economica e di contro da una grande mole di risorse comunitarie che dovranno essere spese in trasparenza e nel miglior modo per sostenere la



LA SEDE L'ingresso (foto Luca Turi)

competitività della Puglia e la qualità della vita dei cittadini». Infine, l'augurio del sindacato Usppi - Unione Sindacati Pubblico Privato Impiego - Puglia e Basilicata espresso dal segretario nazionale **Nicola Brescia**. (@Mr-singr)

FISCO CI SONO ANCHE I DATI SULLE SPESE SCOLASTICHE E IL 20% DEL BONUS VACANZE

Redditi, è arrivata la precompilata caccia alle ricevute per le detrazioni

L'agevolazione al 19% condizionata al pagamento tracciabile

● **ROMA.** Parte la serie di appuntamenti e scadenze per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche (Irpef). Da ieri è possibile visualizzare dal sito dell'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi precompilata dal Fisco. Si tratta dei modelli 730 del Modello Redditi Persone fisiche sul reddito maturati nel 2020 che contengono già la gran parte dei dati necessari. A partire dal 19 maggio sarà possibile accettare, integrare o modificare i dati già caricati. Il 730 dovrà essere inviato entro il 30 settembre, mentre il Modello Redditi Persone fisiche entro il 30 novembre. Lo scorso anno grazie alla precompilata circa 3,8 milioni di contribuenti hanno compilato e inviato la dichiarazione all'Agenzia delle entrate senza doversi rivolgere al Caf o a un professionista.

Quest'anno la precompilata si arricchisce dei dati sul bonus vacanze usato nel 2020, che prevede la detrazione del restante 20% del bonus (l'80% è già fruito come sconto sul pagamento), arrivano sempre quest'anno per la prima volta i dati sulle spese scolastiche ed erogazioni liberali agli istituti scolastici con relativi rimborsi. Nel complesso i dati messi a disposizione dei contribuenti sfiorano 1 miliardo. Anche quest'anno al primo posto ci sono i dati per le spese sanitarie che raggiungono 718 milioni. Seguono i numeri relativi ai premi assicurativi, pari a 93,6 milioni. In aumento le Certificazioni Uniche, che raggiungono quota 68,7 milioni. Le erogazioni liberali elaborate invece sono 549mila, più del doppio delle 205mila registrate l'anno scorso.

Attenzione alle detrazioni. Da quest'anno l'agevolazione al 19% è condizionata a un pagamento traccia-

bile, cioè fatto ad esempio con carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Ma sono sempre detraibili anche se pagate in contanti le spese sostenute per i medicinali, dispositivi medici e per le prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale. Il pagamento della visita medica fatta in uno studio privato invece deve essere tracciabile se si vuole che rientri fra le spese sanitarie detraibili.

Nella dichiarazione precompilata il contribuente troverà caricati infatti i dati delle spese detraibili che rispettano le regole sulla tracciabilità dei pagamenti, in base a quanto comunicato dagli enti esterni (es. università, asili nido, Onlus) e dal Sistema Tessera Sanitaria per quanto riguarda le spese sanitarie. È possibile anche visualizzare il dettaglio delle spese sanitarie e per ogni documento di spesa si può verificare la modalità di pagamento (tracciabile o non tracciabile) comunicata dall'operatore sanitario (ad esempio, dal proprio medico).

La dichiarazione precompilata comprende oltre ai redditi di lavoro dipendente e di pensione, anche i compensi di lavoro autonomo occasionale in Certificazione unica, informazioni sugli immobili, oltre che numerose spese che danno diritto a detrazioni e deduzioni, tra cui quelle sanitarie, veterinarie, universitarie e funebri, gli interessi passivi sui mutui, le spese condominiali per interventi di recupero del patrimonio edilizio e risparmio energetico - compreso il Superbonus - bonus verde e spese per l'arredo degli immobili ristrutturati.

Per accedere alla Precompilata occorre autenticarsi tramite credenzia-

AGENZIA DELLE ENTRATE
Veduta esterna della sede di Lecco
[foto d'archivio]



li Spid (Sistema pubblico dell'identità digitale), ovvero Cie (Carta d'identità elettronica), o ancora CNS (Carta nazionale dei servizi), Inps oppure con le credenziali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate. Dal 1°

marzo scorso l'Agenzia non rilascia nuove credenziali Fisconline, quelle già in uso resteranno valide fino alla naturale scadenza e comunque non oltre il 30 settembre 2021.

[AgNaz]

PALAZZO DI CITTÀ

LA CRISI POLITICA

CONFINI STRETTI

Partiti sempre più lontani dal primo cittadino, un'apertura solo da parte del vicesindaco La Torre. Il centrodestra: «Dimissioni importanti»

MANCA LA SPALLATA

Non si vede la svolta per mandare a casa il consiglio comunale. Sullo sfondo l'ombra lunga della commissione di Accesso agli atti

La maggioranza c'è, il sindaco no

Landella diserta la riunione, spiraglio dalla Lega: «Pensiamoci al commissario»

● Riunione di maggioranza senza il sindaco Landella ieri mattina a Palazzo di città. I partiti si defilano e probabilmente questa ragione tiene il primo cittadino sull'attesa, fra dimissioni annunciate e un possibile, comunque non ancora escluso ritorno alla guida dell'amministrazione. Va detto che nel perimetro del centrodestra i confini appaiono particolarmente stretti per il primo cittadino, ormai a quanto pare abbandonato dalla sua maggioranza che appare compatta sulla necessità di cambiare passo. Anche la Lega, il suo partito, ha ribadito di considerare chiusa l'esperienza Landella alla guida di Palazzo di città, anche se ieri a margine del tavolo di maggioranza il vicesindaco Paolo La Torre ha lasciato aperto un varco sulla possibilità di un ritorno del sindaco dimis-

IL MONITO

Appello agli assessori, quasi tutti tecnici: «Come pensate di restare ancora lì?»

sionario: «Pensiamo bene alle conseguenze di questa operazione, sarebbe un problema lasciare la città nelle mani di un commissario». Dubbi e perplessità sono ormai la polpa di una discussione stanfia tra i partiti di maggioranza e opposizione: i primi hanno dato il benservito al sindaco, ma manca la spallata decisiva (mancano ancora le dimissioni di tre consiglieri per dichiarare chiusa la partita); l'opposizione spara ad alzo zero contro un'amministrazione considerata ormai ampiamente «all'capolinea» oltre che delegittimata dalle inchieste della magistratura.

Gli arresti dei consiglieri Longo, Capotosto, Iaccarino appaiono un punto di non ritorno perché si possa riprendere la consiliatura come se nulla fosse. A questo va tenuto in debita considerazione il ruolo della Commissione di accesso agli atti del ministero dell'Interno che ormai da quasi due mesi sta passando al setaccio documenti, delibere e tutto ciò che è il patrimonio amministrativo della giunta Landella in questi anni (il sindaco è al secondo mandato).

Le reazioni dei partiti tengono

conto di quelli che potranno a breve rilevarsi degli imprevedibili risvolti sulla vita della consiliatura. L'Udc in una nota «prende le distanze da quanto sta accadendo nell'attuale amministrazione di Palazzo di città», affermano il coordinatore provinciale Francesco D'Innocencio e il commissario cittadino Simona Roselli. «L'Udc è fermamente intenzionata - si legge - a sottrarsi ad ogni strumentalizzazione degli ultimi avvenimenti posta in essere solo per meri personalismi o raccolta di consensi». Anche Forza Italia aveva annunciato che non avrebbe partecipato alla riunione di maggioranza: «Le dimissioni di Landella per Forza Italia non sono uno scherzo o un gioco di strategia, ma un atto serio e importante».

Duro il richiamo dei partiti di opposizione ai componenti della

nuova giunta, in gran parte «tecnici»: «La nuova Giunta, anche nelle sue componenti caratterizzate come 'tecniche', non può chiamarsi fuori. Gli assessori non possono non sapere che il compito prioritario di una giunta, stabilito per legge, è quello di attuare gli indirizzi generali impartiti dal consiglio comunale, a cui ha il dovere di riferire della propria attività. In altre parole la giunta comunale è un organo legato a doppio filo con quel consiglio comunale. Chi non senta di dover salvaguardare la propria personale immagine - concludono dall'opposizione - avverta il dovere di salvaguardare quella dei mondi e dei contesti da cui gli assessori tecnici provengono».

CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

«Vogliono soltanto salvare la poltrona»



PD Pippo Cavallero

● «Siamo di fronte ad un'assise comunale delegittimata e priva di qualsiasi credibilità, profondamente e irreversibilmente contaminata da gravi e reiterati fenomeni corruttivi», si legge in una nota firmata dai consiglieri di opposizione Pippo Cavallero, Lino Dell'Aquila, Lia Azzarone, Sergio Clemente, Antonio De Sabato, Francesco De Vito, Rosario Cusmai, Michele Norillo, Anna Rita Pal-

L'ACCUSA

«Consiglieri comunali coinvolti in indagini sulla compravendita di voti»

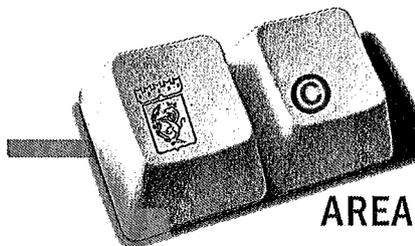
mieri, Giulio Scapato.

«Al suo interno ci sono consiglieri comunali raggiunti da provvedimenti di custodia cautelare e coinvolti in indagini sulla compravendita di voti, il reato che mina le fondamenta stesse della democrazia; c'è un consigliere che si prodiga a dispensare consigli ad un pregiudicato su come eludere delicate indagini delle forze dell'ordine mentre queste si affannano a contrastare la quarta mafia, e che si premura di metterlo al corrente delle strategie del Co-

mune in materia di sicurezza della cittadini; c'è un altro consigliere che viene platealmente accusato in pubblico del mancato rispetto delle promesse elettorali da un noto pregiudicato, riconducibile ad una delle più note famiglie della criminalità locale ed oggi in carcere a scontare una pena divenuta definitiva per il reato di estorsione».

«In un momento così difficile per la nostra terra, agli ultimi posti in tutte le classifiche nazionali, additata come preda di una delle criminalità più agguerrite, la classe politica dovrebbe dare ben altro esempio, soprattutto se contemporaneamente si chiedono ai cittadini sacrifici per fronteggiare la grave crisi congiunturale aggravata dalla pandemia, di rispettare le leggi, di fare in modo che lo Stato prevalga sull'antistato».

«È chiaro a tutti - concludono - comprese alcune forze politiche dell'attuale maggioranza, che non ci sono più le condizioni per prolungare ulteriormente la consiliatura in corso, se non attraverso il giro sempre più vorticoso di quelle "porte girevoli" cui accennava un autorevole editorialista, che ha (giustamente) paragonato l'attuale consiglio ad un "mercato". Evidentemente per alcuni consiglieri comunali rimanere incollati alla poltrona a scapito dell'immagine e della dignità della nostra Città è l'unica cosa che conti».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 10 maggio 2021, n. 8

“Norme per assicurare gli incontri in ambito ospedaliero tra pazienti in condizioni critiche e loro familiari”. 4

REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2021, n. 5

“Ambiti Territoriali di Caccia - ATC”. 6

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 561

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo Il Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE” - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 e s.m.i. “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii.” - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo dell’impresa Proponente: Information Sharing Company S.r.l. - Roma (Rm). Codice Progetto: FJ4RHF5. 32102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 573

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto “TOURISM4ALL”, approvato con DGR 600/2019. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 32188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 574

Programma Nazionale FAMI – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON3 – Capacity building “Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi - “Progetto FaRO – Fare Rete e Orientare”. Presa d’atto rimodulazione Budget e restituzione somme. Variazione al bilancio di previsione 2021-2023. Applicazione avanzo vincolato. 32198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 575

L.R. 20/2003 “Partenariato per la cooperazione”, art. 4 – Approvazione progetto a regia regionale “Apulia for Lebanon” - approvazione schema di convenzione (Allegato A)..... 32254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 597

Costituzione della “Fondazione antimafia sociale - Stefano Fumarulo”. Art. 6 della l. r. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Variazione di bilancio e approvazione dello schema di Statuto..... 32263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 598

POR FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.6 “Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali”. Avviso Pubblico “Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie”. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi della l. r. n. 28/2001 e del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 32280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 600

COMUNE DI MONOPOLI (BA) – L.R. n.20/1998. Turismo Rurale in variante al PUG. Delibera di C.C. n.

7 del 30.01.2017. Società Masseria San Vincenzo srl – Integrazioni e modifiche Delibera di G.R. n. 1473 del 02.08.2018. 32292

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 612

Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia e l’University of Pittsburgh Medical Center Italy S.r.l, la società La Maddalena S.p.A., l’Università degli Studi di Palermo, la società Exprivia S.p.A., la società Salvator Mundi International Hospital S.r.l.Presa d’atto e approvazione schema di accordo. 32306

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 613

Legge 949/52 – Legge 1068/64 – Legge 240/81 - Compensi Gestione Fondi – Soggetto gestore Artigiancassa - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 -2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. – Applicazione Avanzo Amministrazione - Compensi Gestione Fondi – Soggetto gestore Artigiancassa Spa..... 32336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 614

POR Puglia 2014-2020. Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale” - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Avviso “PIN – Pugliesi Innovativi”. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 32344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 623

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e Comune di Taranto. Organizzazione Giochi del Mediterraneo Taranto 2026. Art. 20 Legge Regionale n. 35/2020. 32352

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 624

Legge regionale n. 34/2014. - Attuazione dell’articolo 17 rubricato Registro regionale delle forme di gestione associata. Istituzione del Registro delle Unioni di Comuni - Anno 2021..... 32361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 625

PON “Legalità” 2014-2020. “Progetto integrazione/formazione musicale” - Asse 4 - Azione 4.1.2. CUP: B39D19000060006. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 32370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 626

Prelievo dal fondo di riserva e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 32381

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 627

Valutazione Ambientale Strategica del POR Puglia FESR-FSE + 2021-2027. Approvazione schema di Accordo di cooperazione – ai sensi dell’art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell’art .5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T. Puglia). Variazione Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 32390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 628

Integrazione sostegno finanziario per la Messa in Sicurezza del sito di Discarica loc. San Pietro Pago - DISCARICA DANECO GIOVINAZZO (BA) DGR N.1648/2017. Stanziamento risorse. 32406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 629

APQ 18 dicembre 2007 - SIN Brindisi - Risorse MATTM “Accordi transattivi SIN Brindisi” - Variazione al

Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 32414

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 630

POC Puglia 2014-2020, Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Approvazione dell'iniziativa denominata "Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica leFP - stage". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e approvazione addendum all'Accordo applicativo leFP..... 32422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2021, n. 631

DGR n. 529/2018 - Approvazione schema di addendum alla Carta D' intenti tra Regione Puglia e Conservatori di musica/Istituti musicali pareggiati presenti sul territorio regionale, per favorire l'alta formazione musicale. 32438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 650

POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi – Ulteriore Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante Turismo – Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse. 32444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 657

Campagne di Comunicazione Istituzionale e Acquisto servizi per la comunicazione. Direttive alle Strutture regionali. 32457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 658

Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali – ARIF Approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019. 32464

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 659

Fondazione IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 27 aprile 2021. 32467

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 660

Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 e del 30 aprile 2021 32470

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 661

Rimborso Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Approvazione variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. 32474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 664

"POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, Asse X, Azione 10.4, SubAzione 10.4.d: Avviso Pubblico 2/FSE/2020 "PASS LAUREATI 2020 - Voucher per la formazione post-universitaria". Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii." 32481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 672

D.G.R. 283/2020, D.G.R. 1190/2020 e D.G.R. 2161/2020. Ulteriori misure urgenti per il sostegno alle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriore Proroga dei termini dei mutui

a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microcredito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione". Proroga dei termini dei prestiti a valere sulla misura denominata "Microprestito Circolante"..... 32492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 688

Accordo Integrativo Regionale-Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale per la gestione della campagna vaccinale contro Sars-Cov-2 – Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021..... 32499

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 711

DGR 2246/2012 "Piano Interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica (legge assestamento 2010). Criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti. Bando 2012". Modifica dell'art. 14 "Modalità di erogazione"..... 32517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 729

D.G.R. 1753/2020 recante "Emergenza COVID-19. Disposizioni straordinarie e transitorie in merito alla prescrizione di Ossigeno terapia liquida domiciliare da parte dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera scelta"- Ulteriore proroga..... 32521